

VERBALE DI SEDUTA N. 43

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 GIUGNO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventitre del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 18.05, assistito dal Segretario Generale Scaloggia, dispone l'appello nominale dei Consiglieri; sono alresì presenti gli assessori Martorana Stefano e Martorana Salvatore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera. Sono le ore 18.00 del 23 giugno 2015 e apriamo questa seduta di Consiglio Comunale; prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGGIA: La Porta; Migliore; Massari, presente; Tumino; Lo Destro; Mirabella, presente; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non c'è oggi il numero legale in quanto è un Consiglio ispettivo, comunque i presenti sono 10 e gli assenti sono 20.

Prima di passare alle interrogazioni, abbiamo la mezz'ora delle comunicazioni. Ora chiederemo al Segretario se prima ci sono le interrogazioni e poi le comunicazioni.

Intervento fuori microfono

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Perfetto, si applica il Regolamento ancora vigente, quindi due ore per le comunicazioni. C'è qualcuno che vuole iscriversi a parlare? Non c'è nessuno. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, volevo fare una comunicazione in relazione, Assessore Martorana, ad una recente replica che abbiamo avuto l'onore di avere da parte di un dirigente di questo Comune, l'ingegnere Scarpulla, il quale replica alle contestazioni che noi abbiamo fatto in merito al servizio idrico perché ci siamo limitati a dire che c'è una sentenza del TAR, anzi prima c'era stata un'ordinanza di sospensiva, poi c'è una sentenza del TAR definitiva che giudica illegittimo l'affidamento alla cooperativa Concordia relativamente al lotto B e quindi intima al Comune ovviamente di sospenderne l'efficacia. Ma questo non è avvenuto, dottore Lumiera: non so come sia possibile, non so da quando è entrata in vigore la discrezionalità di applicare i dispositivi delle sentenze definitive del TAR, mi è sfuggita questa modifica alla normativa.

Quindi dicevamo che lo studio legale ha diffidato il Comune dal continuare a non applicare nel merito quello che il TAR ha disposto. L'ingegnere Scarpulla replica dicendo che hanno fatto tutto, che hanno applicato in sostanza il giudizio di merito del TAR, hanno predisposto le delibere, dice che stiano tranquille le Consigliere perché loro, come è evidente, operano nel pieno rispetto della legge. Ma, come è evidente, non operate nel pieno rispetto della legge: glielo dica al suo collega perché non è così e quando non è così magari si deve evitare di replicare cose che non sono vere. Se avesse replicato l'Assessore, posso capirlo, ma che replichi il dirigente che non ha messo in atto il dispositivo di una sentenza del TAR mi pare assolutamente paradossale. Perché glielo dico? Perché il dirigente in questione ha fatto una determina per l'annullamento parziale di quel servizio: esecuzione sospensiva ordinanza TAR Catania del 4 maggio, l'ha fatta il 26 maggio e non l'ha mai messa in atto; poi il TAR ha dato sentenza definitiva e non l'ha mai messa in atto.

Ci viene da pensare che siccome il servizio in oggetto avrà termine a fine luglio, chissà se non stiamo facendo la manovra di arrivare a fine luglio per poi risarcire ovviamente dei danni economici alla cooperativa che legittimamente eventualmente aveva vinto il servizio. E siccome comunque, cari colleghi, non mi pare ci siano bandi di gara già espletati per quanto riguarda il servizio idrico, è logico pensare che dal 1° agosto, per non verificare l'interruzione di un pubblico servizio, ci saranno le proroghe ad una cooperativa a cui è stato affidato un servizio in maniera illegittima e questo non lo dice Sonia Migliore e neanche Manuela Nicita, ma il TAR di Catania.

Allora chi è che non rispetta la legge e chi è che dice cose che non sono vere? Posso capire che questo è un fatto gestionale, l'Amministrazione non se ne occupa, però, Assessore Martorana, l'Amministrazione lo sa che c'è la sentenza del TAR; Assessore Martorana, la cito solo perché lei è presente e non per altro, perché lei non è l'Assessore competente, l'Assessore Corallo sa che stanno continuando e stanno perpetrando una forma illegittima di prosecuzione del servizio.

Questi soldi, caro dottore Lumiera, che dovremo risarcire o all'una o all'altra cooperativa o forse ad entrambe, chi li tirerà fuori? Saranno poi riportati come debiti fuori bilancio? Qua c'è l'Ingegnere e mi fa piacere che sia qui. Chi li risarcirà?

Allora, è chiaro che, quando si fa questo tipo di interventi, non si fanno nel caso specifico, ma si fanno in genere. Più tardi nelle interrogazioni discuteremo di un altro caso che è molto grave di risarcimento di danni. Siccome i danni li risarciscono in genere i cittadini ragusani con le proprie tasche, con le tasse, allora io credo che intanto le regole vanno rispettate, la legge va rispettata e non va interpretata mai ed in nessun caso. Non credo che ci siano forme discrezionali nell'attuare o no una sentenza del TAR e quando: questo era quello che io volevo dire.

Dottore Lumiera e Assessore Martorana, è ovvio che dovete prendere atto di questa situazione e dovete spiegarmi come sia possibile che non si rispettino in questo Comune neanche le sentenze del TAR: è la prima volta che mi succede, Assessore Martorana. Che i pareri dell'anticorruzione non sono vincolanti in quest'aula l'abbiamo sentito più di una volta e si va avanti, che i pareri della Regione Sicilia non hanno alcun potere sospensivo o comunque di interferire nell'autonomia degli Enti locali l'abbiamo sentito più volte, ma che non si rispettino le sentenze del TAR è la prima volta che mi capita di sentirlo.

Io gradirei una risposta, se l'Assessore Martorana è in condizione di darmene una, perché la domanda che formulo è questa: come mai è perché non state mettendo in atto il dispositivo che ha decretato il TAR. Il dottore Lumiera è un uomo di legge, queste cose le sa; la domanda ovviamente è diretta all'Amministrazione per Regolamento, ma se il dottore Lumiera fosse in grado di farmi capire come funziona questa vicenda e dove dobbiamo arrivare soprattutto, perché dove arriviamo? Quando sul giornale si scrive che è stato fatto tutto e non è stato fatto niente, è stata fatta una determina che poi non è stata messa in atto, non esiste alcuna delibera che in questo momento metta in atto il dispositivo del TAR: vi state assumendo la responsabilità di non sentire neanche il Tribunale Amministrativo? Bene, questa è la mia domanda, Presidente. Entrano alle ore 18:10 i consiglieri Ialacqua, La Porta, Sigona, Brugaletta, Disca. Presenti 15.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie. Un saluto a tutti i Consiglieri e all'Assessore Martorana Salvatore; mi spiace che poco fa c'era l'Assessore Martorana Stefano e in questo momento non c'è, perché mi volevo rivolgere a lui per un piccolo avviso, ma eventualmente lei, Assessore, glielo riferirà.

Più volte e da più anni c'è sempre la stessa lamentela e non si riesce a dare seguito in questa città a questo tipo di esigenza: l'esigenza è quella di portare i turisti che vengono a visitare le bellezze ragusane al Castello di Donnafugata; non si riesce in questa città a far sì che si realizzzi un servizio di bus navetta che parta sia da Ibla che da piazza San Giovanni. Abbiamo più volte segnalato questa esigenza che più volte viene segnalata a noi da parte degli uffici turistici, che continuano a ricevere reclami da parte dei turisti che non sono messi in condizione di poter raggiungere in modo semplice il Castello di Donnafugata, che si può raggiungere solo ed esclusivamente con auto privata. Questo è quello che abbiamo richiesto più volte per più anni: siamo alle porte dell'estate, se non ad estate iniziata e oggi i turisti che affollano la città di Ragusa non riescono ad andare al

Castello Donnatugata. La mia domanda è questa: riusciamo quest'anno a dare una svolta a questo servizio o ci rassegniamo e anche quest'anno diciamo che questa Amministrazione non è riuscita in questo compito? Questa è la mia domanda, Assessore Martorana: non so se lei mi può rispondere o eventualmente si fa carico, se è possibile avere una risposta perché tanti turisti ce lo chiedono. Entrano alle ore 18:15 i consiglieri Lo Destro, Tumino e Chiavola Presenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando; c'era il Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, io voglio denunciare, più che segnalare, che oggi siamo in piena estate e ancora a Marina di Ragusa c'è la scogliera che va dal porto fino a Punta di Mola che deve essere ripulita: c'è l'erba che è circa 1,20-1,30 metri sulla scogliera, ai bordi della strada e io penso che per il 15 agosto ci arriviamo a pulirla o, almeno, lo spero. Non me ne sono accorto io, mi hanno chiamato dei cittadini per dirmi: "Ma la scogliera quando viene pulita?", va bene, ancora abbiamo tempo, l'estate finisce a settembre, quindi c'è tempo per intervenire.

Poi alcuni cittadini che abitano a Punta di Mola hanno sempre lo stesso problema che è stato sollevato circa tre mesi fa con l'ordine del giorno del Consigliere Mirabella: parlo della spiaggia e non dico di portarvi un po' di sabbia, ma almeno un po' di pulizia per quello che può servire, almeno per farla utilizzare alla gente del posto. Io lo dico qua e l'Assessore Martorana mi guarda. Ha scritto? Mi fa piacere. Tante cose ha scritto da sei mesi che fa l'Assessore, però può darsi che chi deve recepire le nostre comunicazioni, le nostre segnalazioni forse è sordo e forse è anche cieco, perché se scende nella realtà si accorge lui stesso di quello che c'è e di quello che segnaliamo noi, ma purtroppo risultati zero.

Un'altra cosa che io volevo segnalare è il discorso delle strisce blu: veramente è umiliante vedere parcheggiate sul lungomare Andrea Doria sette-otto macchine, di cui la metà con contrassegno per disabili e chi presta servizio là si fa dalle passeggiate lunghe, per fare cosa non lo so. L'avevo detto anzitempo che in quel posto, caro assessore Martorana, le strisce blu non avevano senso perché là chi va nelle fasce diurne sono quelle persone che vanno a prendere il bagno sul lungomare. Io ieri sera alle otto di sera sono andato sulla parte finale del lungomare da piazza Malta e ci sono andato apposta con la bici per vedere com'era la situazione e rendermi conto: veramente c'erano otto macchine e che senso ha tenere una persona che cammina, ma cosa deve guardare? Cosa entra al Comune da questa istituzione delle strisce blu? L'avevo detto in Commissione l'anno scorso e l'unico senso per fare le strisce blu era quello di istituirlle a ridosso dell'isola pedonale: là c'è un senso e sa dove erano parcheggiate tutte le macchine ieri sera alle 8.00 e domenica scorsa alle 11.00 di mattina? In piazza Chioggia e sulla strada di ritorno del lungomare e lo sa perché? Perché dall'altra parte non si paga. E sa cosa succede tra quattro giorni, quando Marina verrà invasa da tutti i "residenti" che hanno abitazioni sul lungomare? Succederà un pandemonio perché i soggetti che hanno le abitazioni non sul fronte mare, dove devono mettere le macchine, visto che questi stalli vengono invasi da persone che vengono da fuori Marina e da Marina stessa nelle zone limitrofe? Ecco il senso.

Vi ricordate quando è stata aperta la piazza Duca degli Abruzzi e quindi era bandita al traffico cosa è successo a Marina? Ve lo ricordato oppure fate finta tutti di niente? C'è stata una sommossa dei commercianti, iniziando dai gestori di bar e rosticcerie che insistono su piazza Duca degli Abruzzi e sulla prima parte del lungomare Andrea Doria. Perché? Perché la mattina, caro Assessore, non andavano neanche a fare colazione tutti quelli provenienti da Santa Barbara o da Casuzze o dai Gesuiti e sa dove facevano colazione? All'entrata di Marina, balcone Mazzarelli, al vecchio ex campeggio: gli veniva più facile perché non trovavano posto alle 7.00 o alle 8.00. E poi tutte le persone che venivano nelle ore mattutine per espletare dei servizi in piazza (c'è la banca, c'è la farmacia, ci sono i negozi, ci sono le pasticcerie e quant'altro), cosa facevano? Le macchine dove le possono mettere alle 9.00, alle 10.00, alle 11.00? Bisogna conoscere la realtà, dovete ascoltare perché io non parlo per presunzione. Vede che io gli interventi maggiori li faccio su Marina? Io Marina la conosco come le mie tasche e nessuno mi può criticare dicendo che dico fesserie e allora là avevano un senso e là devono avere un senso: sono il primo a dire di creare 150 stalli a ridosso dell'isola pedonale per favorire il riciclo continuo.

Io abito a Marina a 200 metri dalla piazza, ma non scendo in piena estate in piazza con la macchina, io la lascio davanti alla porta e scendo a piedi o in bicicletta, però chi abita all'esterno e parlo delle contrade dove abita lei, caro Assessore, non mi dica che lei arriva in piazza e trova parcheggio: anche con la moto non lo trovo, perché gli stalli delle moto sono insufficienti e in estate camminano tutti con biciclette e moto chi abita a Marina.

Allora, rivedete questa posizione, smontate questi parchimetri là perché non servono: l'avevo detto prima che rimarranno vuote perché nessuno va a pagare 5-6-7 euro per questi stalli. Ssi faccia promotore perché hanno senso a ridosso dell'isola pedonale.

Un'altra cosa importante, caro Assessore: lei forse zanzare a casa sua non ne vede, ma io penso che ne vede perché lei è a ridosso del porto e io l'ho segnalato circa un mese fa. Allora, la disinfezione a Marina quando si deve fare? Non una volta, ma ci vogliono degli interventi mirati, una programmazione, 4-5-6 interventi durante la stagione, specialmente dalle parti del porto turistico perché là c'è un problema oggettivo perché c'è l'acqua che è stagnante e poi siamo a ridosso della vegetazione: nella parte superiore ci sono serre, c'è vegetazione e quindi favorisce questa invasione di zanzare. C'era un ex collega di Circoscrizione che ogni anno si lamentava che le punture delle zanzare gli fanno gonfiare le gambe: ha fatto anche un'intervista in televisione ed era tutto bersagliato.

Quindi la prego di fare interventi su Gesuiti, Santa Barbara e compagnia bella e oggi siamo a 23 giugno e ancora non si pulisce la scogliera. Ma quando la dobbiamo pulire? La disinfezione non si fa, ma quando la dobbiamo fare, a settembre? Dov'è la programmazione?

Va bene, per oggi basta. Grazie. Entrano alle ore 18,20 i consiglieri Schininà e Fornaro Presenti 20.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, è stato molto chiaro. Vuole rispondere l'Assessore Martorana; prego, Assessore.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io sono solo in questo momento che rappresento l'Amministrazione e così, a mo' di dialogo, penso che sia opportuno intanto incominciare a rispondere: poi magari non saremo d'accordo, qualcuno si altererà, però io parto dalla Consigliere Migliore. Io sono attento alle sue critiche giuridiche su tutto quello che fa questa Amministrazione, però lei ha detto bene che questa volta sull'argomento di cui lei ha parlato si tratta di una risposta altamente tecnica da parte del dirigente. Io mi chiedo: è mai possibile che questi dirigenti che hanno lavorato dieci anni con le precedenti Amministrazioni di cui lei faceva parte, anche in qualità di Assessore, oggi non vanno più bene? Tutto quello che oggi fanno i dirigenti non va più bene? Entra alle ore 18,30 il cons. Agosta Presenti 21.

Il Consigliere MIGLIORE: No, ma il TAR bisogna rispettare, non me. Non è una risposta politica: non c'entra niente, Assessore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, per favore.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Qua siete abituati male, io debbo parlare così come parlate voi: lei ha parlato e io non ho detto niente. Io sto dicendo questo: oggi lei vuole impedire ad un dirigente, che forse è oggi uno dei maggiori dirigenti che abbiamo al Comune di Ragusa, un dirigente che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione, che si è occupato quasi di tutto in questa città, che ha dato risposte e che ha governato questa città assieme a voi, oggi si permette di dare una risposta sul giornale e lei dice che questo non va bene. Io sinceramente non lo capisco questo.

Io sono d'accordo con il Consigliere Morando che ha ragione...

E' il dirigente Scarpulla e la Consigliera Migliore ha detto che non va bene: io non sto entrando nel merito, io sto dicendo semplicemente che se con un dirigente risponde cercando di dare una risposta tecnica, tra l'altro argomentata abbastanza bene, da quello che ho potuto capire leggendo la risposta, non va bene neanche questo e quindi sinceramente non capisco e non capiamo.

Per quanto riguarda il Consigliere Morando, ha ragione: effettivamente io so che l'Assessore Martorana si sta occupando del problema e in realtà stiamo cercando di risolvere questo problema.

Il problema è economico perché in realtà chi doveva gestire o occuparsi di questo problema, quindi questo bus navetta che potesse fare Marina di Ragusa - Castello di Donnafugata, in realtà per il numero dei turisti o per il numero delle persone che può mettere all'interno del proprio mezzo, da un punto di vista economico non ci riesce e questo sta creando dei problemi. So che l'Assessore Stefano Martorana sta percorrendo un'altra strada e sono sicuro che a breve entro questa settimana ci dovrebbe dare una risposta per cercare di ovviare a questo problema. Penso che una risposta potrà anche essere data da questo benedetto bando per noleggio con conducente perché noi sicuramente aumenteremo la possibilità di trasporto da parte di questi soggetti che potranno fare noleggio con conducente e quindi diciamo che questi, sparsi per la città, potranno dare anche una risposta alla capacità di portare turisti sempre di più al Castello di Donnafugata. E' un discorso su cui si deve lavorare, ha perfettamente ragione.

Per quanto riguarda il Consigliere La Porta, io sono contento delle lamentele che fa perché debbo dire che, a differenza di quello di cui mi lamentavo io, siamo andati un po' avanti: prima io facevo delle interrogazioni o delle lamentele sul perché la spiaggia a giugno non era ancora pulita o non andava ancora bene, non era attrezzata. Oggi siamo arrivati alle lamentele e alle sue segnalazioni – e fa bene a farle – ma diciamo che riguarda le erbacce che in questo momento infestano le rocce tra il porto e Punta di Mola, gli scogli. Quindi sono contento perché diciamo che qualche passo in avanti si è fatto e oggi io ho visto le spiagge, così come le vede lei (io cammino a piedi) e per le spiagge oggi non c'è nessuna lamentela e ancora la stagione non è partita. Quindi di questo sono contento.

Per quanto riguarda la pulizia a Punta di Mola, lei ha ragione Consigliere: è una pulizia che ci è richiesta da moltissimi cittadini, qualcuno si è rivolto anche a lei, moltissimi si sono rivolti anche a noi ed è una pulizia che presto sarà fatta. Però si rende conto che è una pulizia diversa da quella che si può fare facilmente sulle spiagge e quindi è un lavoro ad hoc che stiamo ritardando, ma penso che la prossima settimana sicuramente sarà fatto. Chiederò all'Assessore Zanotto di occuparsene al più presto: in realtà va fatta perché la stagione sta entrando nel vivo e tutti gli abitanti che abitano là lo chiedono (molti di questi sono amici miei e si rivolgono anche a me). Tra l'altro io ho passato dieci anni delle mie estati e le ricordo che là abitano soprattutto ragusani, ma non ha importanza chi ha ricevuto più sollecitazioni: è qualcosa che va fatta.

Per quanto riguarda le strisce blu, caro Consigliere La Porta, purtroppo noi governiamo, noi scegliamo: sbagliamo ma scegliamo. Noi abbiamo scelto di metterle là, io non vedo tutta questa lamentela di cui lei si sta facendo portatore, portiamo avanti la stagione turistica e poi vedremo se queste strisce blu sono state fatte in modo corretto o sono state fatte in modo sbagliato. Questi purtroppo sono gli oneri di chi oggi governa: governiamo noi, Consiglieri, quindi lei faccia le sue interrogazione e le sue sollecitazioni, noi abbiamo fatto questa scelta e la porteremo avanti per tutta la stagione. Se poi è sbagliata, vuol dire che correggeremo successivamente, ma non perché ce lo viene a dire lei e soprattutto non le faremo dove ce lo viene a dire a lei, Consigliere, sicuramente. Questi purtroppo sono gli oneri di chi amministra: lei faccia il suo lavoro di Consigliere e ce le segnali.

Sul discorso della disinfezione, a me risulta che proprio la settimana passata – e l'ho ascoltato io con le mie orecchie – già una prima disinfezione è stata fatta quantomeno dalle mie parti: io ho sentito l'avviso, siamo stati attenti quella sera e lei sa benissimo che per le disinfezioni non è vero che non viene fatta una programmazione, ma c'è una programmazione e infatti vada ad informarsi negli uffici e le diranno quando, in che modo e in quale data verranno fatte le disinfezioni. Io ai miei tempi, caro Consigliere, su questa disinfezione facevo le battaglie e ho fatto cinque interrogazioni che miravano ad ottenere il prodotto che veniva utilizzato, la stagione come veniva fatta, la programmazione come veniva fatta: semplicemente parlare qua e buttare una pietra nello stagno per cercare di muovere le acque sicuramente non funziona se vogliamo ottenere i risultati.

Io non sono Assessore all'Ambiente, però faccia un'interrogazione abbastanza completa e penso che le verrà risposto. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, buonasera, Consiglieri, Assessore, la voce viene registrata regolarmente? Perché l'ultima volta il mio intervento non è venuto registrato.

Assessore, ancora una volta approfitto della sua bontà per farsi latore di questo mio quesito all'Assessore all'Ambiente: leggo, infatti, sul sito della Regione Sicilia, Assessorato Regionale all'Energia e ai Servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale di Acqua e Rifiuti, che è stato emanato il DDG 606 in data 14.5.2015, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale con il quale vengono rideterminate le tariffe di conferimento di smaltimento presso la discarica di contrada Cava dei Modicani. Il decreto recepisce una modifica riportata in un verbale dell'AATO, del 7 agosto 2014, della precedente tariffa: infatti precedentemente erroneamente la tariffa di conferimento comprendeva anche l'ammortamento delle spese di costruzione della discarica che, invece, non dovevano essere calcolate poiché la discarica era stata finanziata con fondi europei. Per farla breve, quanto disposto da questo decreto comporta già oggi dei notevoli vantaggi finanziari per il nostro Comune: innanzitutto si stabilisce che la tariffa che noi pagavamo era sbagliata e cioè davamo 18,128 euro a tonnellata in più di quanto dovuto. Questo vuol dire che noi abbiamo regalato all'AATO 3.000.000 euro in più, che oggi sono un credito che il Comune può vantare.

Inoltre, se calcoliamo anche dalla data di cessazione di esistenza dell'AATO e quindi la nuova attività delle SRR, almeno fino al 28.2.2015, abbiamo ancora un credito di 700.000 euro; complessivamente, quindi, questo DDG ascrive a questo Comune un credito di 3.700.000 euro: lo ripeto perché non sono bruscolini in quanto si tratta di un servizio che i cittadini giustamente pagano anche attraverso la TaRi.

Bene, tutta questa operazione va ascritta innanzitutto di sicuro alla competenza dell'ufficio Ambiente che, per modestia di alcuni personaggi, non vuole essere ulteriormente citato dal momento che io ho espletato le mie ricerche in merito, ma credo che il merito principale vada asciitto a quell'Assessore di cui questa Amministrazione troppo frettolosamente ha fatto a meno, cioè l'Assessore Conti, della cui competenza continuiamo ad avere attestazioni giorno per giorno. Addirittura la lentezza dell'Assessore Conti ha comportato che, a distanza di quasi un anno, l'Assessore produce un credito per questo Comune di 3.700.000 euro.

Allora io a questo punto la prego – apprezzando il fatto che lei è sempre presente ed onora il dibattito di questo Consiglio – di riferire questi miei dubbi all'Assessore competente, che ha sostituito l'Assessore troppo lento di prima, ma di cui continuiamo ad avere attestazione di competenza. Il recupero del credito si intende esercitarlo oppure no? Noi abbiamo pagato 3.700.000 euro in più del dovuto, l'adeguamento della tariffa di conferimento è già avvenuto: si ha intenzione di effettuarla? In che tempi? Qui ci sono cittadini che hanno pagato e continuano a pagare più del dovuto, qui c'è un'Amministrazione che ha pagato e continua a pagare più del dovuto. Questo credito di 3.700.000 euro può diventare un beneficio già da ora in termini di sconto della TaRi oppure il Comune, l'Amministrazione intende tesaurizzarlo in qualche altro modo?

Quindi ripeto per concludere: con il DDG del 14 maggio 2015 la Regione decreta che questo Comune ha versato impropriamente una tariffa troppo alta per il conferimento in discarica Cava dei Modicani e alla fine oggi questa Amministrazione si ritrova un credito di 3,7 milioni di euro: il merito di questa operazione va sicuramente ascritta alle insistenze in tal senso effettuate dall'Assessore Conti, alla sua competenza e anche alla competenza dei nostri uffici. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Vuole rispondere subito? Prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie. Voglio rispondere perché dell'argomento ce ne siamo occupati in Giunta, perché lei sa benissimo che ci stiamo occupando o, quantomeno, l'Assessore Stefano Martorana si sta occupando del consuntivo, però si lavora assieme tante volte. E nelle riunioni di Giunta che sistematicamente e settimanalmente facciamo, l'Assessore Zanotto, tanto vituperato e tanto attaccato in quest'aula perché non di origini ragusane, ha parlato di questa situazione già due-tre mesi fa, prima di questo decreto. Adesso io non so a chi dobbiamo dare il merito, mi sembra strano che ce ne siamo accorti adesso e lei mi sta dicendo che se n'era accorto il precedente Assessore – non voglio fare nomi – però stranamente di questo nessuno sapeva notizia all'interno della Giunta: noi ne abbiamo avuto notizia in ogni caso già qualche mese fa e ci

eravamo posti il problema di come poterlo utilizzare in un periodo di vacche magre. Intatti ha detto bene che in periodo di applicazione di bilancio armonizzato sicuramente un credito di 3.770.000 euro è tanto: era stato quantificato dall'Assessore Zanotto, dagli uffici dell'Assessore Zanotto prima che uscisse il decreto e lui era andato a Palermo appunto a parlare con l'Assessorato competente per cercare di capire come poterlo utilizzare.

Il problema c'è, esiste: si potrebbe utilizzare in compensazione con quello che noi dovremmo pagare all'AATO e tutto segue la scadenza degli AATO e la sorte che seguirà tutto quello che accadrà nella Regione Sicilia per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti e quindi sinceramente è un problema che ci siamo posti, è un problema che ci dà una mano nelle nostre entrate. Su come utilizzarlo ce lo stiamo ponendo il problema, se lo sta ponendo il Ragioniere capo Cannata, rimane il fatto che è strano che noi abbiamo pagato per anni questi importi e nessuno se ne è accorto, perché sono anni che stiamo pagando erroneamente questa quota di ammortamento che risaliva a finanziamenti europei e non della Regione e semplicemente in questo ultimo periodo ce ne siamo accorto: dal 20 aprile 2008. Ma soprattutto chi aveva le leve dell'Amministrazione dal 2008 fino a quando non si è insediata questa Amministrazione, mi sembra strano che chi stava negli uffici allora e chi dirigeva gli uffici allora non si fosse accorto di una cosa del genere. E' vero, i cittadini ragusani hanno pagato qualcosa in più per anni per questo discorso della tariffa del conferimento nella nostra discarica, costruita dalla città di Ragusa con finanziamenti europei e di tutto questo ci siamo accorti semplicemente qualche mese fa.

Senza voler dare merito o demerito al precedente Governo o a questo, rimane il fatto che la città di Ragusa oggi ha un credito nei confronti dell'AATO di 3.700.000 euro. Noi avevamo pensato di poterlo utilizzare velocemente all'interno del consuntivo 2014, ma ci siamo resi conto, Consigliere Ialacqua, che di fatto sta nascendo adesso, si sta stanziando adesso sulla base del decreto, per cui la competenza purtroppo va nel 2015 e ne usufruiremo nel bilancio del 2015. Sarebbe stato opportuno poterlo rilevare prima perché ci avrebbe fatto comodo nell'approvazione del bilancio consuntivo: questa è la realtà, il fatto che oggi risulta a me, Consigliere Ialacqua. Grazie per la sua osservazione, così abbiamo tirato fuori qualcosa di importante per la nostra città.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, grazie, Assessore e colleghi Consiglieri. Assessore sulla refezione scolastica noi oggi lo abbiamo detto pubblicamente, però una riflessione con lei la volevamo fare perché su questo tema ci siamo spesi tanto, abbiamo fatto una raccolta firme e abbiamo condiviso la scrittura del bando che abbiamo ritenuto assolutamente migliorativo: questo bando, come ricordavamo, doveva essere espletato a febbraio, ma poco cambia, siamo a giugno. Su questo tema ripeto che ci siamo spesi, mi sono speso e, a prescindere dal fatto che c'è un innalzamento del ticket del 300% per le fasce più deboli, quindi con il reddito sotto i 5.000 euro, la riflessione era che io sinceramente mi aspettavo che non ci fosse un innalzamento del ticket da parte dei nostri concittadini. E a maggior ragione della condivisione della riflessione che poco prima che iniziassero i lavori condividevamo con la Consigliera Migliore, se c'è stato un ribasso d'asta di 220.000 euro perché non si utilizzano questi 220.000 euro per far risparmiare i nostri concittadini? E questa è la prima riflessione che la volevo porre.

Seconda questione: c'è qua l'amico Tringali e avevo proposto, Assessore, di organizzare un incontro per quanto riguarda il problema che c'è alla scuola "Santissimo Redentore", non per aiutare l'istituto, ma per aiutare la scuola dell'istituto "Santissimo Redentore" che vive un momento di crisi importante; è una realtà presente nella nostra città da settant'anni e anche qua c'è una raccolta di firme spontanea da parte di genitori che chiedono un contributo: di certo non chiedono 100.000 euro, non chiedono 50.000 euro, ma chiedono 10-15-20.000 euro per tentare di continuare a dare un servizio che riguarda i bambini, per tenere in vita il servizio della scuola dell'istituto.

Mi arriva notizia che questo contributo non può essere concesso, un contributo che la precedente Amministrazione dava e invece viene negato, ma stiamo parlando del futuro di tanti bambini, di decine e decine di familiari, se non centinaia, che sono preoccupati perché le iscrizioni sono già state effettuate, però a giugno si nega a questo istituto, che ha una storia importante, di poter continuare a rimanere in vita. Mi chiedo se è vero che il contributo non sarà concesso e per quale

motivo. Capisco che ancora non possiamo parlare di bilancio di previsione, capisco che ancora ci sono problemi di consuntivo, ma con quei 30.000.000 euro di royalty è possibile assumere un impegno di 15.000 euro, non di 150 euro per una realtà importante? Questa è la seconda domanda. Terza domanda in materia di violazione dei limiti di velocità relativamente alla omessa taratura e controllo delle apparecchiature rilevatorie: per intenderci già il telelaser è risultato illegittimo e su Streat control c'è una nota del Ministero dei Trasporti, protocollo 2.291, riferimento protocollo 2.222 del 30 marzo 2012 che dice che lo Streat control in sostanza è idoneo per l'avvenuta violazione, mentre non è idoneo, e pertanto è legittimo, per dimostrare l'assenza del trasgressore e del proprietario del veicolo, è necessario l'intervento diretto degli organi di Polizia stradale. E ora che facciamo? A tutti quelli a cui abbiamo fatto la multa dobbiamo restituire i soldi? Quindi chiedo all'Amministrazione come intende proseguire e chiaramente se intende andare a controllare se quello che sto dicendo è vero: nota protocollo 2.291 del Ministero delle infrastrutture e questo è l'altro punto.

L'ultimo tema è semplicemente per riprendere una riflessione che è uscita su "Ragusa News" rispetto agli orari di apertura dal Castello di Donnafugata: le giornate si allungano, mi chiedo e ci chiediamo se chiudere il castello alle 20.45 sia sufficiente e se è possibile immaginare, data la stagione estiva, dato il putativo aumento del numero dei turisti, data la complessiva stagione che permette di uscire di più, se questo problema può essere risolto e affrontato.

Così come, da componente della Commissione della tassa di soggiorno, ancora dobbiamo eleggere il Presidente, che è stata una battaglia importante perché la Presidenza è stata data nel Regolamento ed è stato sancito il principio che la Presidenza veniva data agli albergatori; eleggere il Presidente consentirebbe di dare autonomia a questa Commissione che ancora ad oggi viene convocata dall'Assessore. Mi chiedo se è possibile consentire alla Commissione di assolvere al suo ruolo che è sancito nel regolamento e quindi dare autonomia di potersi convocare in maniera autonoma per dare senso a questa Commissione e anche per poter trasformare questa Commissione che è di controllo e verifica dell'andamento della tassa di soggiorno anche in una fucina di idee che chiaramente mettiamo a disposizione dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale tutto. Grazie, Presidente. Entra alle ore 18,45 il cons. Tringali Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Assessore, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Debbo rispondere perché io sono contento che finalmente è andato in porto, speriamo definitivamente, il discorso del bando di gara sulla refezione scolastica: tante paure, tante illazioni che erano state fatte su chi avrebbe vinto questa gara di fatto non si sono rivelate tali; e lo dimostra il fatto stesso che abbiano partecipato sette azienda, di cui molte provengono anche da fuori, quindi grosse aziende a carattere nazionale che, tra l'altro, si appoggiavano alle nostre realtà locali quindi in ogni caso con ricaduta sul nostro territorio per quanto riguarda sia le strutture e sia i dipendenti. Sono contento che alla fine, rispettando tutto quello che era previsto dal bando e rispettando la norma, si è arrivati ad un'aggiudicazione o quantomeno alla proclamazione di un vincitore.

Però io purtroppo non leggo con sistematica abitudine tutte le news e i comunicati stampa che di ora in ora si susseguono da parte dei Consiglieri dell'opposizione che bene fanno a fare questo tipo di opposizione, però tutto mi aspettavo soprattutto da parte sua, fuorché un attacco a questa Amministrazione, una critica a questa Amministrazione e quindi al sottoscritto, perché è il sottoscritto che ha preso l'impegno di fare quello che adesso è stato fatto, per quando riguarda l'aumento del prezzo per pasto per bambino. La contraddizione è chiara: lei ha raccolto le firme, caro Consigliere D'Asta, dei genitori per far sì che migliorasse la qualità del pasto, ma lei pensava – perché i genitori avevano capito diversamente – che questo aumento del prezzo fosse tutto a carico dell'Amministrazione? Lei lo sa in quale settore ci troviamo per quanto riguarda il prezzo del pranzo alla refezione scolastica? Servizi a domanda individuale, per cui per legge il Comune deve coprire una percentuale del costo.

Io avevo capito, così come l'avevano capito moltissimo genitori, che un po' di aumento ci sarebbe stato anche per i genitori e i genitori chiaramente in moltissime riunione si erano detti disponibili ad aumentare un po' il costo di quello che pagavano a condizione che il pasto fosse stato migliore. Noi abbiamo cercato di migliorare e poi i fatti fra qualche mese ci daranno ragione o meno, ma già

se andiamo a prendere il capitolato, il menu, la tipologia di prodotti che dovranno essere utilizzati e così via, su cui nessuno ha detto niente, sicuramente abbiamo cercato di realizzare una maggiore qualità. Ma che adesso ci si venga a criticare perché abbiamo aumentato il prezzo dei pasti, io non lo riesco a capire, anche perché queste delibere che voi adesso state recitando sono delibere datate, cioè un Consigliere Comunale queste delibere avrebbe dovuto vederle già qualche mese fa, perché noi abbiamo fatto queste delibere, dove abbiamo fissato il prezzo della refezione scolastica, il prezzo degli scuolabus, il prezzo di tutto quello che oggi sono servizi a domanda individuale. Il suo collega qualche volta mi ha chiesto per quanto riguardava il trasporto del bus, ma erano delibere già datata perché sono propedeutiche al bilancio e noi non abbiamo avuto l'obbligo di consegnarle prima.

Quindi mi sembra ancora strano che lei adesso riscopra che ci sono stati degli aumenti, ma, caro Consigliere D'Asta, dove sono stati questi aumenti? Lei può ritenere che noi potevamo aumentare la qualità continuando a far pagare 0,25 centesimi per pasto? Il costo lo abbiamo portato a 1 euro e questo riguarda la fascia da 0 a 5.000 euro (sono le stesse fasce dell'anno scorso) e in ogni caso lei dovrebbe sapere, ma glielo dico io come Assessore ai servizi sociali che, all'interno di questa fascia, quando ci sono famiglie che non sono neanche all'altezza di poter pagare questi ticket o questo pezzo, interviene l'Assessorato ai Servizi sociali con il servizio Mediazione familiare e noi daremo l'occorrente per poter pagare anche questi ticket di 1 euro a pasto. Lei sa benissimo con 1 euro neanche un gelato oggi comperiamo, neanche un panino.

E queste sono le fasce che incidono proporzionalmente sull'ammontare di tutte le fasce, quindi sull'ammontare della spesa complessiva del Comune e incidono in percentuale molto bassa sia su fasce più elevate e sia su fasce più basse. Per quelle al centro, abbiamo fatto degli aumenti che oggi, secondo me, sono sostenibilissimi da parte delle nostre famiglie perché se noi prendiamo la fascia da 26.000 euro a 31.000 euro si pagavano 2,16 euro e l'abbiamo portato a 3,50 e lei pensa che un genitore, se prima pagava 2,16 e oggi ne paga 3,50, non è contento di poter ottenere un pasto migliore?

Ma la contraddizione nasce poi, Consigliere D'Asta – e certe volte non capisco i suoi interventi – dal fatto che lei da un lato richiede che io addossi all'Amministrazione una parte di questo costo e dall'altro mi chiede che questa Amministrazione possa dare dei contributi a scuole paritarie che sono impediti per legge. Questa è contraddizione pura: lei da un lato mi chiede che io, come Amministrazione, possa dare dei soldi a questi istituti che purtroppo hanno dei problemi, li capiamo e, se possiamo intervenire, interveniamo diversamente, ma non sicuramente con le riunioni che mi chiede lei continuamente: questo Assessore non sarà disposto a nessuna riunione del genere perché per legge io questo tipo di operazione non la posso fare. Noi ufficialmente da un punto di vista legale non possiamo dare nessun contributo agli istituti paritari, per legge; io i soldi li devo spendere per le scuole comunali e questo lei lo dovrebbe sapere.

Ma questo acuisce ancora di più la contraddizione perché da un lato mi chiede di dare dei soldi ad istituti dove i genitori già si sobbarcano delle somme enormi e se i genitori lo fanno, lei sa quanto si paga là? E so che purtroppo ci sono famiglie che hanno raddoppiato l'importo per cercare di tenere a galla questo istituto, ma purtroppo, se ci sono situazioni deficitarie, sicuramente non è colpa di questo Comune e neanche le può risolvere il Comune perché questo sarebbe in una spesa ideale dove, all'interno di questo Comune, noi possiamo fare tutto a costo zero, possono fare a costo zero la scuola, i trasporti, la refezione scolastica, tutto, ma purtroppo non è più così e lei lo sa meglio di me perché la crisi colpisce tutti e soprattutto lei sa benissimo che i tagli sono stati in maniera così totale da parte dello Stato e della Regione che noi oggi non riusciamo a gestire tutto quello che lei ci chiede. In ogni caso questa Amministrazione, come ho detto prima, sta amministrando, si prende la responsabilità e una di queste responsabilità è questa. Tra l'altro sono convinto che i genitori per la qualità, sicuramente si sobbarcheranno questo onere. Entra alle ore 18,55 il cons. Gulino ed esce alle ore 19,05 il cons. D'Asta Presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglierei, voglio partire proprio dal punto in cui l'Assessore ha concluso nel suo discorso: la delibera l'abbiamo vista,

Assessore, e noi non eravamo con lei il 29 aprile, quando l'avete votata in Giunta ma, come sa benissimo, per la delibera votata in Giunta trascorre un iter e poi viene pubblicata nel sito, passa qualche settimana, perché non è che noi la stessa sera, come è convinto qualche commentatore dei social, siamo in grado di vederla, purtroppo passa qualche settimana e appena ci rendiamo conto interveniamo non necessariamente motu proprio, ma se stimolati dai cittadini. Quando dei cittadini ci incontrano e ci dicono: "Come mai una tariffa triplica?", perché ancora ancora che un pasto da 2,16 va a 3,50 a vantaggio della qualità, nessuno mette in discussione di pagare 3,50 al posto di 2,16, ma quando una tariffa mensile va da 50 euro a 80 euro, anche se la fascia di reddito ISEE è medio-alta, comincia a disturbare, tanto che qualcuno commenta: "Ma chi sono gli chef? Carmelo Chiaramonte, Ciccio Sultano, Accursio Capraro? (Ho menzionato quelli più importanti della nostra provincia). Sono loro gli chef che producono questo cibo per i nostri pargoli?".

Noi non abbiamo nulla da stigmatizzare su come è stata condotta la gara: ci sono state sette aziende, ha vinto un'azienda, questa gara si è fatta con un leggero ritardo, ma si è fatta: non stiamo dicendo nulla su questo. Però non possiamo di certo tacere sul grido delle famiglie che si lamentano per l'aumento e guardi che un aumento da 7 euro a 20 euro, significa triplicato ed è un aumento che riguarda... Lei porta il paragone tra 0,25 euro e 1 euro: sì, non è niente, si tratta di un caffè al bar, però siccome andiamo a colpire chi ha l'ISEE sotto i 5.000 euro, lei che fa l'Assessore ai Servizi sociali, si rende benissimo conto di quale soglia di povertà esiste nelle fasce sociali al di sotto dei 5.000 euro: è povertà assoluta, Assessore. Non debbo essere io a ricordarle questa cosa. Con 5.000 euro va esentato, secondo me va esentato completamente; se poi lei stesso mi dà conferma che, se hanno problemi, queste fasce sociali vengono a dichiararlo tramite un'apposita istanza negli uffici del Servizio sociale, allora a qual punto viene esentato, ma allora esentiamolo alla base sotto i 5.000 euro, così come avete fatto con il trasporto, che è anch'esso un servizio a domanda individuale. Quest'anno, collega La Porta, si paga anche per gli istituti superiori, ma vi pare giusto? O si paga per tutti o per nessuno.

Sapete che significa fare politiche per la famiglia? Io vi porto un esempio di un Comune qua vicino, il Comune di Modica, che esenta dal pagamento ticket dei trasporti tutte le famiglie che hanno ISEE inferiore ai 20.000 euro; questo non dico che non lo fa pagare agli altri, agli altri lo fa pagare in base a due-tre scaglioni diversi, ma sotto i 20.000 euro li esenta e infatti io mi aspetto, così come più volte abbiamo parlato con lei e sono certo che lei, molto sensibile alle politiche per la famiglia e a tante altre cose, lo farà, farà un ritocco minimo dell'ISEE per quanto riguarda i trasporti, magari a 10.000, sia per le scuole medie dell'obbligo, sia per le scuole non dell'obbligo. Così come mi aspetto, come lei mi ha lasciato intendere in un colloquio tra di noi avvenuto qualche giorno fa, che queste tariffe non sono bloccate, ma si possono leggermente ritoccare. In ogni caso questa è una delibera propedeutica al bilancio, ma queste tariffe possono essere soggette a minimi spostamenti, a minime variazioni.

Voglio poi ricordare, passando ad altre comunicazioni, che ho ricevuto la risposta scritta ad un'interrogazione che io erroneamente avevo presentato a risposta scritta e non anche a risposta orale, ho ricevuto un'eloquente risposta scritta dall'Assessore Zanotto ad un'interrogazione dove chiedevo come si intende far fronte alla pulizia dei cigli stradali e alla manutenzione di oltre 120 chilometri di strade che la ex Provincia regionale ci ha ceduto. Ora, l'Assessore rassicura i firmatari, il Capogruppo Massari, me e il collega D'Asta del Partito Democratico, che l'anno successivo sarà prevista una cifra di circa 100.000 euro nel bilancio per provvedere alla manutenzione di queste strade per quanto riguarda la pulizia e la scerbatura dei cigli stradali e per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione.

Che significa allora? Che quest'anno la TaSI la chiediamo lo stesso a questi cittadini di serie B e oppure almeno lì li esentiamo dalla TaSI, visto che l'anno scorso la TaSI non si è pagata e vi avevamo detto che quest'anno l'avreste messa? La state mettendo e la facciamo pagare pure a quelli che servizi non ne hanno? Quali sono i servizi? L'illuminazione pubblica? Non ce l'hanno, le strade non ce l'hanno, sono trazzere, e per di più piene di erbacce che non possiamo pulire perché non abbiamo i soldi nel bilancio. Perché chiedere la TaSI a questi cittadini?

Proprio qualche giorno fa un cittadino residente in una contrada ha pubblicato le foto dello stato in cui versa la strada dove abita chiedendo se, nonostante sia un ammiratore del Movimento Cinque Stelle, almeno l'Amministrazione potesse esentarlo dal pagamento della TaSI, visto che abita in un

posto dove non esistono servizi, per cui far pagare una tassa sui servizi in un posto dove non esistono mi sembra assurdo ed anacronistico.

Questione diversa e per la TaRi, oggi TARES, che riguarda i rifiuti solidi urbani e che si paga anche in base alla distanza dal cassonetto: se è superiore al chilometro la distanza, sappiamo tutti che c'è una sostanziale riduzione del 60% che i cittadini, per carità, pagano senza lamentarsi.

Un'altra comunicazione volevo farla in base al discorso del Castello Donnafugata, se si può trovare una soluzione: mi hanno detto negli uffici che il castello di Donnafugata deve essere obbligatoriamente chiuso il lunedì in quanto tutti i musei d'Italia chiudono anche lunedì, ma io avrei qualche dubbio in proposito. Chiedo se fosse possibile per i mesi di luglio e agosto o, al limite, solo per agosto, trovare una soluzione per tenere aperto anche il lunedì il castello di Donnafugata come si fa a volte nelle giornate festive, come il lunedì di Pasquetta, che si tiene aperto perché, credetemi, agli ospiti delle strutture ricettive non si può dire: "Avete scelto la giornata sbagliata per vedere il castello di Donnafugata", perché sa quante volte capita il lunedì? Ogni sette giorni, perciò capita spesso, non capita raramente, ogni sette giorni capita il lunedì perché non è una volta al mese, per cui troviamo una soluzione solo per il mese di agosto per tenere aperto il castello di Donnafugata.

Io ho ascoltato con attenzione le stigmatizzazioni del collega Ialacqua del Movimento Città nei confronti dell'Amministrazione e mi permetto di osservare che questa non è più – forse non è mai stata – un'Amministrazione amica degli ambientalisti, anzi è pienamente e apertamente schierata contro tutto ciò che proferisce Legambiente. In questi giorni sulla stampa abbiamo sentito parlare di villette abusive da demolire, eccetera, abbiamo visto la protesta degli operai per le perforazioni che rischiavano di essere licenziati e li abbiamo rassicurati dicendo: "Aspettate il ballottaggio di lunedì", li abbiamo dovuti rassicurare così e così è stato. Dopo avvenuto il ballottaggio, è stata data l'autorizzazione all'azienda e gli operai, meschini, si sono tranquillizzati.

Quindi le strategie di questa Amministrazione a Cinque Stelle sono ormai a carte scoperte, i cittadini le hanno capite, avete un atteggiamento palese nei confronti della città, Ialacqua e il Movimento Città vi stigmatizza, Legambiente vi boccia apertamente e voi ancora non avete dato nessuna risposta. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola; prego, Assessore.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io, per sua conoscenza, Consigliere, dato che lei ha criticato le stigmatizzazioni da parte di Legambiente, le ricordo che faccio parte di questa Amministrazione e faccio parte anche di Legambiente, quindi semmai mi dispiace e mi duole quando Legambiente politicizza troppo le proprie battaglie: questa è la cosa che Legambiente dovrebbe assolutamente evitare, perché una cosa è essere ambientalisti e un'altra cosa è amministrare la città. Poi i cittadini capiscono meglio di noi o meglio di quanto noi pensiamo che capiscano quello che diciamo in Consiglio Comunale.

Lei ci accusa anche di quello che ancora non abbiamo fatto: lei ha detto che noi mettiamo la TaSI perché poi così magari faremo pagare tutto quello... ma è mai possibile fare comunicazioni in questo Consiglio Comunale parlando di quello che noi ancora abbiamo nel cervello di mettere? A lei chi glielo ha detto che noi metteremo la TaSI? Possibilmente la strada di cui ha parlato lei di quel suo amico, di quel suo conoscente è una strada provinciale e l'Assessore Zanotto non può fare assolutamente niente, perché nelle contrade purtroppo le strade sappiamo che tante volte, anzi al 90% sono provinciali e veniamo anche accusati che noi non puliamo le strade provinciale e che magari poi andremo a mettere la TaSI anche per servizi che non svolgeremo. Non lo so!

Io voglio tornare al discorso della refezione perché certi argomenti, secondo me, vanno chiusi perché si fa cattiva figura a continuare a batterci sopra e voglio dire questo: io ho detto che noi oggi non possiamo far passare il messaggio che la refezione scolastica possa farsi gratis, quindi anche chi oggi ha un ISEE da 0 a 5.000 – e sappiamo benissimo che da 0 a 5.000 euro si nascondono tante situazioni, perché sappiamo benissimo che ufficialmente l'ISEE è una cosa, ma nella realtà accadono altre cose – pagherà 1 euro a pasto, perché in ogni caso questi bambini anche all'interno di famiglie da 0 a 5.000 euro devono mangiare e mangiano lo stesso e 1 euro è quel minimo indispensabile con cui, come ha detto lei, non si compra neanche un caffè.

Ma le ho detto pure, in quanto Assessore ai Servizi sociali, che noi con le nostre politiche sociali a favore delle famiglie, nel caso in cui ci sono famiglie che non riescono a pagare quella somma, le sosteniamo e dobbiamo capirci perché non sono 7 euro settimanali, in quanto sono cinque giorni a settimana e quando io parlo di 1 euro, parlo di un pasto, quando parliamo di un ticket ci riferiamo ad un intero mese, quindi parliamo di venti ticket e quando lei mi dice che oggi una famiglia non può sostenere un costo che è stato elevato da 50 a 80 euro, le dico che è un pasto quotidiano da 2.500 a 4.000 per soggetti che guadagnano più di 31.000 euro. E oggi lei mi dica se una famiglia che guadagna 31.000 euro ufficialmente non può dare al proprio figlio un pasto che valga 4 euro. Me lo dica!

Glielo ripeto di nuovo: al di sotto dei 5.000 euro noi non vogliamo far passare il messaggio che ci possa essere un pasto gratis; per quei soggetti, per quelle famiglie che hanno difficoltà economiche e non riescono a sopportare neanche 1 euro al giorno per i propri bambini, dopo i nostri accertamenti e su domande che fanno ai nostri uffici, abbiamo un servizio che si chiama, come le ho detto prima...

Intervento fuori microfono

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: No, lei pensa che quando noi facciamo le domande... Lei, tra l'altro sta frequentando in questi giorni anche i nostri uffici e si informi su come facciamo le graduatorie, da cui poi noi attingiamo quei soggetti a cui diamo il famoso assegno civico per andare a svolgere servizi di utilità sociale: non si basano semplicemente sull'ISEE, ma facciamo ulteriori accertamenti che vengono svolti dall'assistente sociale, si fa un colloquio, si fa domanda, c'è un'indagine per appurare se effettivamente, all'interno di questa fascia, ci sono soggetti che magari ufficialmente non dichiarano niente, ma che poi hanno la possibilità di campare.

Quindi, quando noi mettiamo 1 euro, lo facciamo apposta, così come prima era stato messo 0,25, ma nel caso in cui ci sono famiglie che non si possono permettere neppure questo, noi con il servizio domiciliare che si chiama "Famiglie" e che svolgiamo nei confronti delle famiglie, riusciamo ad intercettare queste esigenze e risolviamo il problema. Queste sono le motivazioni e non li abbiamo voluti esentare: sono responsabilità che questa Amministrazione continua prendersi e che questo Assessore continua a prendersi. Noi riteniamo che abbiamo fatto bene a fare in questa maniera e non accettiamo queste tipologie d'attacco quando tutto è stato fatto per favorire la qualità del pranzo.

Poi non mi può fare lei il paragone con la città di Modica, perché lei me lo dovrebbe fare per tutte le altre situazioni: lei chieda ai nostri concittadini se vorrebbero andare a vivere a Modica con tutti i servizi che dà Modica e i servizi che diamo noi e io parlo semplicemente del mio Assessorato; lei conosce benissimo quello c'è a Modica. Io questo tipo di esempio non lo posso accettare e le spiego anche perché: quando si parla di trasporto urbano, parliamo di centinaia di soggetti, quando parliamo di refezione scolastica parliamo di 1.300-1.500 pasti e in questo servizio è compreso anche il pranzo che diamo ai nostri operatori scolastici, tutti quelli che assistono i bambini e mangiano assieme a loro. Quindi lei non può fare un parallelo tra il trasporto pubblico per centinaia di soggetti e la refezione scolastica, dove andiamo a cifre elevatissime che incidono molto nel bilancio del Comune: più di 500.000 euro, più di 1.000.000 euro.

Quindi non lo accetto e mi dispiace, ma ogni volta io replicherò ad ogni attacco che riguarda la refezione scolastica fin quando il Regolamento me lo consente. Grazie. Entrano alle ore 19,10 i consiglieri Stevanato, Castro e Marino Presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Era iscritto il Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Assessore, questa Amministrazione si è distinta per non aver assolutamente utilizzato la progettazione europea per i fondi europei: per quello che ricordo, esiste solo un progetto precedente che è in bilancio come partita di giro. Ora, le chiedevo, in vista della nuova programmazione: questa Amministrazione per la programmazione 2014-2020 ha pensato di darsi una riorganizzazione finalizzata alla creazione di un una task-force legata appunto ad

intervettare questi fondi e a programmare e progettare per tutte le misure che i vari fondi europei permettono oppure ancora siamo nell'estemporaneità, cioè man mano che si pone qualche esigenza o qualche soggetto privato propone un progetto, questo viene poi implementato? Credo che sia un elemento strategico ed importante.

Poi le chiedevo informazioni su tutti gli strumenti finanziari: abbiamo ricevuto comunicazione che il 30 luglio è la data ultima per l'approvazione del bilancio preventivo. Ora, come Consiglio non abbiamo notizie del consuntivo che è un documento importante e fondamentale per poter leggere la situazione dell'Ente, non abbiamo notizie di convocazione per il piano triennale delle opere pubbliche e nemmeno per il bilancio. Le Commissioni che sono state costituite non hanno ancora notizie di convocazione e non vorrei che una necessità di riflessione approfondita del Consiglio su questi documenti venisse costretta in tempi esigui, poi anche con approssimazione necessaria legata al tempo.

Poco fa, rispondendo al collega, diceva di strade delle quale si chiedeva la manutenzione, che non appartengono al Comune; io ora le volevo sollecitare alcune segnalazioni concrete: una è legata proprio a strade che vengono, invece, affidate al Comune e infatti con nota della Provincia del 25.3.2015 si risponde a un gruppo rilevantissimo di cittadini che si tratta di una strada di collegamento tra la fontana delle Anime del Purgatorio e la parte superiore, che si chiama contrada Cipponara; questa strada, che viene utilizzata da un gruppo di cittadini perché sono allocati là, è una strada appunto che la Provincia Regionale segnala di aver consegnato al Comune in data 11.12.2014 e il funzionario che risponde a questo gruppo di cittadini è il geometra Attilio Cannata; questa strada è molto utilizzata, ma è sostanzialmente intransitabile per il fondo, per i laterali che sono muri cadenti, eccetera. Quindi gliela voglio segnalare appunto come un'azione concreta che potete, se è possibile, inserire nelle opere di manutenzione.

E poi le volevo segnalare che il nostro territorio non è ancora coperto integralmente dalle fognature: fra poco verranno consegnati i lavori per la fognatura di Bruscè, che non è quella del collegamento con l'ASI, ma l'altra approvata da questo Consiglio con il sostegno e la volontà di operare da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore Corallo, eccetera. Quello che le segnalo è la mancanza di fognature nella parte superiore della nostra città e cioè in contrada Monachella: dalla parte destra esiste la fognatura, mentre dalla parte sinistra non esiste fognatura e non esistono neanche strade.

Le volevo segnalare questi due elementi come fatti concreti, legati appunto a una gestione ordinaria oppure nel piano triennale delle opere pubbliche; in ogni caso questa strada declassificata che è nostra è di rilevanza pubblica importante.

Poi un'altra segnalazione: esiste questa convenzione per l'apertura delle chiese, che è una cosa importante e volevo chiedere però se non pensa che l'orario di apertura ridotto sia inadeguato rispetto alla presenza: per quello che mi risulta – non ho avuto tempo di controllarlo, ma lei sicuramente sarà più informato di me – l'apertura finisce alle ore 21.00 e ci sono operatori che segnalano la necessità di estendere almeno di un'altra ora, fino alle 22.00-22.30 la possibilità di tenere aperte le chiese, soprattutto nel periodo estivo con questi turisti che si muovono in gruppi e possono essere dei tempi utili per usufruire della vista delle chiese. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; prego, Assessore.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Velocemente, Giorgio. Sulla prima domanda che mi hai fatto, che riguarda i fondi europei, in realtà sappiamo benissimo che questa Amministrazione è arrivata tardi per potersi inserire perché poi c'è stato uno spostamento in avanti di almeno due anni, tant'è che la nuova programmazione di fatto ancora deve partire e aspettiamo il 2016. Io sono dell'opinione che oggi ormai è difficile che gli uffici abbiano un'organizzazione tale o competenze, professionalità e soprattutto tempo per fare questo, perché purtroppo il personale dell'Amministrazione è sempre quello ed è difficile andare ad aggiornarlo ma soprattutto prendere altri dipendenti. Lei sa benissimo che, quando con la prima legislatura Solarino – eravamo assieme – si è creato questo gruppo, sono state messe due persone che appunto si occupassero di questa tipologia di problematiche; in realtà queste persone io adesso da Assessore allo Sviluppo economico le ho trovate là con più esperienze, ma di fatto si occupano di tante altre cose perché nell'ufficio le persone sono sempre poche, i servizi sono sempre aumentati di anno in

anno perché sappiamo benissimo i trasferimenti delle competenze da parte dello Stato e delle Regioni sempre di più ai Comuni, per cui per riuscire a svolgere tutti i lavori, in realtà vengono utilizzate anche queste persone.

Poi questo è un problema che sicuramente attenzioneremo assieme alla Giunta nel momento in cui finalmente capiremo che cosa si vuole fare a livello europeo, perché io che giro per convegni a destra e a manca, in realtà non capisco bene dove saranno indirizzati questi fondi europei, che materie saranno toccate (si parla di agricoltura, si parla di cibo, si parla di cultura) e quindi sulla base di quello che poi sapremo, io ritengo che potremo utilizzare benissimo anche professionisti esterni, ditte esterne che ci possono dare una mano a cercare di intercettare fondi che senz'è noi non potremmo riuscì ad intercettare.

Sicuramente giocherà anche un ruolo particolare mettersi assieme ad altre nazioni, ad altre città o ad altre Regioni, perché sicuramente l'unione fa la forza e saranno opportunità che cercheremo di non farci sfuggire. Poi ci sono delle realtà all'interno degli uffici tecnici che sono state capaci di intercettare fondi e lo sappiamo benissimo, anche fondi regionali, soprattutto nel settore che mi riguarda e nell'edilizia scolastica siamo stati bravi tante volte ad intercettare bandi regionali; se penso alla piazza di Marina di Ragusa è stata intercettata anche attraverso un bando europeo regionale: adesso non ricordo bene però gli uffici tecnici sono stati capaci di intercettare bandi del genere. Ciò non significa che non dobbiamo avere remora anche a rivolgerci all'esterno nel momento in cui sappiamo che ditte esterne possono darci la possibilità di reperire queste somme. Tra l'altro sappiamo benissimo che sono a costo zero perché poi queste società verrebbero pagate nel momento in cui si acceda al bando, per cui non c'è nessun problema, nel momento in cui servono, ad andare anche a ditte esterne.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio, stiamo arrivando, Consigliere, siamo in dirittura d'arrivo; io non sono l'Assessore al Bilancio ma ho chiesto proprio due minuti fa a Stefano e ha detto che entro la settimana qualcosa dovremmo sapere di più certo perché in realtà stiamo cercando di portare in Consiglio Comunale prima il bilancio consuntivo; fatto questo tipo di operazione, si scatenerà un tour de force che ci vedrà coinvolti tutti assieme, soprattutto voi e soprattutto l'Assessore al Bilancio, perché sappiamo benissimo che ci sono tanti atti propedeutici al bilancio che devono passare da questo Consiglio, tra cui quello che ha detto lei.

Le nostre preoccupazioni in un certo senso per il ritardo sono state anche recepite a livello nazionale, tant'è che il bilancio previsionale ufficialmente è stato prorogato al 30 luglio e quindi diciamo che siamo nella regola perché io, per l'esperienza che ho potuto fare in Consiglio Comunale e per quel poco che ho potuto seguire adesso da Assessore su queste nuove norme del bilancio armonizzato, sicuramente sono norme così capestro e punitive per questa Amministrazione che non solo noi, ma qualunque altra Amministrazione sicuramente ha avuto problemi e sta avendo problemi anche a finire il consuntivo. Le posso dire che siamo in dirittura d'arrivo: si tratterà di non più di una settimana.

Per quanto riguarda il discorso della strada che lei mi ha citato, io ogni tanto la faccio perché si taglia per fare una certa strada e in realtà ha ragione; non sappiamo se adesso la competenza è nostra, ma io solleciterò l'Assessore Corallo e non so se è il caso di inserirla in un piano triennale perché queste operazioni vanno fatte in questa maniera e magari farà un emendamento e lo inseriremo nel piano triennale perché è una strada che non può essere sicuramente abbandonata, con la speranza che le rotaie ci saranno sempre e potranno esserci anche il prossimo anno, per cui quelle somme vanno spese in opere e quindi è importante inserirle nel piano triennale e poi vediamo quello che possiamo fare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore; Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, visto che l'Assessore Martorana prima parlava delle strade della Provincia e diceva che il Comune si deve interessare della Provincia, ma allora non lo sa neppure lei, oltre ad alcuni Consiglieri, che le strade della Provincia sono passate al Comune di Ragusa con determina del 2014? E queste sono: Annunziata Cifali, Piombo Scoglitti, Raffitello, San Giacomo Montesano, Ragusa Ibla-Noto primo tratto, Donnafugata-Serramezzana, Serramezzana-Muraglie, Galerme-Piano Ceci, Torre Mastro-Scalonazzo Magazzè, Ponte Pezze, Monteraci, Carulli, raffitelli, Santa Rosalia, Fallira-Fortugno,

Fontana Nuova-Nave, Cilone Prato Monte, Buttarella-Sicazza, San Giacomo-Tellaro, Penna, Cimillà e Matarazzi, Maltempo, Scannalupi, Monterraci, Magazzinazzi-Monterenna, Santa Margherita-Mandravecchie. Questo è tutto l'elenco delle strade dove adesso sarà competenza del Comune la scerbatura.

Io, tra l'altro, ho chiesto la convocazione urgente proprio per parlare di questo problema grave, perché le strade vanno ripulite perché siamo in piena estate, ormai le sterpaglie sono più che secche, quindi basta un minimo per far prendere fuoco e siccome queste sono tutte zone agricole, gli agricoltori hanno le masserie e hanno anche gli animali lì dentro, questa situazione dovrebbe già essere stata programmata da quando è stata fatta la determina. Vediamo cosa ci risponderanno. Poi, un'altra cosa: nel frattempo che l'Assessore ha risposto alla Consigliera Migliore per quanto riguarda la gara del servizio idrico, mi sono arrivati 24 messaggi di cittadini, quindi se per favore, Assessore Martorana, potrebbe rispondere non alla Consigliera Migliore e neppure a me o a qualche altro Consigliere, ma direttamente ai cittadini che vogliono sapere perché la sentenza del TAR non si attua, cioè vogliamo sapere perché ancora c'è la ditta che è stata dichiarata illegittima dal TAR. Già la ditta che è arrivata seconda ha fatto ricorso e la conseguenza sarà che il Comune dovrà pagare fra qualche anno i danni alla ditta. Ecco, proprio questo passaggio qua mi deve spiegare, il passaggio tecnico: questo che ha fatto l'ingegnere Scarpulla non è una risposta e gradirei una risposta dell'Amministrazione su questo affare che è gravissimo.

Quindi vogliamo sapere in maniera puntuale e non in maniera politica perché non è stato sospeso ancora il servizio, dato che il TAR, il Tribunale Amministrativo, cioè non la Consigliera Migliore, manco io e manco gli altri cittadini, perché va davanti ancora la ditta che non dovrebbe stare là. Grazie, Assessore.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliere Nicita, io ho fatto il Consigliere Comunale e so che quando il cittadino vuole una risposta dall'Amministrazione, si rivolge all'Amministrazione, non semplicemente al Consigliere attraverso messaggi; spesso ci sono cittadini che vengono da noi, prendono appuntamento e ci chiedono, quindi mi faccia vedere le firme, i messaggi e poi rispondiamo. In ogni caso non abbiamo difficoltà a rispondere e la mia risposta non può che essere una risposta politica, Consigliera Nicita, perché io non sono un tecnico, non sono il dirigente e le ho semplicemente detto che in questa sede non siete mai contenti delle risposte che vengono date: se diamo una risposta politica non va bene, se diamo una risposta tecnica o giuridica non va bene; io quasi quasi sono convinto che c'è un giurista che vi sostiene in questa tipologia di attacchi all'Amministrazione perché tutti i nostri atti sono illegittimi adesso perché li fa l'Amministrazione Cinque Stelle con gli stessi dirigenti che c'erano sette-otto anni fa. Io sono disposto, anche prima di fare un altro bando di gara o di accingermi a fare un'altra operazione, dove poi dovrà incontrare la vostra opposizione, a rivolgermi a voi, mi date i consigli giusti così il problema non ce lo poniamo.

Poi la ringrazio dell'elenco che lei mi ha fatto delle strade perché io sinceramente ero ignorante in materia, non conoscevo tutte queste strade, però so semplicemente che non è perché ci vengono attribuite le strade e noi ci possiamo occupare dei problemi delle strade; se non ci danno l'aspetto finanziario, se non ci danno i mezzi per poterci occupare delle strade, possono fare tutte le delibere, le determine e i decreti che fanno, ma noi abbiamo bisogno delle somme per poter fare quello che chiede lei e mi spiega lei come si può occupare il Comune di tutte queste strade con le proprie forze e fare tutti questi tipi di servizi che lei ci sta chiedendo, Consigliera Nicita? Allora, io sono ignorante, però lei dovrebbe sapere anche che questo tipo di servizio oggi il Comune di Ragusa non lo può e non lo deve fare, perché vanno trasferite assieme le capacità economiche e tutte le altre incombenze. Quindi fin quando non vengono trasferite anche le capacità economiche, che significa i finanziamenti così come venivano trasmessi alla Provincia, ci trasmettono la competenza delle strade e ci danno anche quelle tipologie di finanziamento che servivano per garantire la scerbatura e tutto quello che serve per mantenere le strade in ordine, non possiamo fare niente.

Ma sicuramente in questo momento non è responsabilità del Comune se in quella strada succede qualche cosa, perché non è una strada su cui il Comune oggi può fare quel tipo di intervento che ha detto lei, perché non abbiamo la possibilità economica di farlo, Consigliera, e ripeto una frase che ho detto tante volte: "Nemo ad impossibilita tenetur".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Migliore, per la replica.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore, le rubo due minuti giusti per precisare una cosa. Che lei torni a dire che i dirigenti ci sono stati sempre, certo, ci sono stati sempre; lei è stato in questo Consiglio Comunale assieme a me e in una prima fase facevamo entrambi opposizione, ma io le chiedo: lei è mai capitato, si ricorda...? Io no, perché ci ho provato, anche così a fare un po' di memoria e le è mai capitato di trovarsi dinanzi ad una sentenza del TAR? Non io, Assessore, se vuole gliela fornisco la sentenza, ma mi pare che voi ce l'avrete sicuramente. Le è mai capitato che qualcuno non applica il merito di una sentenza definitiva? E allora se attacchiamo l'Amministrazione, dove non ci dovrebbe entrare, perché è chiaro che se un funzionario, un dirigente si vede recapitare il dispositivo di una sentenza del TAR, che fa? La mette in atto. Dottore Lumiera, c'è bisogno dell'organismo politico? No, anzi, non ci dovrebbe essere. Se non la mette in atto e mi risponde sul giornale che, invece, l'ha messa in atto perché io ho la copia dell'articolo e se vuole gliela fornisco, dov'è la risposta tecnica? Allora devo fare l'attacco politico su un fatto che non mi auguro che non sia politico, Assessore? Ci mancherebbe altro che io possa immaginare che l'Assessore Corallo dà disposizioni a un dirigente per dirgli: "Non toccare le sentenze".

Allora, lei dice che erano quelli di prima e probabilmente è così, ma è meglio che lei non lo dica questo perché allora è una questione di autorevolezza, cioè che cosa devo pensare? Quindi qualunque tipo di intervento io faccio a lei non piace, perché se attacco l'Amministrazione, mi dice: "Perché attaccate l'Amministrazione se è un fatto tecnico?", se attacco il tecnico mi dice: "Perché attaccate il tecnico, che è sempre quello?".

Qui il problema è uno: c'è una sentenza definitiva, mi si dice sul giornale che si è disposta tutta la determina, è stata fatta la sospensione del servizio, ma la sospensione del servizio non è stata fatta nei fatti, altrimenti l'avvocato Barone, che lei conosce bene, perché doveva diffidato il Comune anche ricorrendo all'ottemperanza per far applicare la sentenza?

Quindi il mio non è un ragionamento politico, il mio è un ragionamento nei fatti, elementare: dicono questo, questo non si fa e poi si replica che si fa. Tutto qua, Assessore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Velocemente, io ricordo alla Consigliera che non attaccavo solamente gli Assessore e la parte politica, ma quando ce n'era bisogno, anche i dirigenti e infatti anche chi mi sta dietro, il dottore Lumiera, spesso è stato attaccato da me e soprattutto anche il dirigente di cui stiamo parlando tante volte a muso duro.

Io le ho semplicemente detto che a quello che sta chiedendo lei ha risposto il dirigente, che si prenda la responsabilità: se il dirigente dice che ha applicato la sentenza, dice che è tutto a posto e quindi e quindi lei attacchi il dirigente, per noi va bene, per l'Assessore Corallo penso che vada bene. Ma a lei non sta bene qualunque tipologia di risposta, ma la risposta la dà lo stesso dirigente che per anni ha governato quegli Assessorati e siamo sempre punto e a capo, Consigliera Migliore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io, Assessore, non voglio essere polemica, ma solo propositiva e magari tutti gli altri colleghi che sono seduti accanto a lei qualche volta avremmo il piacere di vederli, di ragionare, anche a volte di essere di idee divergenti, ma veda parlare e dialogare per il bene della città e dei cittadini, che è sempre propositivo e costruttivo. Assessore, lei sa che io per scherzo la chiamo l'Assessore tuttologo, ma non è dispregiativo, è un complimento perché quando noi, come oggi, abbiamo un Consiglio ispettivo e poniamo a quest'Aula le varie problematiche che ci vengono fornite dai vari cittadini a partire dallo sgambettamento dei cani che c'è qua al centro storico di Ragusa che come è diventato non voglio neppure nominarlo, perché l'aggettivo è pesante, al problema del verde pubblico e le faccio un esempio: lei è una persona molto attenta e mi dispiace che non c'è l'Assessore di competenza, ma non vuole essere un rimprovero nei suoi confronti, anzi lei si fa

carico di tutte le insolvenze dei suoi colleghi, perché oggi invece andare a passeggiare nel corridoio determinati Assessori dovevano essere qui accanto a lei a rispondere alle domande perché erano rivolte agli Assessori di competenza. Quindi, mi creda, Assessore, è solo un complimento quello che le sto facendo.

A proposito del verde pubblico, voglio ricordare all'Assessore, che forse, non essendo di Ragusa, non conosce bene Ragusa, che il centro di Ragusa non è solo la via Roma; quante volte ho invitato questa Amministrazione non qui in Consiglio Comunale, ma in tono amichevole proponendo delle belle idee, ma non idee della Consigliera Marino, idee che ci vengono dalla gente, di mettere un tocco di colore in tutto il corso Italia, soprattutto in questo tratto che è frequentato dai turisti, Assessore. Non è solo mettendo delle piante nella facciata del Comune, ma questo è un tratto che viene per lo più visitato e se lei viene qua di mattina – perché io la mattina spesso sono qui in Comune – vede che soprattutto di mattina ci sono ci sono turisti. Allora invece di riempire le aiuole solo in via Roma all'inverosimile, mettiamo un tocco di colore, diamo un segnale come Amministrazione che c'è anche questo corso Italia, che c'è anche il tratto un po' più in basso che collega Ibla. Lei sa che molti turisti fanno da Ragusa Ibla a Ragusa Superiore a piedi attraverso la gradinata? Abbelliamo questa zona di Ragusa.

E' solo propositiva la mia richiesta e siccome io l'ho detto più volte in maniera personale all'Assessore, ora lo sta dicendo pubblicamente perché sono i cittadini che lo chiedono. Veda, quando c'è bisogno di qualcosa, il Comune è come una famiglia, non c'è bisogno che deve venire a lamentarsi il figlio perché manca l'acqua e la mamma ha dimenticato di comprare l'acqua per la famiglia, deve essere la mamma che deve farsi portavoce e così siete voi come Amministrazione.

Un'altra cosa, Assessore: io la invito a fare un giro qua nel centro che, mi creda, ormai è diventato il posto dove vanno a fare i bisogni i cani, in tutta Ragusa, ma in particolar modo io chiedo nel centro storico perché è qui che viene la gente e obiettivamente da cittadina ragusana – e sono orgogliosa di essere ragusana – la cosa mi ferisce. Io sento chi opera soprattutto qua nel centro storico dire: "Ma è possibile che è diventato un posto di servizio per i cani il nostro bellissimo centro storico?". Purtroppo non c'è l'Assessore di competenza.

Assessore, un'ultima cosa: per quanto riguardava il problema della mensa, lei sa che io me ne sono occupata e capisco benissimo il lavoro che c'è dietro dell'Assessore, del dirigente e degli uffici; io mi auguro che almeno possano avere la qualità queste famiglie e questa è la cosa che ci auguriamo tutti. Io non mi scandalizzo, sono stata la prima a dire che se c'è un euro in più, che ben venga, ma diamo la qualità ai nostri figli. Quindi io spero che questa Amministrazione sia attenta e consapevole.

Poi volevo aggiungere una cosa: capisco che non c'entra, ma quando si parla dell'aumento, lei deve anche capire perché lei sicuramente su questo argomento è più preparato di me; quando si fa un modello ISSEE non è solo il reddito dello stipendio, ma fa cumulo, per esempio, se io sono proprietaria della casa o se ho la casa al mare, ma questi immobili non creano reddito alle famiglie – non so se mi sono spiegata – per cui nel momento in cui c'è un aumento, io mi rendo anche conto che ormai da una parte c'è il problema della tassa sui rifiuti urbani, dall'altra parte l'aumento delle rette della mensa, cioè le famiglie ormai purtroppo non possiamo fare un mistero che hanno difficoltà economiche ad arrivare a fine mese e a volte anche l'euro fa la differenza. Da 500 euro ci sono alcune famiglie che passano a 800, ma ci saranno anche famiglie che avranno due bambini, che non ne avranno uno, quindi mi rendo conto che quantomeno dobbiamo garantire la qualità, se abbiamo avuto un aumento proprio per aumentare la qualità del servizio: su questo dobbiamo aprire molto gli occhi e quindi, siccome lei è una persona molto attenta, la invito ulteriormente veramente a vigilare su questo argomento.

Poi una cosa che io veramente voglio dire pubblicamente è che io vorrei qua spesso in aula l'Assessore all'Ambiente, che forse non si è reso conto che la delega che ha è una delle più importanti che abbiamo qui al Comune di Ragusa; quando si parla di disinfezione, non deve essere il Consigliere Comunale che deve fare un ordine del giorno o un'interrogazione per stimolare l'Assessore, che è preposto per quel ruolo e quindi deve preoccuparsi lui, insieme al suo ufficio, di organizzare, di programmare un piano di disinfezione. Mi permetta di dire queste cose, perché non può essere solo sollecitato dal Consigliere di opposizione che, a sua volta, viene sollecitato dal cittadino che già è a Marina di Ragusa.

Allora io vorrei ogni tanto che qualche Assessore venisse: noi non lo mangiamo qui in Consiglio Comunale; noi poniamo qui le problematiche che ci pongono i cittadini, non è che lei, in quanto risponde giustamente e si occupa dei problemi... perché questo è occuparsi dei problemi, condividere, dialogare, a volte si può essere d'accordo, a volte no, ma non è con l'assenza dell'Amministrazione che si risolvono i problemi. E poi mi permetto anche di dire che noi a volte cerchiamo di raggiungerli anche telefonicamente e quando un Assessore trova una chiamata di un Consigliere d'opposizione, anche se al momento è impegnato, deve prendere il telefono e richiamare, cosa che non fanno i suoi colleghi, Assessore. Lo può fare lei, perché è una persona perbene, ma non lo fanno gli altri colleghi.

Allora io dico che vorrei qui presenti tutti gli Assessori, ognuno con la propria delega di competenza a rispondere perché se poi noi li attacchiamo in Consiglio Comunale succede l'inferno, ma se magari noi chiediamo un appuntamento e telefonicamente vogliamo arrivare a quell'Assessore per dire che c'è questo problema, risolviamolo, non rispondano neppure al telefono.

Io la ringrazio, Assessore, e ringrazio anche la Presidente se ho sforato di qualche secondo, però mi permetta di dire che le cose che io ho detto oggi non sono polemiche, vogliono essere costruttive perché se lavoriamo tutti insieme per il bene di Ragusa, ci sarà sempre l'opposizione e sempre la maggioranza, ma qui dobbiamo fare il bene dei cittadini ragusani, non dobbiamo solo litigare fra di noi. Grazie, Presidente. Entra il cons, Leggio ed esce il cons. La Porta Presenti 27.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino; Assessore, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io la ringrazio, Consigliera, ma io non faccio polemica sempre, ogni tanto, ma raramente, anzi ho ringraziato il Consigliere che le siede accanto per le segnalazioni; ogni tanto ce le diciamo, però di fatto le segnalazioni servono, eccome se servono, perché poi io le riporto e ogni tanto qualcosa cambia. Purtroppo governare è difficile, le cose sono tante e ogni tanto qualcosa può sfuggire.

Il discorso, per esempio, di arredare tutto il corso Italia o la strada che scende a Ibla, sicuramente è un argomento valido e io lo riferirò all'Assessore perché, se facciamo "Ragusa in fiore" sicuramente queste zone... Ma purtroppo tutto costa e non riusciamo a coprire tutta la nostra zona, tutta la nostra città, ma sicuramente la sua sollecitazione può servire perché è utile in quanto noi dobbiamo essere bravi a dimostrarci belli nei confronti dei turisti.

Per quanto riguarda il discorso della mensa, dell'ISEE, io vi voglio raccontare un episodio a proposito di ISEE, perché l'ISEE non è tanto il fatto che oggi è intercettato e messo nel calcolo dell'ISEE il discorso della casa, ma era messo anche prima; qualcosa di più importante e più pregnante sono, invece, i flussi bancari, i movimenti bancari. Durante una riunione che noi facciamo con i Sindaci del Piano di zona, il Sindaco di Chiaramonte Gulfi ci ha raccontato l'episodio di una persona anziana, che aveva un reddito inferiore a 5.000 euro, aveva anche qualche immobile, ma in realtà per quasi un ventennio ha usufruito dell'assistenza domiciliare agli anziani che anche nel Comune di Chiaramonte Gulfi fanno, anche grazie ai fondi regionali, i fondi europei che coprono il piano di zona. Dopo vent'anni si sono accorti, grazie a questo nuovo ISEE, che questa signorina aveva un conto corrente bancario da 400 a 550.000 euro, su cui percepiva regolarmente interessi.

Siccome prima non veniva considerata questo tipologia di flusso, oggi l'ISEE è più esatto, più corrispondente al vero, perché chi effettivamente oggi non ha questa disponibilità e quindi è veramente al di sotto dei 5.000 euro e si trova senza neanche un conto corrente bancario, neanche un deposito postale, cosa che abbiamo toccato con mano quando abbiamo fatto i famosi canteri di servizio, dove noi abbiamo chiesto o, quantomeno, la Regione ci ha detto che le somme dovevano essere accreditate su un conto corrente bancario o su un deposito postale, ci siamo resi conto effettivamente di chi erano gli indigenti, quelle persone che non avevano neanche la possibilità di avere un conto corrente bancario. Quindi oggi quello che è stato intercettato e che ha aumentato l'ISEE in qualche modo sono i flussi bancari e questo è ovvio, e secondo me è oggettivo che chi oggi ha la possibilità di gestire delle somme in un conto corrente bancario, una parte di questo si è trasformato in ISEE.

Quindi, secondo me, è stato fatto bene perché noi non abbiamo mai potuto controllare queste tipologie di soggetti che sfuggivano sistematicamente a questi controlli e hanno usufruito per anni di servizi che noi, invece, avremmo potuto effettivamente dedicare a chi si trova in situazione di disagio effettivo. Quindi su questo ha ragione, ma noi siamo convinti che l'ISEE che abbiamo adesso è più effettivo, più reale e più corrispondente al vero e quindi non abbiamo nessuna intenzione di abbassarlo o di pensare cose diverse, perché chi effettivamente non ha questo ISEE sono quelli che hanno bisogno.

Sulla mensa scolastica sicuramente è una scommessa quella che abbiamo fatto sulla qualità: noi ci abbiamo messo tutti i mezzi, continuiamo a metterci i mezzi, continueremo a controllare, stiamo mantenendo il tecnico e a breve faremo anche di nuovo il bando per avere un altro tecnico che ci possa dare la possibilità di controllare il lavoro che viene fatto da questa società che oggi in un certo senso si è aggiudicata la gara. Poi sappiamo benissimo che dobbiamo aspettare 35 giorni, sappiamo benissimo che non devono esserci ricorsi al TAR con sospensiva da parte degli altri partecipanti.

Ma la vera scommessa che il sottoscritto ha cercato di fare è quella di far partire assieme scuola e mensa, Consigliere, e non è mai accaduto da anni – così mi è stato riferito e a memoria mia – che parte la scuola e contemporaneamente la mensa. Quindi, compatibilmente con le richieste che ci faranno i direttori didattici, noi faremo partire la mensa nel momento in cui la scuola effettivamente possiamo considerare che sia partita; quindi noi daremo modo alle nostre famiglie di non mandare i bambini a scuola con il panino, soprattutto considerando che stiamo cercando di allargare anche il periodo scolastico fino alle 15-30-16.00 e sicuramente far partire la mensa assieme all'apertura delle scuole o quantomeno a quando effettivamente parte la scuola è la vera scommessa assieme alla qualità che noi ci siamo posti e speriamo di ottenere. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, si è concluso il tempo delle comunicazioni e possiamo passare alle interrogazioni, solo che mancano sia l'Assessore Corallo che l'Assessore Martorana per motivi di lavoro. L'Assessore è stato già avvisato, ma non può venire.

Consigliera Migliore, la prima interrogazione è la sua.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente io sono presente, quindi non è colpa mia se non possiamo discutere le interrogazioni, invece si faccia portavoce con gli Assessori di essere presenti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però l'Assessore Corallo per motivi di lavoro non è presente.

Il Consigliere MIGLIORE: L'Assessore Martorana era qui prima, ma se ne è andato. E' inutile che facciamo modifiche al Regolamento, che dobbiamo modificare?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La prima è l'interrogazione n. 12, relativa a gara d'appalto su riqualificazione energetica dei corpi luminosi degli impianti di pubblica illuminazione, presentata dalla Consigliera Migliore, però la dobbiamo rinviare perché l'Assessore Corallo non è presente. Lo stesso per la n. 13: manca l'Assessore Corallo; poi c'è l'interrogazione n. 15 del Consigliere Dipasquale, ma l'Assessore Stefano Martorana non c'è e anche le altre sono tutte da rinviare, Consigliera Migliore.

Allora rinviamo e, augurandovi una buona serata, la seduta di Consiglio è chiusa.

Ore fine: 19.59

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to IL VICE PRESIDENTE
Sig.ra Zaara Federico

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito Vittorio Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 LUG. 2015 fino al 14 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

~~IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015

Ragusa, li _____

~~IL MESSO COMUNALE~~

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

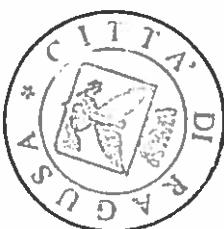
~~Il Segretario Generale~~

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

~~Il Segretario Generale~~

~~IL FUNZIONARIO D'AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)~~



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 44

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 GIUGNO 2015

L'anno duemilaquindici addì venticinque del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, Consiglio Comunale, per discutere seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente, approvato con deliberazione del C.C. n. 43 del 20.09.2000 e modificato con deliberazione consiliare n. 1 dell'11.01.2010. (prop. delib. di G.M. n. 221 del 15.05.2015);
- 2) Integrazione delibera della G.M. n.221 del 15 maggio 2015 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 dell'11.01.2010 (prop. delib. di G.M. n. 270 del 18.06.2015);
- 3) Atto d'indirizzo del C.C. n. 14 del 16.02.2015. Integrazione all'allegato "A" dell'avviso pubblico per manifestazione d'interesse alla realizzazione di strutture alberghiere approvato con delibera di C.C. n. 83/2010 e riesame dei siti oggetto della richiesta (prop. delib. di G.M. n. 197 del 29.04.2015).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Iacono, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Corallo e Martorana Salvatore.

Presenti i Dirigenti Distefano e Scarpulla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo iniziare la seduta di Consiglio Comunale. Oggi è il 25 giugno 2015. Do la parola al Vice Segretario. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Lalacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 Consiglieri presenti, su 30. La seduta è valida. Consiglierà Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, vorrei sottoporre un caso in cui mi sono imbattuta e che, sinceramente, non riesco a capire. So che è direttamente coinvolto, in qualità di Assessore, l'Assessore Corallo, quindi oggi siamo a posto. Concessione edilizia numero 70, del 2006 e successiva variante del 2008. Parliamo di una realizzazione di una attività produttiva in zona ZTO D, di una società, la Tecnè, per riepilogare in due minuti questa faccenda: la concessione viene data regolarmente, a alcune condizioni, cioè a dire che la società pagasse gli oneri concessionari per 180.000,00 euro, che ha pagato, che cedesse gratuitamente in perequazione al Comune il 70% dei terreni che ha ceduto, cioè a dire 202.000 metri quadrati e che eseguisse a proprie spese le opere di urbanizzazione per un importo complessivo di 2.200.000,00 euro che in parte ha realizzato. La società ottiene le proroghe della concessione fino a tutto il

2013, che sono previste dall'articolo 30 del decreto legge 69, il famoso decreto "Del Fare" del Governo Letta. Però, improvvisamente, senza pare, ci siano state reali motivazioni la proroga a fine 2013 non viene data e questo determina la decadenza della concessione con evidenti danni alla società. Succede, però, danni che vengono stimati per un totale di 1. 500. 000, 00 circa, Presidente Iacono, non parliamo di due lire, succede però che nel frattempo, il Comune, cede a terzi quei terreni che la società aveva ceduto al Comune in perequazione, il 12 giugno e annette al proprio patrimonio le opere di urbanizzazione fatte dalla società. Quindi, arriva una diffida dallo studio legale della società che, ovviamente, intima al Comune a restituire tutte le somme che la società ha speso e, ovviamente, per le opere già realizzate e per i terreni ceduti una relativa, caro Giorgio Massari, monetizzazione. Ovviamente questo non viene fatto, vengono convocati dal Notaio e non ci vanno, viene fatto un incontro per cercare di dirimere questa faccenda, a uno dei quali era presente l'Assessore Corallo. Quindi, si trova un accordo per ripresentare un nuovo progetto di piano di lottizzazione, confermando le stesse condizioni di prima, diritti e doveri, sia del Comune che della società. Ma a oggi, dopo un anno, pare che questa pratica non sia stata ancora esitata. Però, a mio avviso, la faccenda si complica nel momento in cui l'Amministrazione decreta con propria delibera una variante parziale al Piano Regolatore Generale per effettuare un parco con pista ciclabile nella zona dove, qualche giorno prima, era stato garantito alla società di potere continuare nei lavori, anzi, addirittura, di fare un nuovo progetto di lottizzazione. Termino, Presidente con la domanda, peraltro è stata chiesta la VAS (la VAS non c'entra niente) una serie di faccende che io ho riportato in una interrogazione che l'altro ieri non abbiamo potuto discutere perché l'Assessore era assente. Mi risulta che si sta procedendo a una richiesta di risarcimento danni, che è ingente. Allora, poi ci ritroveremmo quella famosa domanda: "Chi pagherà poi questi soldi?" Quindi visto che c'è l'Assessore Corallo, la domanda è: "Che intenzioni ha l'Amministrazione nei confronti di questa concessione, se intende rilasciarla o se intende, invece, pagare il 1.500.000,00 che verrà richiesto come risarcimento danni".

Alle ore 18.03 entrano i cons. Lo Destro Fornaro e Tumino. Presenti 20

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente, grazie per la parola. Un saluto agli Assessori e ai colleghi Consiglieri. Una proposta e, quindi, una opposizione che abbiamo anche definito propositiva. I ragazzi di FutureDeme, un giovane gruppo, vicino al Partito Democratico, propone - per l'estate - di riprendere una iniziativa che era, mi pare, anche nell'agenda del Movimento Cinque Stelle: servizio shuttle; ci avviciniamo all'estate e pensare di prevedere, nel fine di settimana, un servizio di trasporto nelle ore notturne, data la stanchezza, dato l'utilizzo anche di alcool, per prevenire incidenti stradali potrebbe essere qualcosa di utile per la nostra città e, quindi, i ragazzi a cui va tutto il nostro ringraziamento per l'impegno che stanno mettendo, penso che meritino di portare qui in Consiglio Comunale questa proposta. Un'altra questione, di cui la prego di farsi portavoce, Presidente, lei l'ultima volta non c'era, stiamo parlando, ancora una volta, perché poi l'Assessore Martorana mi ha detto che su questa questione, della scuola Santissimo Redentore, non si può fare nulla. La riprendo questa questione. Esiste un servizio, dentro l'istituto Scolastico del Santissimo Redentore, ed è messo in crisi il servizio scolastico; ci sono le iscrizioni, è un Istituto che rappresenta una realtà forte, è presente in città da circa 50 anni, quest'anno si mette a rischio questo servizio perché l'Amministrazione sembra non volere elargire questo contributo. L'Assessore Martorana l'ultima volta mi ha detto che questo contributo non può essere elargito; io vorrei sapere il motivo, primo. Secondo: vorrei sapere, Presidente, se lei si può fare portavoce di creare un momento di confronto tra l'Amministrazione e questa scuola uno: per capire qual è il motivo e due: per cercare di capire se questo problema può essere risolto. Quindi, io spero di essere stato chiaro, Presidente, perché il problema qua è difendere la scuola pubblica, ma il problema è anche difendere una realtà che dà un servizio importante a tanti, tantissimi bambini. Grazie.

Alle ore 18.06 entra il cons. Chiavola. PPresenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri. Finalmente un Consiglio Comunale convocato in maniera utile per discutere di cose serie, Presidente. Si è perso un po' di tempo per raggiungere risultati che alla città poco importano, almeno questa è la nostra visione. Debbo dire che da circa un mese – un mese e mezzo, insieme a Peppe e a Giorgio, ci siamo, per certi versi, non dico disinteressati delle

modifiche al regolamento, non ci è stata data l'opportunità di dare il nostro contributo e ci siamo interessati, Presidente, a altro, in maniera rigorosa, puntuale, precisa, abbiamo letto le delibere che la Giunta Municipale ha pubblicato nell'albo pretorio e, ahimè, una volta lo facevo da solo, poi insieme a Peppe Lo Destro, ora anche con Giorgio Mirabella, sei occhi riescono a vedere meglio di due occhi e abbiamo potuto constatare qualcosa che e ci preoccupa, caro Presidente, e ci preoccupa in maniera seria e la investiamo della questione; investiamo lei della questione, Presidente perché il Sindaco ci dirà che lui non sa niente, non conosce i luoghi, perché ci ha abituato a questi racconti, ci ha abituato a queste storie, non viene in aula, continuamente sollecitato da noi altri, lui non viene mai in aula e quando racconta qualcosa alla città dice che non conosce i luoghi, non sa nulla e il compito è solo dei Dirigenti. Con delibera di Giunta Municipale del 19 marzo, la numero 138, la Giunta Municipale – lo ha evidenziato per prima il mio collega Peppe Lo Destro – ha acquistato la Chiesa di Santa Maria dei Miracoli; una cosa pregevole, condivisibile, però noi, che siamo sempre quelli che vogliamo vederci fino in fondo nelle cose, ci siamo preoccupati di capire se la stima fatta dall'ufficio tecnico era congrua oppure no. Allora, abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti, abbiamo visionato i fascicoli e scopriamo, Presidente, che il 20 marzo del 2014, mi farò carico di consegnarle la documentazione, un Dirigente del Comune, tra i più autorevoli, vincitore di concorso, su incarico dell'Amministrazione, fa una stima e racconta che questo immobile (la Chiesa di Santa Maria dei Miracoli) ha un valore di 126.600,00 euro e tenuto conto che esso è inserito nell'elenco dei patrimoni dell'umanità, incrementa il valore del 20%, portando il valore definitivo a 151.000,00 euro. Un anno dopo, Presidente, il 21 marzo del 2015, un altro Dirigente, questa volta no vincitore di concorso, selezionato su base fiduciaria da parte del Sindaco, fa una nuova stima - e poi capiremo il perché ne fa una nuova – portando il valore a, esattamente, il doppio rispetto a quello iniziale, da 126.000,00 a 253.000,00. Allora, Presidente, noi riteniamo che qua c'è qualcosa che non funziona e chiamiamo, Presidente, i Dirigenti a relazionare, entrambi, in aula del perché queste valutazioni completamente differenti e diverse, perché uno dice che vale 126.000,00 e uno dice che vale 253.000,00. Questa volta il Sindaco però non ci può dire che non ne sa niente, perché con delibera di Giunta - scusiamo solo l'Assessore Corallo, presente, perché era in quella seduta assente - ha deliberato l'acquisto, a 253.000,00 euro. Noi prefiguriamo, Presidente, un possibile danno all'erario e allora vogliamo capire; vogliamo capire e ci siamo fatti carico, insieme a Giorgio Mirabella e a Peppe Lo Destro, di presentare una interrogazione, gradiremmo la presenza dei Dirigenti e per una volta del Sindaco, per raccontare alla città quella che è la verità, perché guardi che è veramente specioso potere registrare e constatare che un Dirigente dice che l'immobile vale 126.000,00 euro e un altro Dirigente, sempre della stessa Amministrazione, qualche mese dopo, dice che il valore è sbagliato e vale esattamente il doppio e poi le rassegno il fatto che ci ha preoccupato: l'immobile è stato venduto al costo di 253.000,00 euro, di questa cosa noi siamo realmente preoccupati, ci faremo carico, come le ho detto, di presentare una interrogazione formale per avere una risposta scritta. Quando avremo la possibilità di discutere la questione in Consiglio Comunale, gradiremmo avere la presenza dei due Dirigenti e del Sindaco. Grazie.

Alle ore 18.10 entrano i cons. Schininà e Mirabella. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. È interessante notare come ci può essere una differenza di stima fatta tra due Dirigenti, tecnici, collega Tumino che mi hai proceduto, mi auguro che magari uno era ingegnere e l'altro era architetto, non lo so, perché sennò veramente è assurdo come questo il Sindaco non venga in aula a relazionarlo. Voglio fare una comunicazione in merito a un comunicato stampa che ho letto qualche giorno fa, riguardante le bacheche funerarie, Assessore Corallo. Le bacheche funerarie sono state messe a Marina, sei o sette (non so quante ne sono state messe). Io tempo fa avevo chiesto, all'allora Assessore all'edilizia funeraria, Iannucci (poi la delega è cambiata), se potevano essere messe un paio di bacheche nella frazione di S. Giacomo, per cui, Assessore Corallo, adesso che la delega ce la ha lei, penso che aggiungere altre due bacheche funerarie o al limite una per gli annunci funebri, appunto, nella frazione di S. Giacomo potrebbe essere una cosa plausibile. Così come mi è stato segnalato, da più cittadini, che hanno, tra l'altro, inviato delle mail a "Dillo al Sindaco" e a altri Assessori, ma non ricevono risposta, uno in particolare mi dice, addirittura, l'elenco di queste mail, se si potrebbe pure avere la possibilità di avere un tabellone di informazione, la città è piena: a Ibla pure, a Marina, di questi tabelloni informativi, questi tabelloni che sono stati messi un po' in giro dappertutto, se uno di questi potrebbe essere messo pure nella frazione di S. Giacomo Bellococco tanto per ricordare che questa frazione è parte integrante del territorio

comunale di Ragusa. Volevo, inoltre, chiedere, non vedo l'Assessore al ramo, il Vice Sindaco, di fare chiarezza, immediatamente, spero si faccia chiarezza su questa questione dello "Street control", che non è il controllo delle strade, nel senso che sono tutte sfasciate, no; lo "Street control" è questo apparecchiato – di cui qualche giorno fa parlava anche il Consigliere D'Asta - che fa le multe, che fa i verbali, giustamente, a chi compie delle infrazioni. Siccome pare che questo apparecchiato non è tarato bene, almeno abbiamo letto così, sulla stampa c'è una sentenza addirittura della Corte Costituzionale, le multe saranno nulle quelle prime del 18 giugno (recitava il comunicato). Io credo che la questione bisogna approfondirla, perché non è che se non è tarato bene si possono annullare le multe fatte dopo il 18 giugno e quelle prima del 18 giugno sono valide. Se l'apparecchio risultava non tarato anche prima del 18 giugno, immagino che siano annullabili pure i verbali delle infrazioni commesse prima del 18 giugno. Io spero che su questo Amministrazione faccia immediatamente chiarezza, anche perché non può passare un messaggio dove si invita l'automobilista a essere cauto e a non compiere infrazioni nella strada, questo è giusto e è una cosa sacrosanta, però nello stesso tempo si utilizza un apparecchietto che risulta non tarato adeguatamente; per cui se viene tarato l'apparecchietto e viene tarato adeguatamente allora le multe sono sacrosante e valide, però se questo apparecchio risulta non adeguatamente tarato dobbiamo un po' rivedere se tutti i verbali fatti negli scorsi mesi possono essere considerati validi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro.

Alle ore 18.17 entra il cons. Laporta. Presenti 24.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, grazie. Io mi scuso per il tono della voce, ma sto poco bene. Veda, Presidente, al cospetto di qualcuno, signori Assessori io ai miracoli ci credo; ci credo perché in un anno la stima da parte di qualche Dirigente, prima, nel marzo del 2014, veniva stimata per circa 125.000,00 euro (un 20% in più) oggi viene stimato, lo stesso immobile, 250.000,00, forse sarà il nome: Santa Maria dei Miracoli. 250.000,00 euro e, come lei sa, Presidente, noi siamo stati molto attenti a sollevare anche questioni di notevole importanza, io le ricordo che sulla questione dei ponti su Ibla, di circa 20.000.000,00 che non riusciamo a trovare, nemmeno gli uffici, perché il mese scorso siamo andati là sopra e ancora sono in alto mare, poi la pazienza comincia a mancare, perché sono trascorsi due anni. Io devo riprendere, però, il mio capogruppo, Tumino Maurizio, nel senso che noi potremmo anche inviare il fascicolo alla Corte dei Conti. Io credo, però, signor Presidente, facciamo un appello a lei, noi prepareremo una interrogazione precisa e circoscritta, affinché il Dirigente e l'Amministrazione si presentino in aula e ci possono convincere a non proseguire l'iter amministrativo, perché, veda, qualcuno mi diceva che non c'è solamente la Corte dei Conti, ci potrebbe essere anche la Procura della Repubblica, perché non è un argomento che ci piace molto quello che è successo e siamo stanchi delle cosiddette pacche sulle spalle, signor Presidente; sa, ci incontriamo nei corridoi: "Ehi, come mai? Tutto a posto". No, è tutto male. Non va bene a posto niente da due anni a questa parte. Noi aspettiamo. Noi, ci impegniamo, domani – noi io, Maurizio Tumino e Mirabella – a presentare l'interrogazione direttamente al signor Segretario Generale e se in tempi brevi l'Amministrazione e i due Dirigenti ci potranno convincere che quello che è stato fatto si può fare e ci sta tutto, noi vi chiederemo scusa e andremo avanti con i lavori del Consiglio Comunale, se così non è, signor Presidente, poi decideremo noi la strada da intraprendere, perché i miracoli sì ci sono e io ci credo, ma credo a altri tipi di miracoli, io credo che queste cose sono poi difficili da spiegare, non solo a me, non solo a noi, ma anche alla cittadinanza, dove un immobile l'anno prima era stato stimato per 125.000,00 euro, l'anno dopo 250.000,00 euro. Io non voglio pensare male, però, signor Presidente, e siccome io ho fiducia in lei e credo che tante questioni di cui è stato investito di parte nostra, lei ha aperto la strada con l'Amministrazione, la prego, anche questa volta, di farci da ponte tra noi e l'Amministrazione, affinché ci possono convincere che tutti gli atti che sono stati espletati e precisamente attraverso la delibera di Giunta Municipale numero 138, del 19 marzo 2015, per l'acquisizione della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli di proprietà privata, sita in via Avv. Giovanni Ottaviano, a Ragusa Ibla, la procedura è stata consona. Io credo che l'Amministrazione – non voglio mettere le mani avanti, perché, guardi, io non sono un tecnico, né un legale, ma ci siamo interfacciati tutti e tre con chi ne sa, forse, più di noi e è una strada a vicolo cieco, signor Presidente. Noi domani protocollieremo la nostra interrogazione, magari se poi i Consiglieri Comunali e i capigruppo, nella prossima conferenza dei capigruppo, la potranno passare con una certa priorità, per la discussione di questa interrogazione, io la voglio ringraziare a nome mio e a nome del gruppo che rappresentiamo, di Forza Italia, Tumino e Mirabella, per la sua intraprendenza che avrà al cospetto dell'Amministrazione. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, il gruppo di Forza Italia è seriamente preoccupato; seriamente preoccupato perché era il novembre dell'anno scorso e da questi banchi un Consigliere Comunale, forse uno dei più autorevoli Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle, mi riferisco al Consigliere Stevanato, che stimo veramente tanto, raccontava che l'Amministrazione, entro febbraio del 2015, avrebbe prodotto e avrebbe portato in questa aula il bilancio di previsione. Caro collega Stevanato che non vedo in aula e che spero che gli arrivi all'orecchio quello che sto dicendo - e magari quando arriverà glielo dirò io - è stato sbugiardato dalla Amministrazione e da questo Sindaco, perché altro che il bilancio di previsione, non è arrivato neanche il bilancio consuntivo, che doveva arrivare, caro Peppe Lo Destro entro il 30 aprile del 2015, causa il commissariamento. Siamo veramente preoccupati. Siamo arrivati oggi a quasi il 1° di luglio e ancora ad oggi nulla si è visto. Assessore Corallo lei deve dire all'Assessore Martorana Stefano che se non è in grado deve rassegnare le dimissioni, deve andare a casa, perché non è in grado né di fare il turismo, né di fare il bilancio. Quindi, caro collega Stevanato si faccia di nuovo carico e faccia in modo che a febbraio del 2016, se ci arriviamo, se non si dimette prima questa Amministrazione (e lo auspica tutta la città) a febbraio del 2016, magari, aspettiamo il bilancio del 2015, perché i tempi sono questi, caro Presidente. Quindi, io dico una cosa: siccome credo che alla Regione già si parla di commissariamento, Segretario, io non ricordo che il Comune di Ragusa è stato commissariato per il bilancio; è vero: rappresentate il nuovo e anche per questo lo state rappresentando. Sono certo che a giorni arriverà il Commissario per il bilancio consuntivo che doveva arrivare per il 30 di aprile di quest'anno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, Assessore vuole dare qualche risposta?

Alle ore 18.24 entra il cons. Dipasquale. Presenti 25.

L'Assessore CORALLO: Per la Consigliera Migliore, relativamente al problema della concessione Tecnè; in ogni caso è oggetto di una specifica interrogazione e che verrà trattata, credo che è già in calendario per martedì. Lei ha già avuto la risposta scritta, credo anche ben articolata da parte del Dirigente, relativamente a tutti i problemi che lei ha sollevato. Come lei ha anche detto è un iter che ha avuto inizio nel 2008, poi è andato nel 2010, insomma è un iter piuttosto lungo, che è anche molto complesso; è una vicenda tecnica e, quindi, verrà il dirigente a spiegarle esattamente quali sono i termini. C'è una apposita interrogazione e verrà discussa martedì, quindi poi sarà argomentata e potrà avere tutte le spiegazioni dal Dirigente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, abbiamo finito, però due minuti.

Il Consigliere MIGLIORE: Anche uno. Solo per ricordare all'Assessore Corallo che io la risposta scritta lo ho letta; evidentemente se sto facendo l'intervento è perché la risposta scritta ha riassunto tutta la premessa dell'interrogazione. Allora siccome non è un fatto lungo, perché fino al 2013 era stata data la proroga, non la avete data dal 2014, questo fa decadere la concessione provocando un grosso danno alla società. Se vengono chiesti risarcimenti danni, Assessore Corallo, mica li pago io. Li pagherò io come cittadino. Allora io la invito a sollecitare gli uffici e a rivedere la pratica, perché la delibera di variante la avete fatta voi, la ha fatta la Giunta, non il Dirigente. Il Dirigente piglia ordini.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, ultimo intervento, Consigliere Laporta, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri. Finalmente potrò parlare con l'Assessore Corallo. Caro Assessore, io volevo capire certi interventi che sono in atto a Marina di Ragusa, volevo capire se lei era al corrente, se aveva dato anche lei l'input in questo senso, oppure le scelte sono state fatte dall'ufficio tecnico. Mi riferisco alla pavimentazione di alcune arterie a Marina di Ragusa. Lei la conosce la storia di Arlecchino? Il vestito di Arlecchino è uscito fuori da tante stoffe diverse l'una dall'altra e allora hanno fatto questo vestito di Arlecchino, bianco, rosso, verde, azzurro, di tutti i colori e così si sta facendo sulla pavimentazione delle vie a Marina di Ragusa. Cioè, io volevo capire l'intervento se era tanto per dare un segnale, allora imbrattare alcune vie, magari non togliendo le criticità in alcune vie, però già c'è un po' di asfalto nuovo e la gente può capire, si stanno facendo le strade, però non è così. Assessore mi vuole ascoltare gentilmente? Lei non ascolta, perché io quando parla con una persona il cervello mio si connette con una persona; non si può connettere con due. Scusi, Assessore; quindi mi

riferisco a via Pozzallo. Via Pozzallo la parte iniziale è stata fatta, davanti la chiesa, dove c'è tanta criticità sull'asfalto è stata lasciata con asfalto sconnesso, ondulato, davanti la chiesa di Marina, la parte iniziale è stata fatta; ma ormai facciamola tutta! E anche su via Rimembranze ci sono passato ieri mattina, ancora però l'asfalto non era stato fatto, era ancora tutto scarificato, cioè la parte finale per andare verso Santa Croce, serviva fare altri 100 metri di scarifica. Non si fanno così gli interventi, gli interventi si devono fare con criterio, secondo me, sennò non si fanno; se non ci sono i soldi per scarificare 7 centimetri, 8 centimetri, no la scusa: l'ufficio tecnico interviene, al mio comunicato stampa dove dice che dopo 2 centimetri non c'era sottofondo stradale; le vogliamo vedere queste foto? Oppure hanno trovato delle tubazioni a 2 centimetri. Ma dove sono? Voglio vedere le foto se veramente erano 2 centimetri, allora perché non è stato coinvolto l'ufficio tecnico di Marina? Chi le dato queste autorizzazioni a fare l'attraversamento a due centimetri. Allora la colpa la scarichiamo all'ufficio tecnico idrico di Marina o di Ragusa, non so; ma a Marina i sopralluoghi li fa l'ufficio tecnico chi è preposto là a Marina. Quindi, ora se mi vuole rispondere, però non faccia con le mani così, perché non sono d'accordo; le zinelle ci sono e devono rimanere nelle strade, questi sono dei particolari che nel tempo, dove ci sono devono rimanere, devono essere salvaguardate, ma no mettere l'asfalto di sopra e si copre tutto. Perché non copriamo tutto il basolo della via Roma, oppure in piazza a Marina? Ma che significa? Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Allora, chiusa questa fase, passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Assessore vuole rispondere?

L'Assessore CORALLO: Risponderle su che cosa? Ma lei la ha vista la via Amalfi? Un metro dopo dove è stato fatto l'intervento già la zinella era coperta da secoli, addirittura forata con delle cose; ma lei ora sta sollevando un problema...

(*Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, va bene. Allora, chiusa questa fase, non soddisfatto, naturalmente, lei. Allora, scusate, primo punto è: "Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente, approvato con deliberazione del C.C. 43 del 20.09.2000 e modificato con deliberazione consiliare n. 1 dell'11.01.2010" e c'è l'altro punto: integrazione delibera G.M. 221 del 15 maggio 2015; quindi è un'altra integrazione alla delibera fatta sempre dalla Giunta. Allora, scusate, facciamo cinque minuti di sospensione perché dobbiamo vedere qui, come atti d'ufficio, una questione documentale. Fra cinque minuti riprendiamo i lavori. Il Consiglio è sospeso un attimo

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Colleghi Consiglieri, prego di entrare in aula e sedersi. Iniziamo.

- 1) Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente, approvato con deliberazione del C.C. n. 43 del 20.09.2000 e modificato con deliberazione consiliare n. 1 dell'11.01.2010. (prop. delib. di G.M. n. 221 del 15.05.2015);
- 2) Integrazione delibera della G.M. n.221 del 15 maggio 2015 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 dell'11.01.2010 (prop. delib. di G.M. n. 270 del 18.06.2015);

Il Presidente del Consiglio IACONO: Come avevo detto, primo punto è: "Modifiche al Regolamento comunale per la disciplina delle attività di autoservizio pubblico non di linea e noleggio con conducente". L'Assessore relatore è l'Assessore Martorana Salvatore, al quale do la parola. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Io sono contento che siamo riusciti a portare in aula, finalmente, questa delibera che ci dà...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Assessore, deve parlare anche dell'integrazione, quindi tutti e due sono i due punti che diventeranno uno.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sì, queste delibere, che poi sono un unico atto, con cui questa Amministrazione metterà a disposizione dei nostri giovani e, quindi, anche a disposizione di tutto quello che è il flusso turistico nella nostra città, nuove autorizzazioni e nuove licenze che riguardano sia i tassisti e sia il noleggio con conducente. Io debbo anche scusarmi per il ritardo con cui questo atto sta approdando in aula, perché me ne sono occupato già da quasi sei mesi e pensavamo di poterlo portare prima che iniziasse la stagione turistica; in realtà ci siamo accorti che, purtroppo, questa tipologia di atto è stata particolarmente complessa, perché noi abbiamo avuto di bisogno e, quindi, qui magari seguiamo l'iter con cui oggi siamo arrivati a questi atti, abbiamo avuto di bisogno di convocare una Commissione ad hoc che è previsto da un regolamento fatto da precedenti Consigli Comunali che si occupa, appunto, della possibilità di aumentare queste licenze; abbiamo avuto di bisogno di una determinazione sindacale, perché poi la possibilità di aumentare, nei fatti, le licenze è di competenza del Sindaco e poi abbiamo avuto di bisogno di andare a modificare il regolamento e soprattutto quell'allegato A del regolamento che prevede la tipologia di punteggio che daremo ai soggetti che parteciperanno al bando, per potersi aggiudicare queste licenze; tutto questo ci ha fatto perdere più del tempo che noi pesavamo; nel mezzo ci sono stati gli esami che i soggetti che avevano già presentato una domanda in modo informale, per farci capire che erano interessati all'aumento di questa postazione, hanno dovuto sostenere un esame alla Camera di Commercio per potere ottenere questa tipologia di patentino - chiamiamolo patentino – quindi anche questo ci ha portato a arrivare quasi a stagione estiva inoltrato. Rimane il fatto che speriamo che in ogni caso mettiamo un punto fermo, perché questo ci dia la possibilità, soprattutto dia la possibilità a molti giovani della nostra città di potere, finalmente, avere uno sbocco lavorativo. Partiremo in ritardo quest'anno, però, sicuramente, ci troveremo a posto per il prossimo anno. Allora da che cosa è partita questa esigenza di aumentare il numero delle licenze? Diciamo che l'ultima determinazione sindacale con cui erano state aumentate queste licenze è datata 2011. Quindi dal 2011 a ora molte cose sono cambiate; soprattutto è cambiato il flusso turistico che la nostra città ha avuto dal 2009 al 2014, soprattutto il flusso turistico degli stranieri, se pensiamo che nel 2009 abbiamo avuto 188.136 presenze di stranieri e nel 2014 326.111 presenze, grazie questo, indubbiamente e senza ombra di dubbio all'aeroporto di Comiso, perché questo ci consente oggi di potere ricevere questo enorme afflusso dei turisti stranieri, anche grazie al porto, sicuramente porto turistico e anche al porto di Pozzallo, tutto questo ha innestato un fenomeno virtuoso di aumento delle presenze turistiche nella nostra città. Tra l'altro, un altro dato imprescindibile è l'aumento della tassa di soggiorno, sappiamo benissimo quanto è lievitata negli anni questa tassa di soggiorno, tutto questo ci portava a cercare di risolvere in qualche modo, di ovviare in qualche modo il problema del trasporto dei nostri stranieri. Tra l'altro, giornalmente, nelle comunicazioni il sottoscritto ascolta i Consiglieri che si lamentano del fatto che gli stranieri, con difficoltà possono essere trasferiti da Ibla al Castello, dal Castello a Marina di Ragusa e viceversa, noi pensiamo che anche con queste nuove licenze questo problema possa in qualche modo essere attutito. Allora, per fare questo noi avevamo di bisogno di fare una conferenza di servizio invitando, così come prevede l'articolo 5 bis di regolamento che già è in atto, abbiamo dovuto invitare noi tutte quelle figure che sono previste da questo regolamento. Quindi alla presenza del Comandante della Polizia Municipale, dei rappresentanti della CNA, Confartigianato e dati CONSUM, più la presenza del Dirigente del nostro settore, si è riunita questa conferenza di servizi e ha deciso questo aumento nei numeri che poi adesso io andrò a dire. L'aumento interessa in particolar modo queste tipologie di situazioni. Per quanto riguarda i taxi, in realtà, noi non abbiamo aumentato le licenze che già erano state previste con la precedente determinazione sindacale, noi avevamo un numero fissato nel 2011 di 25, nei fatti, a oggi, all'ultimo censimento fatto al 31 dicembre 2014, anzi meglio al 31 gennaio 2015, perché il momento dove si rilasciano, perché ogni anno le autorizzazioni vengono rinnovate, quindi chi intende continuare viene nei nostri uffici e gli viene rinnovata la licenza, gli viene dato un nuovo documento di rinnovo della licenza; a quella data gli effettivi tassisti in servizio erano 11, per cui avevamo noi 14 posizioni a disposizione. Abbiamo pensato di rimettere in gioco queste 14 posizioni, perché non potevamo riassegnarle così senza alcun bando e, quindi, abbiamo rimesso in gioco

questo bando e saranno previsti numero più 14 tassisti. Per quanto riguarda le autorizzazioni cosiddette NCC (noleggio con conducente) noi avevamo ufficialmente un numero di licenze rilasciate di 65, di queste 65 licenze che poi – tra parentesi – sapete tutti benissimo il problema che si è posto tante volte, perché purtroppo i soggetti si vanno a prendere, la licenza in un Comune e poi sfuggono e operano anche in altri Comuni, su questo noi abbiamo iniziato a fare dei controlli e saremo molto duri e molto intransigenti, infatti noi terremo aperta questa graduatoria che poi sortirà dal bando, la terremo aperta per tre anni, per far sì che le licenze che si libereranno, a seguito di revoca da parte nostra, verranno poi affidate e date a chi è rimasto in graduatoria e non ha potuto essere accontentato in questa prima fase. Quindi, la necessità di creare ulteriori posizioni sicuramente c'erano. Quindi noi ne avevamo operanti su 65 effettivamente 54, quindi avevamo a disposizione altre 11 licenze che abbiamo rimesso in gioco; da 65 le abbiamo portate a 80, quindi abbiamo aumentato di 15, più 11 che erano a disposizione, quindi abbiamo creato 26 posizioni nuove che saranno messe a bando. Poi, noi non ci siamo preoccupati solamente di queste tipologie di noleggio con conducente, abbiamo rimesso in gioco altre tipologie che erano presenti nei precedenti bandi e qualcun'altra la abbiamo aggiunta. Con precisione, vado a leggere la determina sindacale, noi oggi stiamo mettendo anche a bando ulteriori: cinque autorizzazioni per servizio di noleggio con conducente con motocarrozetta, è qualcosa che in altri Comuni viene utilizzata, spesso, soprattutto in quei Comuni turistici dove le strade non sono eccezionali, dove ci sono salite, ci sono delle richieste fatte già da alcuni operatori e quindi ne abbiamo messi a concorso altri cinque. Poi abbiamo anche inserito 10 autorizzazioni noleggio con conducenti con natanti; abbiamo un porto turistico, chi vuole svolgere attività con natanti abbiamo dato la possibilità anche a questi di avere una licenza del genere. Poi abbiamo allargato le licenze che riguarda le licenze con conducente anche a chi si attrezzerà con delle autovetture che abbiano le condizioni per potere fare accedere i portatori di handicap; questi sono ulteriori 10 posizioni. Sappiamo benissimo che molti turisti sono sulla carrozzina, sono anziani, si muovono tutti ormai c'è un turismo di massa per cui tutti, giustamente, circolano, per cui abbiamo pensato di creare ulteriori 10 posizioni, che si aggiungono, quindi, a quelle 26 di cui ho parlato prima, quindi ulteriori 10 posizioni noleggio con conducente per autovetture che consentono ai portatori di handicap di salire su questi mezzi. Poi abbiamo rimesso in gioco 10 autorizzazioni di noleggio con conducente ambulanze di tipo B, anche questo ci è stato richiesto, perché le ambulanze servono pure per determinate manifestazioni e, quindi, noi abbiamo rimesso in gioco anche questo discorso qua. Alla fine abbiamo anche pensato di mettere a bando anche numero 5 autorizzazioni noleggio con conducente con veicolo a trazione animali. Durante la Commissione ci siamo accorti che su questo argomento c'è qualcosa, secondo me, da rivedere. Magari vedremo durante il dibattito e durante questo Consiglio Comunale se conviene lasciarlo così questo punto; se conviene fare un rimando alle normative nazionali che sono a favore degli animali, quindi, o anche normative che consentono lo stare attenti che le deiezioni di questi animali non sporchino la nostra città; quindi su questo vedremo adesso come concludere anche con il Dirigente o facciamo un emendamento o lo estrapoli e faremo un regolamento a parte, quindi un bando a parte, però voglio dire questo, perché non ce lo siamo inventato, abbiamo avuto delle richieste da parte di soggetti che hanno detto: ma perché non mi date la possibilità, io ho degli animali particolari, che ci possono dare la possibilità anche di creare nella nostra città queste passeggiate con le carrozzelle con gli animali e quindi lo abbiamo voluto inserire. Tutto questo riguarda il numero delle licenze che noi pensiamo di mettere a bando. La cosa che mi premeva di più era quella di consentire ai nostri giovani e soprattutto ai giovani che risiedono nella città di Ragusa di potere partecipare a questo bando. Siccome la legge non ci consente di potere riservare il bando solamente ai residenti nel Comune di Ragusa, ma tutti i bandi, secondo la normativa europea, devono essere aperti a tutti, abbiamo cercato nella stesura del punteggio di quegli elementi che ci consentono di dare del punteggio e poi arrivare a un punteggio conclusivo per cercare di vincere questo bando, abbiamo cercato di dare dei piccoli punti che possono consentire più favorevolmente ai nostri concittadini di aderire a questo bando. Ma la cosa che più ci premeva era quello, intanto, di dare del punteggio a chi non aveva ulteriore licenze, perché dovete sapere che per quanto riguarda il tassista, i taxi, il proprietario di un taxi non può che possedere una sola licenza, per quanto riguarda, invece, il noleggio con conducente, siccome prevede anche la possibilità della associazione di partecipare a questi bandi, c'è la possibilità che un solo soggetto può avere a disposizione quattro – cinque autorizzazioni. Allora per dare modo a chi non aveva mai lavorato, non ha mai lavorato, quindi al singolo soggetto, al giovane ragusano di potere avere più possibilità noi abbiamo dato un punteggio particolare in più a chi non ha avuto mai o non ha in atto ulteriori licenze. Questo è facile consultarlo, perché noi abbiamo gli elenchi di tutti i soggetti che hanno la licenza e questo ci consentirà anche di favorire questa categoria. Ulteriore precisazione: abbiamo

cercato di favorire quei giovani che oggi dimostrano il possesso di documentazione, diploma che attestano la conoscenza delle lingue straniere, perché la presenza straniera è quella fondamentale in questo aumento, è importante che i nostri autisti abbiano facilità di potere interloquire con gli stranieri. Quindi chi possiede, chi conosce le lingue straniere otterrà del punteggio in più. Questo per sommi capi quello che abbiamo cercato di fare e che oggi proponiamo a questo Consiglio Comunale. Il Dirigente, sicuramente, integrerà sulla base delle vostre domande, qualcosa sarà stato dimenticato nella mia relazione. Siamo a vostra disposizione e interessa di cercare di arrivare a una conclusione, perché abbiamo già pronto il bando, speriamo che se questa sera stessa parte, viene approvato, con l'immediata esecutività, noi – se è necessario, il Segretario qua adesso poi ci illustrerà – abbiamo già pronto il bando e speriamo lunedì stesso di potere partire con il bando per darci modo di arrivare, quantomeno, per il mese di agosto nella possibilità di dare queste licenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Una domanda, allora Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Una domanda, forse anche rivolta al Dirigente in tal senso: il noleggio con conducente in mare ma è giusto che venga normato dal Comune, rispetto a quelle che sono le norme del Codice della Navigazione? È una domanda proprio tecnica.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si dà la licenza, poi c'è il Codice di Navigazione, il Codice della Strada. Va bene. Scusate, c'era il Presidente della VI Commissione, il Consigliere Mirabella, così ci elenca cosa è successo in Commissione. Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Solo per raccontare quello che è successo in Commissione. Il voto è stato un voto unanime, abbiamo votato tutti favorevolmente, perché io credo che quando si parla e così si diceva anche in Commissione, quando si parla di niaevi posti di lavoro, di creare occupazioni e quant'altro, nessun Consigliere Comunale si può esimere dal votare favorevolmente, caro Presidente. Solo però una precisazione, una cosa che, comunque, è giusto e doveroso dire, perché noi ci siamo confrontati con il gruppo di Forza Italia e abbiamo riscontrato una domanda ben precisa di fare a questa Amministrazione: il bando, caro Assessore...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere, sta parlando in questo momento nella veste di Presidente di Commissione, non di gruppo Forza Italia. Ha finito come Presidente di Commissione?

Alle ore 18.55 entrano i cons. Gulino, Tringali, Stevanato. Presenti 28.

Il Consigliere MIRABELLA: No, assolutamente. Sto relazionando quello che è successo in Commissione. Poi è una domanda che io devo fare all'Assessore perché ci siamo confrontati, solo questo. In Commissione, quindi, abbiamo votato favorevolmente perché dicevo non è possibile votare contrariamente a una delibera che parla di nuovi inserimenti e nuovi posti di lavoro, l'Assessore raccontava un fatto accaduto, per esempio, di un tassista di 80 anni, così ci raccontava l'Assessore in Commissione – e lo dice pure il verbale che è stato già consegnato a questa aula – che ancora a oggi esistono dei tassisti che hanno 80 anni. Quindi, Assessore, voi dovete fare carico che questo non avvenga, con tutto il rispetto per le persone di una certa età, però ci sono dei termini anche lì. Quindi, dicevo che in Commissione è stato votato favorevolmente. Se mi consente, adesso, così per non fare un...

Il Presidente del Consiglio IACONO: I due punti le ricordavo poi, il discorso dei due punti anche all'unanimità.

Il Consigliere MIRABELLA: Esatto. Sono due punti perché sia la delibera che l'integrazione la abbiamo votata insieme, perché aveva lo stesso oggetto, Presidente, quindi non c'è dubbio anche per l'ordine dei lavori, noi la abbiamo votata in una unica soluzione e le chiedo, se lei vuole, portarla, così come abbiamo fatto noi in Commissione, farla votare in aula nella stessa maniera. Se lei mi consente, Presidente, adesso io faccio il mio intervento che è un dubbio che a noi di Forza Italia ci è venuto, caro Assessore: è vero che noi dobbiamo creare nuovi posti di lavoro, dobbiamo dare la possibilità a giovani, laureati, chi, comunque, ha studiato, chi conosce delle lingue in più e tutti i punteggi che voi volete dare è giusto quello che voi avete fatto. Però, caro Assessore, noi ci preoccupiamo dei tempi. Il bando è già pronto? Ci sarà il bando nell'immediato? Perché io mi sono preoccupato a portarlo in Commissione già da subito, quando era possibile; però ci preoccupiamo se già lei domani mattina può predisporre questo bando, perché sa: già siamo

arrivati molto, ma molto in ritardo, perché questo bando già doveva essere fatto forse qualche mese fa, prima della stagione estiva. Quindi, vi chiediamo che qualora l'aula voti favorevolmente questo atto, già da subito predisporre il bando, così chi può partecipare partecipi già da subito e creiamo nuovi posti di lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie per la domanda. Assessore, noi intanto facciamo questa unificazione dei due punti, quindi lo diciamo in aula e lo votiamo anche; così come è stato espresso parere in Commissione, qui detto anche dal Presidente della Commissione, c'è stata questa integrazione alla delibera della Giunta Municipale, che in effetti è parte integrante di ciò che stiamo facendo per il regolamento, si poteva anche fare un emendamento al punto stesso, però ha deciso la Giunta di fare una integrazione; la richiesta è di unificare questi due punti in uno e, quindi, votarla per fare un unico punto all'ordine del giorno, quindi primo e due: modifica del regolamento e integrazione della delibera, che modifica il regolamento stesso, così come è stato esitato all'unanimità dalla Commissione stessa. Allora chi è d'accordo all'unificazione dei due punti resti seduto. Chi è contrario si alza. Chi si astiene alzi la mano. Allora all'unanimità dei presenti, questi due punti vengono unificati in uno. Consigliere Tumino lei vuole parlare? Consigliere Tumino.

Alle ore 19.10 Esce il cons. Massari, Presenti 28

Alle ore 19.17. entra il cons. Ialacqua. Presenti 29.

Alle ore 19.18 esce il cons. Morando. Presenti 28.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Ogni qualvolta arriva in aula un regolamento che disciplina comunque le attività e i servizi comunali noi siamo propositivi e ben lieti di valutare le questioni che man mano la Giunta propone al Consiglio. Uno studio, Presidente, che la Giunta ha fatto e che ha portato alla delibera 221 del 15 maggio 2015, uno studio preciso che di fatto comporta un regolamento per l'assegnazione di nuove licenze per l'attività di taxi, di noleggio con conducente, per le ambulanze, di trasporto e per gli autobus con noleggio con conducente. Ci siamo stupiti, debbo dire, Presidente, ci siamo stupiti di questa capacità della Giunta di proporre, finalmente, un atto amministrativo al Consiglio, perché il Consiglio molte volte, troppe volte si riunisce per discutere di interrogazioni, di ordini del giorno, ma di atti amministrativi veramente ne trattiamo veramente pochi. Allora, vediamo che l'articolo 4 rivoluziona ciò che oggi è un consolidato e propone la possibilità di attribuire 95 nuove licenze, distinte in 25 licenze per il taxi, 40 per servizi di noleggio con conducente, 20 per autobus con servizio di noleggio con conducente e 10 per ambulanze di trasporto. Bene, abbiamo letto nel dettaglio gli articoli del regolamento e, come diceva il mio collega Giorgio Mirabella, Presidente della Commissione pertinente, noi siamo sempre a favore delle nuove opportunità che il Comune crea per la propria comunità; però questo regolamento poi alla fine leggendolo nel dettaglio, caro Presidente, ci si accorge che è scopiazzato, mi consenta: allora ne arrivano pochi di atti in Consiglio, ma se quegli stessi che arrivano, arrivano scopiazzati, ma di cosa stiamo parlando? "Articolo 18: si applica una sanzione pecuniaria da un minimo di lire 100.000, a un massimo di lire 1.000.000" le lire non esistono più da oltre 15 anni, è stata sostituita dall'euro, lo sa Presidente? Questo è segno che si scopiazza. Veda, Presidente, non è un caso isolato. Presidente, il testo nuovo comparato tra testo vecchio e testo nuovo riporta nel testo nuovo: vedi testo vigente, proprio perché non si è voluto andare a fondo sulle questioni. Ma io le dico di più, caro Presidente. Ma ha letto con attenzione l'articolo 4 bis? Abbiamo stabilito 95 nuove licenze e poi l'articolo 4 bis che cosa dice? Che ogni modifica o integrazione riguardante il numero e il tipo dei veicoli dei natanti, delle vetture è stabilito secondo i criteri di un successivo comma 2 dal Sindaco? E che c'entra il Sindaco? La modifica di un regolamento è di competenza del Consiglio Comunale, non può essere del Sindaco. Sentita la Commissione Consultiva, che poi è, come dire, formata in maniera diversa. Io ritengo che il Sindaco non si può prendere l'arbitrio di modificare un deliberato che viene fuori dal Consiglio Comunale, io mi auguro unanimemente dal Consiglio Comunale, ogni modifica al regolamento è questo l'emendamento che noi proporremo al di là di correggere quel refuso di cui all'articolo 18, ogni modifica a un regolamento che viene approvato dal Consiglio Comunale deve passare nuovamente dal Consiglio Comunale, torniamo al ragionamento dello Statuto e alle modifiche dello Statuto; l'iter procedurale non può essere diverso, perché altrimenti oggi approviamo un regolamento, domani mattina il Sindaco può stravolgere quella che è l'idea che questo Consiglio Comunale, mi auguro, ripeto, in maniera unanime oggi ha stabilito. Noi oggi abbiamo fatto uno studio, certo che l'Assessore non si è sognato 95 nuove licenze, sarà frutto di uno studio puntuale, su quelli che sono i fabbisogni, su quelle che

sono le necessità, noi abbiamo letto con la dovuta attenzione l'atto e abbiamo potuto registrare che per quanto riguarda i taxi ci sono 11 operatori, ci sono ancora 14 licenze da assegnare e per quanto riguarda i servizi con conducenti ci sono 54 licenze assegnate, 26 ancora da assegnare. Allora, se l'Amministrazione ha pensato a 95 nuove licenze diversificate per tipologia di servizio, evidentemente avrà fatto una analisi precisa. Torno a ripetere, Presidente, ben venga la regolamentazione, ben venga la possibilità di creare una nuova opportunità per chi è interessato a svolgere questo tipo di servizio, ma in linea di principio ciò che delibera il Consiglio Comunale può essere modificato esclusivamente dal Consiglio Comunale. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Assessore, prego.

Alle ore 19.25 esce il cons. Chiavola. Presenti 27

L'Assessore MARTORANA Salvatore: A me, Consigliere Tumino, dispiace quando si parla tanto per parlare, senza avere approfondito e letto gli atti. Lei ha detto un sacco di irregolarità, un sacco di inesattezze, io la devo contestare in toto perché gli atti lei non li ha letti. Le irregolarità sono intanto queste, le ho dette nell'iter che abbiamo seguito. Il Sindaco nell'anno 2010 si è dotato della facoltà di aumentare il numero delle licenze, non il Consiglio Comunale, lo ha fatto con determina sindacale, sulla base dell'articolo 4 bis, che è un articolo del regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Punto uno. Noi non lo dovevamo modificare in questa fase. In questa fase io avevo la fretta e mi sono occupato di questo problema di portare a termine questo atto; atto che è stato lodato dal suo collega, facente parte del gruppo. Tra l'altro ha fatto anche i complimenti in Commissione, lei sta smentendo tutto quello che ha detto il Presidente senza conoscere gli atti.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, forse l'Assessore non ascolta le mie parole. Io ho lodato l'iniziativa...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino...

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sono costretta a sospendere se continuare. Sono costretta a sospendere. Sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la breve sospensione. Allora, Assessore Martorana deve dare spiegazioni?

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Mi scuso, non avevo capito che era stato sospeso. Non posso che non inalberarmi, perché quando si cerca di buttare all'aria un lavoro fatto con attenzione, tra l'altro seguendo i dettami che le norme prevedono, noi non abbiamo voluto cambiare oggi regolamento per cambiare articoli di regolamento che non riguardavano la possibilità di potere creare queste nuove licenze. Noi abbiamo modificato quei pochi punti del regolamento che ci avrebbero consentito di potere arrivare oggi a questo atto e finalmente al bando. Andare a contestare un regolamento, che poi è un vecchio regolamento, votato dal Consiglio Comunale, da precedenti Consigli Comunali e contestarlo, perché sul vecchio testo è previsto ancora la sanzione in lire, il Consigliere Tumino dovrebbe sapere che queste sono delle modifiche che vengono fatte in automatico, non c'è bisogno di cambiare regolamento per cambiare le lire in euro, questa è una sciocchezza ma sicuramente non andava detta contro questa Amministrazione, per criticare ancora di più questa Amministrazione, come se noi gli atti gli avessimo fatto senza guardare e senza stare attenti. Noi abbiamo cambiato, abbiamo proposto a questo Consiglio Comunale semplicemente quei punti del regolamento che non ci consentivano di potere oggi arrivare a questo bando. Punto. Però non si può attaccare una Amministrazione dicendo cose contrarie da quelle che sono state dette dal Presidente della Commissione, che fa parte dello stesso gruppo e in questa aula si dicono altre cose. Questo, purtroppo, io non lo posso accettare. Questa è la risposta al Consigliere Tumino se poi vuole venire in aula e ha altre domande da fare gliele chiarisco.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei già ha parlato Consigliere Mirabella; quante volte dobbiamo intervenire? Una cosa breve, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Assessore, io ho ascoltato bene l'intervento del collega Tumino, forse vi siete inalberati tanto; però, veda, qui né il collega Tumino smentisce quello che dice il sottoscritto e né il sottoscritto non vuole non confermare quello che ha detto in Commissione. Io le ricordo che le Commissioni, che quando in Commissione arriva un atto non può essere emendato, possiamo fare la discussione, ma non può essere emendato. Noi, in Commissione e io in Commissione ho elogiato lei e l'Amministrazione per avere prodotto un atto che permette il nuovo, anzi la possibilità a circa 20 persone di avere una occupazione. Ma il collega Tumino ha detto e le ha ribadito ciò che stiamo per fare, c'è un emendamento su una cosa che lei e l'Amministrazione non avete visto. Lei dice che si deve fare in automatico, Assessore, ma il collega Tumino glielo lo ha voluto dire per essere più chiari, ma né il collega Tumino, ripeto, smentisce quello che dico io e né io vorrei che passi un messaggio sbagliato: io in Commissione ho elogiato lei e la Giunta per avere prodotto nuovi posti di lavoro, ma questo atto, come tutti gli atti che la Giunta porta in Consiglio Comunale devono essere emendati, perché sono carenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, grazie. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Io non ero in VI Commissione, non ci sono e non ho visto neanche i verbali. Parlo in maniera asettica per quello che ho letto nelle carte, semplicemente per questo. Il nodo della questione sta nella determina sindacale, non di certo in quello che andiamo a discutere oggi, perché il numero delle licenze sotto qualunque titolo si vogliono guardare sono state stabilite dal Sindaco con determina sindacale, la numero 30 del 5 maggio, che vanno, sostanzialmente, a modificare le due determini sindacali precedenti, dell'ex Sindaco Dipasquale, quando io e lei eravamo all'opposizione. Nel numero non ci entro immagino che ci siano state richieste; immagino che c'è una utenza che chiede di aumentare o di ampliare questo numero; immagino che le associazioni di categoria avranno avallato l'aumento del numero delle licenze. Non sono, purtroppo, in possesso del verbale e dobbiamo prenderci l'abitudine, dopo che abbiamo fatto la modifica, di fare avere a tutti i Consiglieri i verbali, prima del Consiglio, Presidente, comunque non entro nel merito, perché questo lo so che avete sentito le associazioni di categoria. Entro in un altro merito, che è quello di cui discutiamo oggi, che è il regolamento e sono andata a guardare, Assessore Martorana, in cosa consistono le modifiche, perché di questo parliamo oggi, delle modifiche del regolamento fatti in due atti, vero è, ma parliamo di modifiche. Sono andata a vedere un po' il regolamento precedente, con quello attuale e però, Assessore Martorana, in queste modifiche che avete apportato ci sono alcune cose che non capisco e io le avrei dette in Commissione, ma le dico in Consiglio: per esempio, si elimina la possibilità della pubblicazione del bando sul bollettino ufficiale della Regione e si stabilisce di pubblicarlo soltanto sul sito ufficiale del Comune, il che, secondo me, limita moltissimo la partecipazione e non riesco a capire quali siano state le esigenze, eventualmente, che abbiano portato a questa decisione così come il bando di gara non viene più pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Questo lo leggo dalle modifiche. Si è eliminata - ho visto il precedente regolamento - la partecipazione al bando di gara per i residenti del Comune di Ragusa. Si elimina questa possibilità e, quindi, la si allarga dappertutto, poi ci sono altre modifiche, per esempio, in merito alla Commissione che va a valutare la graduatoria dei partecipanti, che mentre prima era presieduta dal Dirigente del servizio della Polizia Municipale, adesso mi pare che si passi la competenza al Dirigente dello Sviluppo Economico, quindi al Dottore Santi Distefano. Certo, mi è sembrata una appropriazione, dello sviluppo economico, in materia di licenze, perché si cambiano anche altri funzionari e si sostituiscono con quelli dello sviluppo economico. Poi, invece, la parte più interessante è la modifica dell'allegato A, cioè a dire quella della valutazione dei titoli. La modifica sostanziale è lì, nella valutazione dei titoli. Però, Assessore, io capisco che, per esempio, inserire la conoscenza della lingua straniera è un punto a favore, però o così come avete inserito il possesso del patentino della guida turistica, così come avete inserito la proprietà o la disponibilità o eventualmente la volontà a acquistare o a vere o a procurarsi un mezzo ecologico. Poi, a parità di punteggio inserite il minore di età e sono d'accordo sì e no, perché, purtroppo, la disoccupazione è tale che dobbiamo guardare anche chi oggi rimane senza lavoro, famiglie intere che hanno una certa età. Quindi inserite un po' di cose. Avete una modifica sostanziale, è quella che si elimina dalla valutazione dei titoli le cooperative di produzione lavoro, che invece avevano un punteggio molto forte, il più alto di tutti, 5 punti; però, Assessore Martorana, al di là del fatto che mi sembra come quando si cerca di fare un identikit, e allora vado lì, quello mi dice: ma lei si ricorda nome aveva i capelli, gli occhi, e andiamo a fare un quadro che diventa troppo restrittivo, un quadro

di partecipazione troppo restrittivo; perché se da un lato aumentate le licenze, quante sono 80? Io posso anche essere d'accordo nel merito, perché diamo più possibilità di lavoro, ma dall'altra: quante persone che sono iscritte al ruolo di conducente hanno il patentino turistico, conoscono addirittura tre lingue, eccetera, eccetera? Dice lei: ma se non ha il patentino turistico ha un punto in meno, se non conosce le lingue ha 3 punti in meno, certo: ma lei quante persone conosce a Ragusa operatori nel settore che conoscono le lingue? Io neanche uno. All'ufficio turistico, con tutto il rispetto! Allora, qual è il problema che si deve porre l'Amministrazione, perché, Dottore Distefano cerchiamolo uno che conosce tre lingue a Ragusa, che ha il patentino turistico, che è iscritto al ruolo di conducente, eccetera, eccetera, in modo tale di avere un massimo dei punteggi e ottenere la licenza. Allora io dico perché l'Amministrazione non pensa bene di allargare i lacci di questa partecipazione, con questo bando di gara che non viene neanche pubblicato sul bollettino, sulla Gazzetta Ufficiale, ma viene pubblicato solo sul sito del Comune e basta; per cui è chiaro che la partecipazione da un lato diventa molto restrittiva, talmente restrittiva che non lo so quante persone che hanno tre lingue vanno a controllare solo il sito del Comune; semmai è più utile pensare che qual ora e nel momento in cui si distribuiscono le licenze, con regolare bando di concorso, io direi pubblicato dappertutto, semmai poi l'Amministrazione organizza dei corsi di formazione. Si ricorderà il Dirigente Distefano che questa cosa la avevamo pensata per quanto riguarda gli operatori della ristorazione eccetera, eccetera, che volevamo inserire quei punti di eccellenza? Ma dopo, perché così su 20 licenze chi può partecipare e avere un punteggio tale da potere avere la licenza quanti saranno? 10. Non di più. Questo non mi piace, le devo dire la verità. Il merito io lo condivido, Assessore Martorana, non condivido queste valutazioni dei titoli, perché mi sembrano, come dire, quasi, quasi, disegnate in via teorica in maniera molto particolare e dettagliata e non mi sta bene, perché noi dobbiamo dare la possibilità a chiunque voglia avere una licenza e, quindi, un lavoro di poterlo fare, dopo lo formiamo, dopo gli facciamo fare i corsi di inglese, dopo, perché uno che ha il patentino di guida turistica deve andare a prendersi la licenza? E non le sembra che invadiamo l'uno il campo dell'altro? E già ne abbiamo pochi problemi di lavoro! Quindi su questo io ci ripenserei. Io termino qua. Presidente, ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Presidente, devo rispondere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non ci sono altri interventi, in ogni caso Assessore, parla adesso? Può anche rispondere subito, poi c'è il Consigliere Lo Destro.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Io voglio partire da dove lei ha terminato, Consigliera Migliore. Non sono nostri noi non abbiamo nessun obbligo dopo di prenderli e fargli il corso di inglese e fargli questo e quell'altro. Sono questi degli imprenditori, saranno dei giovani imprenditori che lavoreranno. Noi abbiamo cercato di dare qualità a questi imprenditori, se poi noi non troviamo 46 giovani che hanno il patentino, il punteggio ci consente di andare a dare queste licenze anche a tutti quei soggetti che non ce le hanno queste; noi 46 li prendiamo in tutti i casi. Lei quasi, quasi, sta facendo capire che noi abbiamo fatto il vestitino a qualcuno. Come se noi sapessimo già chi sono quei signori che potranno partecipare a questo bando e quelli che, invece, non potranno partecipare. Noi non escludiamo nessuno. Noi abbiamo cercato di dare qualità a questi soggetti, come abbiamo cercato di darla la qualità mettendo questi punteggi. Intanto non è vero che abbiamo escluso le associazioni o le categorie, queste non le abbiamo escluse. Lei ha detto che noi abbiamo escluso, noi non abbiamo escluso nessuno. Se c'è una nuova nessuna cooperativa di lavoro che si presenta e fa il bando e siccome la cooperativa lei deve sapere che in questi bandi deve essere rappresentata da un soggetto, sulla base delle condizioni di quel soggetto potrà avere solo e semplicemente una licenza, mentre prima ne poteva avere quattro – cinque, quindi c'era un accaparramento che noi abbiamo cercato di evitare. Per quanto riguarda le modifiche tecniche adesso le risponderà il Dottore Santi Distefano, si vede che lei da qualche anno è fuori dall'Assessorato: sono modifiche tecniche dovute per legge, non ci siamo sognati di fare nessuna modifica a questo regolamento che oggi non ci dà...

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Siccome lei ha detto, addirittura, che abbiamo voluto spostare questa facoltà di fare il bando dai Vigili Urbani all'Assessorato, allo sviluppo economico, io le parole le sento e le so interpretare benissimo, Consigliera Migliore. Quindi lei ha detto questo e, quindi, io le sto rispondendo in questi toni. Per quanto riguarda poi la graduatoria, questi punteggi, chi ce lo ha il punteggio si

metterà nelle prime posizioni, chi non ce li ha, se noi i 46 non li troviamo, alla fine il 46esimo che non ha niente di questi punteggi qua o ne ha solo una parte, e noi non ce lo abbiamo, vincerà benissimo la licenza, qual è il problema? Se noi non troviamo 46 soggetti che hanno 46 patentini, 46 soggetti che conoscono le lingue straniere dov'è il problema? Non viene escluso nessuno dal concorso. Per quanto riguarda il cambiamento che noi abbiamo fatto, che abbiamo levato il discorso che non possono essere cittadini ragusani, adesso il Dottore Santi Distefano le spiegherà che la normativa europea ci impone di potere fare partecipare tutti, poi ci siamo permessi di dare anche del punteggio a chi già aveva lavorato, quindi per dire che non stiamo favorendo soprattutto i giovani; il giovane ha delle opportunità maggiori, ma anche chi ha lavorato, in questo mondo e è stato licenziato e però alle spalle ha anni di servizio, abbiamo dato anche a questo dei punteggi tali che possono ovviare alla mancanza di altri requisiti. Abbiamo cercato di fare il meglio che si potesse fare oggi e mi aspettavo da parte vostra un miglioramento di questo allegato A, che è quello, veramente, che deve essere deciso da questo Consiglio Comunale. Però, come al solito, se noi facciamo opposizione e qualunque atto viene fatto deve essere per forza denigrato per principio o per partito preso, come ci veniva detto altre volte: "Noi facciamo una opposizione strumentale". Io questo non lo posso accettare, Consigliera, soprattutto da lei che è stata in questi banchi per tanti anni e allora alcune affermazioni da parte sua io non me le sarei aspettate, veramente. Quindi, io passo adesso il parola al Dottore Distefano...

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, scusi, Assessore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Perfetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, penso, invece, che bisogna dare la parola al Consigliere Lo Destro, perché possono nascere altri stimoli e poi il Dirigente potrebbe, per la discussione, alla fine dare il proprio parere tecnico su tutti i quesiti che vengono fuori. Quindi, intanto, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io la ringrazio. Io sono, signor Segretario, imbarazzato; imbarazzato perché non so se ora supererò la prova con lei, Assessore Martorana, visto che lei mette le pagelle, chi è bravo, chi ha studiato, chi non ha studiato, chi ha capito e chi non ha capito. Vediamo se ho capito qualcosa, rispetto a quello che è stato modificato da lei, personalmente, e io credo che lei se ne deve assumere la responsabilità di questo atto che io le faccio anche un elogio personale per l'impegno che ha messo e per come sono andate poi, di fatto, le cose. Veda, io però leggo una delibera precisa e lei deve avere il coraggio anche del cambiamento, sennò non cambiamo niente. Se lei si rifa sul 4 bis, che io ora rileggono, dove dice che già nella vecchia delibera del 2010 il Sindaco ha il potere di aumentare queste famose licenze, lei allora mi scusi, che fa è andato dal Sindaco e il Sindaco gli ha detto: "Non ti permettere - sennò io ti mando a casa - di modificare questo articolo come proposta tua" e, quindi, questo era il cambiamento? Perché io ora, signor Presidente, in questo attimo noi stiamo discutendo di una delibera importante dove c'è scritto che si dà atto che visto che non è più rispondente alle mutate realtà socio-economiche del territorio comunale e pertanto con la determinazione sindacale numero 30 si aumentano le suddette licenze e, quindi, quella dei taxi, quella per il servizio di noleggio, eccetera, eccetera. Però io vado al 4 bis, perché stasera voteremo questo atto, con queste licenze e domani mattina sa cosa farà il Sindaco con il 4 bis? Si alza e dice: anziché 100 licenze il territorio ne ha bisogno 200, non deve essere così, il cambiamento non è così; il cambiamento lo deve fare il Consiglio Comunale, questo potere lo dobbiamo togliere, caro signor Presidente, e io questo volevo da parte dell'Assessore Martorana, quando si diceva del cosiddetto copia – incolla. Gli articoli fondamentali quali sono sostanzialmente? Il 4 bis, diciamo che non è stato cambiato, che noi, invece, volevamo con forza che fosse cambiato e io nel 2010 c'ero, come c'era lei, si vada a vedere le delibere quelle che abbiamo fatto io e lei e quello che ha detto lei su questa delibera e, quindi, deve essere anche consequenziali con i ragionamenti fatti l'altro ieri; non è che poi quando si passa all'altra sponda si fa tutt'altra cosa e da lei non me lo sarei aspettato e non me lo voglio aspettare, Assessore Martorana. Perché lei ha personalità, politica: si faccia rispettare. Dopodiché, caro signor Presidente, caro signor Assessore e caro signor Dirigente, io lo so che c'è la normativa europea, c'è una legge, dove gli impone determinati passaggi da fare, però, veda, oggi noi parliamo di città UNESCO, di città turistica e lei lo sa quello che noi abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale per quanto riguarda lo sportello turistico, quando si parlava di persone che dovevamo formare e essere in grado poi di parlare le cosiddette lingue straniere. Noi ci stiamo portando persone, con tutto rispetto parlando, non me ne voglia lei, caro Dirigente, che non sanno parlare nemmeno l'italiano corretto, altro che inglese, francese e spagnolo. Però, ora, caro signor Assessore e caro signor

Presidente, cosa cerchiamo nei requisiti? Cerchiamo tutto, per cambiare tutto e per non cambiare nulla. Allora noi dobbiamo toglierci dall'imbarazzo, togliere tutto questo potere che ha il signor Sindaco del Comune di Ragusa e io sono sicuro che il Sindaco nemmeno lo conosce il 4 bis, perché delle cose della città non se ne interessa, fa finta di non sapere, di non conoscere e, quindi, demanda tutto al Dirigente dei settori e visto che lei, caro signor Assessore e caro signor Dirigente, mi dica e mi risponda dopo se lei di pugno suo avesse modificato l'articolo 4 bis, demandando i poteri del caso, come discussione, al Consiglio Comunale per aumentare le cosiddette licenze, cosa sarebbe successo? La legge ce lo impone? Non ce lo impone la legge. Quindi il regolamento che noi stiamo votando, dopo che noi discutiamo e domani mattina votiamo queste licenze e domani mattina il Sindaco fa una missiva a lei e gli dice: "Anziché 100, 150", il Consiglio cosa ha fatto? Io Peppe Lo Destro, Maurizio Tumino, lei signor Presidente, l'Assessore Martorana che ci lavora da mesi e noi Consiglieri Comunali, qual è lo scopo che raggiungiamo attraverso questo regolamento? È un regolamento per il Sindaco e no per la città o per il Consiglio Comunale. Noi non vogliamo aumentare i cosiddetti livelli clientelari, e me ne assumo la responsabilità io, qua deve essere fatto tutto in trasparenza. Questa è la trasparenza: togliere il 4 bis. Ma volevamo che lo facesse l'Assessore visto le cose che ha detto nel 2010. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Assessore, io sono mancato sulla parte iniziale, quando lei ha illustrato o sono entrato che già era avanti, per cui ero in Commissione, per cui se mi sono perso qualcosa o se dico qualcosa che lei ha già detto me ne scuso per questo. Io come Commissione gli ho fatto i complimenti, glieli rifaccio qua per il lavoro che ha svolto. Allo stesso modo in Commissione ripropongo il mio dubbio, la mia perplessità, parte personale, ma poi sentendo gli umori del gruppo, diventa di gruppo, che era quella delle licenze a trazione veicolo animale. A differenza della Commissione nel frattempo ho studiato e ho visto che in effetti quelli che erano i dubbi sulle caratteristiche del veicolo, su tutta una serie di caratteristiche sono normate dalla normativa nazionale, in particolare dal Codice della Strada, articolo 193 e da un'altra legge, la 495 all'articolo 226 dove stabilisce le caratteristiche della vettura, l'idoneità psicofisiche del vetturino il benessere dell'animale, eccetera. Mi sono chiesto a questo punto, visto che c'è una normativa che stabilisce quelle che sono le regole da seguire, perché molti Comuni hanno sentito l'esigenza di effettuare un regolamento ad hoc, regolamento comunale per il servizio di noleggio e ho trovato la risposta, che poi è quella che io le chiederò alla fine: è forse opportuno estrapolare queste licenze e normarle in maniera opportuna, perché poi ci sono una serie di attenzioni che la normativa non stabilisce; gliene dico poi qualcuna, giusto per fare degli esempi e molti Comuni hanno sentito l'esigenza di fare un regolamento ad hoc per questo servizio di trazione animali, reputandolo un servizio turistico, reputandolo un servizio che non confligge con i taxi, con i noleggi, eccetera; addirittura ci sono Comuni che non mettono neanche limite, ne leggo uno a caso, in cui c'è l'articolo: "Numero dei veicoli a trazione animali", dicono che non è il caso di mettere limiti a questo numero perché essendo un servizio turistico, quello che è necessario, se c'è lavoro che lo facciano; però poi vedo, appunto, quali sono stati gli accorgimenti che la normativa non dice, per esempio in alcuni regolamenti ho trovato addirittura le razze di cavalli, cioè loro stabiliscono quali sono le razze idonee a fare questo lavoro qua, perché queste razze sono ritenute idonee e addestrate allo scopo. Per cui si preoccupano mettici qualsiasi cavallo, qualsiasi animale da traino, ma solo all'interno di queste razze. Così come, poi andando avanti, le stesse osservazioni che io feci in Commissione, mettono una serie di obblighi da parte del vetturino per potere condurre correttamente questo servizio, tra cui l'obbligo di un opposito contenitore per le deiezioni del cavallo. Per cui il vetturino deve avere l'obbligo, questo e altro non li cito tutti. Ecco la mia perplessità, probabilmente sarebbe opportuno normarlo con un regolamento ad hoc questo servizio per poterlo rendere più efficiente. Una cosa che mi ha colpito, addirittura, è che in un regolamento ho trovato che: "Il cavallo non più idoneo al servizio, non potrà essere ceduto a qualsiasi titolo per la macellazione", per cui si preoccupano anche del benessere dell'animale che dopo che ha fatto un servizio per l'uomo questo possa godere la sua pensione e la sua vecchiaia. Sembra banale, ma sono tanti accorgimenti che, ovviamente, per la sensibilità di qualcuno sono importanti, tra cui anche la mia. Ecco il motivo per cui io torno a chiederle oggi se è il caso di valutare, eventualmente, l'opportunità di estrarre questi dati. Poi, glielo avevamo fatto già notare in Commissione, lo ritrovo nuovamente sul documento: sull'allegato A c'è un piccolo errore di battitura, che al punto 3 assegna un punteggio sbagliato, se si ricorda in Commissione lo avevo fatto notare. Per cui fate l'emendamento voi, così correggete. Ecco, queste le mie osservazioni, le continuo a fare i complimenti per il lavoro svolto e, eventualmente, prima di chiudere la discussione

generale, magari chiederò un minuto di sospensione per valutare questo che io le ho accennato adesso. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, ma io non ho capito bene: il collega Stevanato diceva di inserire questa norma e di fare le carrozze trainate da cavalli qua a Ragusa? Io non lo ho capito bene. Se mi può rispondere.

(*Intervento fuori microfono*)

Il Consigliere NICITA: Ah, di toglierlo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie. Possiamo fare parlare il Dirigente, non ci sono altri interventi? Dottore Distefano.

Il Dirigente DISTEFANO: Allora, parlo in maniera specifica alle modifiche apportate ai criteri in base ai quali si è deciso di modificarle. Come si dice nel provvedimento deliberativo, lo spirito che ha animato queste modifiche è stato quello di volere privilegiare i giovani, soprattutto, tanto è vero che rispetto al precedente regolamento, sono diminuiti complessivamente alcuni punteggi che erano stati precedentemente attribuiti a determinati criteri e si è tenuto conto che ormai ci sono dei giovani che hanno acquisito un titolo di studio sicuramente che rispetto a anni precedenti non era sfruttato, perché ormai i giovani che sono disoccupati sono per la maggior parte non solo diplomati ma anche laureati. Quindi, si è partito dal presupposto che ormai le persone che attendono anche questo tipo di possibilità sono, sicuramente, maggiori nel mercato, per cui si è voluto migliorare questo servizio, dando la possibilità anche ai giovani che sono, ormai, sicuramente diplomati e laureati di accedere a questa possibilità. Quindi questo è lo spirito che ha animato questo regolamento, ecco perché si trova la possibilità di attribuire dei punteggi anche alle persone che sono le guide turistiche o hanno acquisito la facoltà di conoscere uno o più lingue; quindi non mi stupisce, data qual è la realtà socio-economica, che stiamo attualmente vivendo, che ci sono giovani che non sono più a livello di possessori di un semplice titolo di scuola media o elementare, ma ormai i giovani disoccupati sono giovani diplomati, giovani laureati e, quindi, non capisco per cui ci si stupisce se mettiamo questi tipi di requisiti e privilegiamo questi tipi di punteggi. Poi per le altre cose cosa dire? Si è adeguata, chiaramente, la Commissione di concorso, secondo quello che è stato un atto della Giunta Municipale che ha riorganizzato il modello organizzativo dell'Ente, quindi conseguentemente questo ha dovuto comportare anche la modifica del regolamento nella parte in cui prevedeva che nella Commissione di concorso ci fosse come Presidente il Comandante e anche funzionari del Corpo della Polizia Municipale, quindi questo è un atto consequenziale dovuto. Altre cose che sono state sollevate: la pubblicazione della Gazzetta. La normativa dice soltanto che si procede all'assegnazione delle licenze e delle autorizzazioni mediante bando. Ora, con gli strumenti tecnologici che oggi abbiamo e che, praticamente, vengono sfruttati anche nei bandi di appalti, servizi, non tutti vengono pubblicati nelle Gazzette Ufficiali, per cui si è ritenuto, per accelerare le procedure e renderle più snelle e economizzare su questo tipo di provvedimenti, di togliere la pubblicazione dalla Gazzetta Ufficiale e prevedere soltanto la pubblicazione sui siti istituzionali e all'albo pretorio, che ormai credo chiunque accede a questi strumenti innovativi.

Alle ore 19.57 esce il cons. Migliore. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Dottore Distefano. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, io volevo proporre alcuni quesiti. Non ho capito prima il discorso che faceva il collega Lo Destro in merito all'aumento delle licenze, cioè non ho capito se lui si lamentava del fatto che non ci fosse stata una indagine preliminare, esperita o perché, insomma, questo non si era capito esattamente e si lamentava anche il Consigliere Tumino del fatto che già prima era stata stabilita una quota di licenze, su quella quota una certa parte ancora dovevano essere rilasciate. Ora, io dico questo: fermo restando che, ovviamente, una programmazione in tal senso è sempre evidente, tuttavia mi pare che la cosa non danneggi più di tanto, non stiamo parlando di numeri eccezionali e è ancora più auspicabile l'aumento in che senso? Nel senso che - mi pare di capire e trovo riscontro - si voglia prevedere nell'allegato A, nuovi criteri, in maniera tale che si allarga la platea dei potenziali interessati, il che potrebbe, a questo punto, anche andare a sanare quel fatto di cui si lamentava il Consigliere Tumino, in verità non in maniera pregiudiziale, cioè che non tutte le licenze sono state attribuite, evidentemente la platea era fin troppo ristretta. Mi fa molto piacere

che si dia la possibilità ai giovani di potere entrare in questo settore e, quindi, non tanto di essere privilegiati, quanto di non essere svantaggiati per l'età e, eventualmente, la scarsa esperienza nel settore. Ci sono però due – tre cose nell'allegato A, che mi pare l'allegato importante su cui alcune modifiche hanno cambiato l'assetto, alcune cose che voglio domandare: la conoscenza linguistica. Dice l'Assessore: vogliamo selezionare e promuovere una imprenditoria culturalmente più avvertita, più preparata, eccetera. Nel caso però di NNC in realtà io acquisisco la licenza, faccio guidare altra gente che non ha la licenza linguistica. Quindi, questa cosa qui magari se me la potete chiarire. Sempre relativamente alla lingua, si dice qui che è necessario conoscenza documentata di una o più lingue. Ora quando parliamo di conoscenza documentata che cosa intendiamo? La maggior parte dei giovani che vengono fuori dai licei e dalle scuole superiori, ecco la maggior parte di questi giovani hanno frequentato per cinque anni una scuola e hanno, normalmente, frequentato corsi curriculari di una o più lingue. Tuttavia, gran parte delle scuole non hanno rilasciato certificazioni in tal senso, a meno che lo abbiano fatto e lo hanno fatto negli ultimi anni in sede di esame di maturità. Allora voi andrete a chiedere una certificazione relativa ai livelli del Consiglio Europeo A1, A2, B1, B2, eccetera? Perché in questo caso dobbiamo prevedere anche un tempo di acquisizione della documentazione in tal senso; oppure accetterete anche quell'attestazione che viene fuori dal diploma o che viene fuori dagli anni di frequenza delle scuole superiori. Un'altra cosa: viene detto che vengono dati dei punteggi in relazione agli anni relativi all'acquisizione del superamento dell'esame e viene dato un punto per ogni anno. Ora, in realtà, l'ultimo esame è stato fatto a fine 2014, l'esame di iscrizione al ruolo, è stato fatto a novembre 2014 e quello precedente era stato fatto due anni prima. Ora, visto che si vuole dare così tanto spazio, come è giusto, ai giovani. Un giovane che ha acquisito solo nel novembre 2014, eppure lo ha acquisito il titolo, l'iscrizione al ruolo, questo giovane non può vantare fino a 2 punti in questa graduatoria, non se ne può avvalere. Si tenga conto che purtroppo c'è, come noi sappiamo, una cadenza in tal senso negli esami di abilitazione al ruolo e forse andava considerato il fatto, mi permetto di dire, che l'ultimo era stato fatto due anni prima. Quindi questo in qualche modo potrebbe tornare a restringere la platea dagli interessati, quando, invece, mi pare che meritariamente si voglia fare il contrario. Ecco, queste sono, insomma, le cose fondamentali. Vedo che sul possesso del mezzo si è giustamente inserito, perché noi sappiamo che anche l'acquisizione del mezzo è un impegno economico di un certo tipo, che può prevedere sconti, ma le aziende lo prevedono solo se io già sono inserito in ruolo, quindi obiettivamente la cosa qui poteva essere, mi pare che sia giusto rassegnare la certificazione in questo senso, dopo 60 giorni, entro i 60 giorni successivi. Quindi ho posto questi quesiti, Assessore, se è possibile avere dei chiarimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Assessore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie delle osservazioni, soprattutto quella che riguarda il potere discrezionale del Sindaco nell'andare a aumentare queste licenze. In realtà, come ho detto all'inizio forse non mi sono intrattenuto più di tanto, questo potere discrezionale di fatto c'è e non c'è; c'è e non c'è perché non è che il Sindaco si sogna automaticamente di aumentare i posti. Tra l'altro noi prima di arrivare, perché è previsto sempre da quel famoso regolamento che viene attaccato questa sera, è previsto che si faccia una conferenza di servizio assieme, soprattutto ai rappresentanti di categoria. Cioè noi chiamiamo i rappresentanti di categoria. Voi sapete che un rappresentante di categoria ha interesse a non fare aumentare le postazioni, quindi se ci siamo trovati d'accordo – io magari ne avevo proposto qualcuna in più – significa che non è un atto discrezionale del Sindaco. Noi abbiamo chiamato oggi le associazioni di categoria esistenti sul mercato, che rappresentano questi soggetti. Altra cosa importante: non è che lo abbiamo proposto sulla base chissà di che cosa? Io mi sono consultato e raffrontato con l'ufficio turistico e abbiamo preso i flussi turistici dal 2009 a oggi (io questi dati magari alla fine ve li do) sulla base di questi flussi turistici, noi abbiamo potuto fare una media rispetto al 2011, l'ultimo anno in cui erano stati fatti questi aumenti, quindi non lo abbiamo fatto a caso, abbiamo cercato di fare una programmazione, delle proiezioni e ritenevamo che questo andava bene; ma soprattutto alla luce di quello che non è stato fatto mai dalle precedenti Amministrazioni negli anni, Consigliere Ialacqua, io questo lo voglio sottolineare, lo ho sottolineato in Commissione, ma è importante sottolinearlo qua. Il precedente regolamento, quello che diciamo fa la regola, obbliga chi ha preso una licenza a Ragusa a avere un garage a Ragusa e un ufficio a Ragusa, cioè praticamente lo obbliga a esercitare all'interno del territorio ragusano. Lei lo sa che quasi il 50% delle licenze che sono state prese a Ragusa, fra l'altro ci sono soggetti che ne hanno dieci, dodici, tutto uno, non operano a Ragusa? Lo sa che noi siamo stati i primi, questa Amministrazione, il sottoscritto, a prendersi la briga, facendo la conferenza di servizio, assieme ai Vigili Urbani, al Dirigente e abbiamo iniziato a fare dei

controlli, abbiamo chiesto noi a tutti quei soggetti che operavano, che stanno operando, quindi quelle licenze operative: mi fa vedere le fatture, che tipo di fatture hai fatto? Mi fa vedere l'affitto di un locale, mi fa vedere dove lo vai a posteggiare il camion? Questo tipo di lavoro non si poteva concludere nell'arco di un mese, due mesi. Per cui che cosa abbiamo fatto? In attesa di fare questi controlli che stiamo facendo e che faremo nel corso di quest'anno, perché le licenze vecchie si rinnovano di anno in anno, nel momento in cui noi le rinnoviamo, con quella modifica che abbiamo fatto nella seconda delibera che abbiamo unificato, abbiamo lasciato libero il bando per tre anni, in modo tale che chi non accede oggi al bando, nel momento in cui noi revochiamo ulteriori licenze può accedere. Tornando al bando: noi non escludiamo nessuno dal bando, chi ha questi requisiti si piazzerà nelle prime posizioni, siamo sicuri che non tutti li avranno, ma le dico di più, ci sono stati degli esami che sono stati fatti recentemente. Io le dico che in un certo senso abbiamo ritardato anche un po' l'iter di questo atto, perché la Camera di Commercio nell'andare a fare questi esami e fare questo patentino, perché devono essere iscritti alla Camera di Commercio, purtroppo non lo fa con una sistematicità ogni settimana, le dico quindi che molti di questi giovani, che già avevano presentato una domanda, hanno ottenuto la licenza proprio due – tre mesi fa; però noi non potevamo favorire solo questi, noi abbiamo cercato di fare un bando e un punteggio, di questo ce ne assumiamo la responsabilità, cercando di contemperare gli interessi di tutti, soprattutto dei giovani, ma anche di quei soggetti che da due – tre anni magari hanno questa licenza e non hanno potuto lavorare, perché purtroppo non c'erano più licenze. Abbiamo cercato di fare tutto quello che si poteva fare con il buonsenso. Un'ultima cosa voglio dire, che, secondo me, è la cosa più importante: noi con questo bando, sicuramente, ci assumiamo delle responsabilità; sicuramente non sarà esaustivo, ma la cosa che io devo dire è che ci sono state delle richieste agli atti, prima che si sapesse di questo bando, già c'era una esigenza di soggetti che volevano avere la possibilità di ottenere queste licenze; da queste richieste noi siamo partiti e, sicuramente, la nostra offerta sarà inferiore alla domanda.

Il Consigliere IALACQUA: Mi scusi, era sulla certificazione linguistica, quella è una cosa importante, perché poi sappiamo che la platea degli interessati non è acculturatissima, è giusto promuovere da questo punto di vista, però attenzione che lì vediamo di specificare come si deve certificare, perché può anche bastare un diploma da questo punto di vista e, quindi, l'attestazione finale degli esami di Stato in cui si certifica la competenza linguistica.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Allora, Consigliere Ialacqua, lei ha ragione, il problema ce lo siamo posto; però non potevamo avere noi una gamma larga di tutte quelle certificazioni di conoscenza di lingua inglese, di lingua francese o di lingua straniera, perché ci sono istituti che rilasciano delle certificazioni particolari, che valgono per ogni tipologia di concorso a livello anche più elevato, ma abbiamo pensato di dire e di mettere semplicemente: "Documentato", per dare la possibilità anche, come ha detto lei, a chi semplicemente ha il diploma del liceo scientifico e così via e che ha studiato una lingua inglese, quindi anche poi questi soggetti nella valutazione, certo qua interverrà poi l'esperienza del Dirigente nella valutazione di questi titoli, cercheremo di agevolare, quanto più possibile, chi lo merita.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Assessore. Allora, dichiariamo chiusa la discussione generale. Ci sono tre emendamenti. Mi scusi Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Se prima della chiusura dei lavori si poteva chiedere una sospensione, al limite, per eventuali emendamenti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dovete fare altri emendamenti?

Il Consigliere BRUGALETTA: Se era possibile una piccola sospensione per vedere se, eventualmente, presentare un ultimo emendamento e per vedere se ci sono i margini.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, cinque minuti di sospensione.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schinina; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 19 presenti su 30, la seduta di Consiglio Comunale è valida, quindi possiamo riprendere. Allora, avevamo già finito con gli interventi, quindi possiamo dichiarare chiusa la discussione generale e passare direttamente agli emendamenti. Sono stati presentati 8 emendamenti. Il primo emendamento è stato presentato direttamente dall'Amministrazione e, quindi dall'Assessore Martorana. Assessore Martorana, primo emendamento, emendamento numero 1, lo spiega qua: sostituire l'allegato A del regolamento al punto 3. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, mi scusi, ma le copie? Di che cosa parliamo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora intanto lo legga questo qua; sì lo legga.

Il Dirigente DISTEFANO: Allora stiamo parlando dell'allegato A al regolamento. Al punto 3 - lo leggo testualmente - dice che: "Si attribuiscono per la residenza nel Comune di Ragusa, da almeno un anno, un punto, per ogni anno in più e fino a un massimo di tre anni" chiaramente significa tre punti, mentre c'è stato un refuso che c'è scritto cinque punti; quindi si sta rettificando. Quindi il punteggio chiaramente sarà massimo tre punti e non cinque punti. Questo è lo spirito dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, intanto dell'emendamento facciamo la copia. Allora è: "Sostituire all'allegato A del regolamento al punto 3, il punteggio massimo attribuibili in punti 3, anziché su punti 5". Questo è l'emendamento. Possiamo aspettare altri due minuti - e sospendere - facciamo la copia, altrimenti possiamo anche discuterlo questo emendamento. A me sembra abbastanza chiaro. Nel frattempo che arriva la copia possiamo anche discutere. Se c'è qualche intervento? È un errore tecnico. Allora, passiamo alla votazione. Emendamento numero 1, possiamo fare per votazione palese. Scrutatori: Consigliere Gulino, Consigliere Porsenna e Consigliere Lo Destro. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. L'emendamento numero 1 all'unanimità dei presenti viene approvato. Per l'emendamento numero 2 facciamo cinque minuti di sospensione, nel frattempo ci portano tutte le copie. Sospensione del Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Passiamo all'emendamento numero 2, che è stato presentato dal Consigliere Brugaletta, c'è parere contrario, però, Consigliere Brugaletta, c'è parere sfavorevole sia dal punto di vista della regolarità tecnica che sulla legittimità. Possiamo passare oltre.

Il Consigliere BRUGALETTA: No, veramente chiederei spiegazioni, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vorrebbe spiegazioni? C'è la motivazione nella copia che abbiamo dato.

Il Consigliere BRUGALETTA: Non mi è arrivata ancora.

Il Presidente del Consiglio IACONO: "In quanto non previsto nella proposta della Giunta Municipale, comunque tale possibilità è prevista dall'articolo 85 del Codice della Strada". Quindi di fatto è già previsto nel Codice della Strada.

Il Consigliere BRUGALETTA: Sì, va beh, magari lo posso spiegare un attimo, se mi dà un attimo un minuto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, un minuto Consigliere. Prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: No, un attimo di sospensione per capire se è possibile presentare un subemendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se viene approvato questo subemendamento non incide su altro. Articolo 1, comma B. L'altro emendamento che è il 3 è un'altra cosa ancora. Intanto andiamo avanti, faccia questo subemendamento. Emendamento numero 3, presentato dal Consigliere Lo Destro, Tumino, Mirabella, anche questo ha parere sfavorevole, per la stessa motivazione, Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro, è parere contrario.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, Presidente. Stiamo parlando dell'emendamento numero 3: "Sostituire all'articolo 4 bis la parola "Sindaco", al comma 1, con la parola "Consiglio Comunale". Allora, la Giunta Municipale ha presentato un regolamento, giusto? E il Consiglio può presentare, perché questa non è una presa d'atto, può presentare degli emendamenti che vanno a modificare anche gli articoli che non sono stati emendati o toccati da parte dell'Amministrazione. Il regolamento è unico, ci sono degli articoli e la Giunta ha ritenuto opportuno di modificarne tre, quattro, cinque, sei, con tutta la libertà che ha. Il Consiglio Comunale in questa fase, mi scusi Presidente, che facoltà ha? Che facoltà abbiamo tutti quanti qua? Quello di sentire: senti tu non puoi fare niente, assolutamente no, perché questo non era nella gestione tecnica, anzi politica, da parte dell'Amministrazione e questo non si può fare e lei lo sa meglio di me; anche perché le ricordo bene io, signor Presidente, che l'articolo 4 bis, modificato all'articolo 4, è nato, se non erro, signor Dirigente, nel 2010, con l'Amministrazione Dipasquale, prima però esisteva un articolo 4, che diceva quello che sto dicendo io: il Sindaco non si può appropriare di questa sua facoltà di aumentare le cosiddette licenze, così a modo suo, per tante ragioni o addirittura di bloccarle, nonostante ci sia, invece, una esigenza da parte degli operatori e da parte della città è facoltà del Consiglio che rappresenta la città, le esigenze dei nostri operatori commerciali, perché non è vero che noi non possiamo emendare l'articolo 4 bis; cosa diversa, invece, se l'Amministrazione mi dice altre cose, che il piano è stato fatto in base all'articolo 4 bis, con il Sindaco e con, credo, con la consultazione e con i sindacati. Allora è cosa ben diversa potremmo fare saltare il piano predisposto dall'Amministrazione, ma che noi non abbiamo facoltà di emendarlo non è possibile. Lei lo sa, signor Segretario, io parlo ogni tanto, ma di solito però qualche cosa, perché poi io non mi fermo alle risposte, noi andiamo avanti, non vorrei però che poi la prossima volta – non ce lo ho con lei – qualcuno mi potrebbe dire: "Forse avevi ragione". Poi è troppo tardi però. Allora, io aspetto la sua risposta, perché magari aspetto, signor Presidente, la risposta da parte dell'Amministrazione che mi potrebbe convincere e ci potrebbe convincere a fare un ragionamento diverso, sennò io vado avanti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Lo Destro, prima dell'Amministrazione, chiediamo il parere tecnico di legittimità al Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, quello che dice il Consigliere Lo Destro, che l'articolo 4 bis, così come tutto il regolamento è emendabile, questo è fuori discussione. Discorso diverso è quello di cui stiamo parlando stasera. Noi abbiamo una proposta e abbiamo sempre detto che noi possiamo emendare la proposta. Quindi noi abbiamo una proposta e gli emendamenti debbono riguardare quella che è la proposta. Domani mattina il Consigliere Lo Destro autonomamente può fare tutte le variazioni che vuole al regolamento, ivi compreso l'articolo 4 bis. Ha capito il discorso? Quindi oggi noi abbiamo una proposta dell'Amministrazione che è quella su cui noi possiamo fare gli emendamenti. Nel momento in cui, invece, si vuole fare delle modifiche al regolamento, che siano autonome rispetto alla proposta dell'Amministrazione Comunale questa è sempre possibile farlo, quindi è nei compiti, nelle prerogative dei Consiglieri Comunali proporre delle modifiche al regolamento di cui stiamo parlando stasera. Quindi, per questo motivo penso il Dirigente abbia dato parere negativo e, quindi, di conseguenza anche il sottoscritto ha dato parere negativo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Segretario. Prego Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Quindi, in poche parole, signor Segretario, vediamo se ho capito bene. Se all'interno del Consiglio arriva una proposta da parte dell'Amministrazione una proposta per dire, faccio un esempio, il bilancio, ma non lo possiamo inventare, la prossima volta una volta che viene votato il bilancio, in seno a questa aula, la prossima volta poi io presento la modifica dell'impegno di spesa X, per; ma non è così. La proposta, appunto perché è una proposta, la proposta che propone la Giunta al cospetto del Consiglio Comunale, che non è perentoria, lei lo sa meglio di me, io me ne devo fare convinto, mi scusi, siccome l'atto, signor Presidente, lo devo votare io devo essere convinto di quello che faccio e di quello che leggo, è facoltà del Consigliere, perché è una proposta fatta dall'Amministrazione su determinati articoli, ma nulla vietava all'Amministrazione, mi corregga signor Dirigente, di andare anche a focalizzare l'articolo 4 bis, ebbene non

ci ha pensato l'Amministrazione, ci pensa il Consiglio che è sovrano alla proposta che proviene dalla Giunta Comunale, sennò sarebbe troppo facile. Sennò qua noi stiamo a parlare del nulla e del niente. Il nostro ruolo verrebbe completamente vanificato, la proposta della Giunta ha pensato che su 10 articoli ne ha toccato, inficiato 3. E questo è un problema della Giunta. Io ho a disposizione tutto il regolamento, sennò lei mi portava qua tre articoli del regolamento, ma se lei me lo porta tutto: questo sì, questo no, questi sì, questo no: ci pensiamo noi. Quindi, secondo me, signor Presidente, io lo ho detto in premessa a meno che l'Amministrazione non abbia fatto un ragionamento diverso, che oggi potrebbe complicare la questione, quindi di portare avanti la questione delle cosiddette licenze, perché ha fatto la ricognizione, lo studio attraverso il Sindaco, le consulte, i sindacati, eccetera, eccetera e potrebbe mettere a rischio anche l'approvazione di questo atto, allora questo è un altro discorso che mi potrebbe, anche, forse, l'Amministrazione convincere. Però che noi, Consiglieri Comunali, ma io parlo come se fossi un Consigliere di maggioranza, non possiamo emendare una proposta della Giunta, mi sembra un po' una forzatura. Io dico una forzatura. Pertanto, signor Presidente, io mi fermo qua, per adesso, dopodiché riprendiamo la discussione, anche perché forse c'è il mio capogruppo che deve parlare sull'emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Solo per rimarcare quanto correttamente ha declinato il collega Peppe Lo Destro. Veda, leggere su un parere che vi è un parere sfavorevole, perché non è previsto nella proposta di Giunta Municipale ci lascia veramente perplessi, Presidente, perché è evidente che la proposta è una proposta, non è un atto blindato, e, quindi, è tutto possibile emendare, se poi ci vogliamo arrampicare sui formalismi, noi siamo pronti a presentare un subemendamento, in cui chiediamo di aggiungere un comma all'articolo 4, che recita esattamente che: ogni modifica e integrazione che riguarda il numero e il tipo di veicoli è stabilito secondo i criteri al successivo comma 2 dal Consiglio Comunale. Allora, vogliamo capire qual è l'intendimento reale dell'Amministrazione, faceva un cenno al ragionamento, forse perché ha avuto una interlocuzione con l'Assessore il collega Lo Destro, credo che sia stato consumato un passaggio con le organizzazioni interessate a questo tipo di ragionamento e l'Assessore credo abbia assunto una decisione condivisa per come ho ascoltato il suo intervento nella fase iniziale. Allora, ci si dica qual è l'intendimento reale, perché altrimenti ci vedremo costretti a presentare un subemendamento all'articolo 4, che recita testé le cose che ho poc'anzi detto. Una volontà del Consiglio Comunale è sempre sovrana, noi abbiamo la facoltà di stravolgerlo questo regolamento, se nelle nostre intenzioni vi è qualcosa che va nella direzione di migliorare il regolamento stesso. Se, invece, come è testimonianza la presentazione di solo 8 emendamenti, di fatto questo emendamento, come dicevo all'inizio del mio intervento, è cosa buona; è una opportunità e, certamente, abbiamo solo rilevato e fatto riscontrare che si poteva fare un po' più di attenzione perché ci sono dei refusi che potevano essere cancellati. Noi confidiamo che l'Assessore possa darci un suo pronunciamento in tal senso, altrimenti le chiediamo, Presidente, di rettificare il parere, non certamente lei, il Dirigente e il Segretario, in subordine, le comunichiamo che siamo in condizioni di presentare un subemendamento all'articolo 4. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Assessore.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. I Consiglieri mi danno l'opportunità di chiarire meglio il nostro pensiero. Io sono stato il primo a sorprendermi che questa facoltà o potere fosse passato al Sindaco, in realtà avevo dimenticato che anche io, allora, in Consiglio Comunale ero stato contrario a questa operazione. Però, considerato che, in ogni caso, questa modifica all'articolo 4 bis, non potrebbe, in ogni caso, incidere sull'atto e questo è un atto composito, è un atto che parte da un lavoro dell'ufficio, per creare le premesse; le premesse erano numero degli stranieri che vengono, i flussi turistici, sono passati da una Commissione, poi c'è stato l'atto del Sindaco, quindi la determina sindacale e poi si è portato, con proposta, al Consiglio Comunale. Oggi, in ogni caso, una modifica di questo articolo 4 bis, su cui io posso essere anche d'accordo, sulla base dei miei trascorsi, poi il Consiglio Comunale, come avete detto voi, è sovrano, potrà decidere di fare quello che vuole, in ogni caso non potrà incidere su questo atto. Ma perché non potrà incidere? Semmai potrà incidere sugli atti successivi. Ma l'obiettivo che noi oggi ci siamo posti con questo atto è quello di portare a termine un processo che ci desse la possibilità di arrivare al più presto a un bando che è mirato a dare queste ulteriori e più 46 licenze, fra taxi e noleggio con conducente. Questo è lo scopo che ci siamo prefissi noi e per questo scopo noi non abbiamo voluto apposta modificare o tentare di

modificare quegli articoli del regolamento che non incidono in qualche modo sull'operazione finale. Debbo fare anche questa considerazione: non si può, così, sic et simpliciter oggi cambiare la voce, cioè passare dal Sindaco al Consiglio Comunale, perché io credo che questo 4 bis deve inquadrarsi in un impianto complessivo del regolamento. Il 4 bis è composto da un comma 1 e un comma 2, viene detto che: "Sentita la Commissione"; cosa che nel precedente articolo non era previsto che il Consiglio Comunale sentisse la Commissione, così com'è scritto apertamente qua. Ma questa è una mia considerazione che faccio da una lettura attenta; sono stato costretto a fare una lettura attenta di questo regolamento. Quindi, ritengo che oggi non ci sia necessario e utile cambiare il 4 bis, a prescindere dal parere sfavorevole o meno. Perché di fatto non è inciso completamente nell'atto finale. Noi oggi abbiamo cambiato quegli articoli del regolamento, ma se siete stati attenti sono quegli articoli di cui oggi la legge ci obbligava a cambiare, escluso il discorso da lira a euro, perché non lo abbiamo toccato proprio quell'articolo; ma il Dirigente ha cambiato quegli articoli che oggi per legge dovevano essere cambiati; il fatto che per legge è passato dalla competenza della Polizia, al VII Ufficio e così via. Tutti gli altri non li abbiamo modificati. Quello che effettivamente abbiamo modificato è l'allegato A, che è l'atto pregnante dove si riportano gli estremi del punteggio per dare le nuove autorizzazioni. Quindi ritengo che questa Amministrazione non potrà opporsi alla volontà del Consiglio Comunale, successivamente a questo momento, di cambiare questo 4 bis, se il Consiglio Comunale tale ritiene, ma quest'oggi non penso che sia indispensabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, grazie. Sarò molto breve. Io ringrazio l'Assessore Martorana. Io, veda, era un punto in cui noi ci tenevamo a cambiarlo, sapevamo che anche oggi avremmo messo in difficoltà l'Amministrazione. Io dico questo, però, signor Assessore: noi gli diamo un tempo anche di un mese, un mesetto e mezzo, affinché lei potrebbe rivisitare tutto il regolamento, soprattutto l'articolo 4 bis, veda se c'è qualcosa da aggiustare, noi, intanto la ringraziamo per avere fatto partire questo regolamento e gli uffici potranno ora ultimare il cosiddetto bando di gara. Noi tra un mese e mezzo, se lei Assessore o il Dirigente, non metterete mano nel regolamento e soprattutto all'articolo 4 bis, noi, come gruppo di Forza Italia, presenteremo, Presidente, una iniziativa consiliare, proprio per potere modificare le cose che ci siamo detti. Detto questo, signor Presidente, è importante anche per avere rispetto al cospetto dell'Amministrazione, noi anche se l'emendamento è sfavorevole, lo ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Si apprezza anche da parte dell'Amministrazione e da parte di chi ha presentato gli emendamenti questa buona volontà. Io, naturalmente, non mi esimo nemmeno dal dire la mia. Io, Consiglieri, sono convinto che si possono presentare atti in Consiglio in due modi: attraverso una iniziativa consiliare e attraverso le proposte della Giunta. La proposta della Giunta, nella fattispecie, è la modifica dei seguenti articoli: articolo 7, articolo 14 e allegato A. Significa che il Consiglio Comunale si deve pronunciare sull'articolo 7, sull'articolo 14 e sull'allegato A, Consigliere Tumino, magari lei la penserà diversamente, io la invito, siccome è persona attenta e intelligente, questa è la proposta e questo non incide per nulla nella sovranità del Consiglio; il Consiglio è sovrano nel dire: di questo io ti dico sì, ti dico no, ti trasformo l'articolo 7, l'articolo 14 e l'allegato A, è questa la sovranità del Consiglio. Ma no che il Consiglio si può pronunciare su un qualcosa di diverso rispetto alla proposta della Giunta stessa. Perché veda, se fosse vero questo, intanto anche sul regolamento che abbiamo votato recentemente avremmo potuto fare anche altro, cosa che invece non abbiamo fatto, abbiamo modificato alcune cose che riguardavano anche la Presidenza del Consiglio ma non le abbiamo messe, oppure le avevamo messe in Commissione, ma anche in Commissione; in Commissione ci va la proposta della Giunta, non è che la Commissione può fare altro. Ma se c'è qualsiasi altra questione che riguarda qualsiasi altro organo dello Stato, fosse il TAR, si pronuncia nel concreto delle istanze e non su altro. Ecco perché io dico non è ingiustificato il parere contrario e mi allineo a quanto detto dal Segretario Generale. Io per questo vi invito – anche leggendo la delibera – proporre modifiche ai seguenti articoli: 7, 14 e allegato A. Poi il Consiglio Comunale, invece, può fare una cosa diversa, con iniziativa consiliare domani può fare qualcosa di diverso e dice: "No, modifichiamo tutto il regolamento, l'articolo 1..." e passa da un'altra genesi, rispetto a quella della Giunta. Siccome avevate posto anche una eccezione in questo senso, allora è chiaro che se è finito il discorso con quello che avete detto e sono d'accordissimo, però è a chiarimento anche delle cose che facciamo, sennò è come se facciamo cose che sono insensate sotto certi

aspetti. Quindi questa era la mia idea che si allinea a quanto detto dal Segretario Generale. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Solo un minuto, Presidente, non per contraddirla, ma solo per specificare che negli atti amministrativi, purtroppo la forma è sostanza, la delibera recita: "Modifiche di regolamento comunale", avrebbe dovuto allora, se è corretto ciò che lei ha proprio declinato: "Variante al regolamento comunale nell'articolo 4, 7 - e credo che poi abbia modificato anche - l'allegato A, insieme all'articolo 14", allora mi avrebbe convinto. Ma il testo della delibera dice cose diverse; l'oggetto della delibera dice cose diverse. Ma al di là di questo, per cui potrei anche trovare condivisione, tutto ciò porterebbe il Consiglio Comunale a emendare un articolo che l'Amministrazione vuole modificare e aggiungendo a quell'articolo una serie infiniti di comma che poi potrebbero essere contenuti nei successivi articoli e questo non può essere negato al ruolo del Consigliere Comunale. Però credo che tutto si sia risolto per il meglio, per cui va bene così. Solo una precisazione, perché vi è una diversità di vedute. Null'altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perfetto. Si è risolto, infatti, nel migliore dei modi. Sono d'accordo con lei. Grazie. Allora subemendamento, Consigliere Brugaletta?

Il Consigliere BRUGALETTA: No, niente, Presidente, giusto un minuto per spiegare quello che avevo presentato, era il discorso dei velocipedi, praticamente l'anno scorso, nel 2014, a livello parlamentare, è stato presentato dal Movimento Cinque Stelle questa modifica al Codice della Strada, per cui si permette ai velocipedi, quindi mezzi a due ruote, tre ruote, che si muovono con la forza muscolare o con pedalata assistita, di potere trasportare persone con noleggio conducente. Questo fortunatamente è stato inserito nel Codice della Strada, quindi è attualmente valido. Io volevo sottolineare questa cosa affinché i cittadini si rendano conto che c'è anche questa possibilità, che si possono avviare queste attività, magari soprattutto i giovani che hanno più forza muscolare ed è un modo anche per potere trasportare i turisti. anche nel centro città, nelle zone a traffico limitato, dove le auto non possono passare, invece questi mezzi possono passare nelle zone a traffico limitato. Altra cosa: si va totalmente verso la mobilità sostenibile, quindi anche per quello che riguarda il PAES, dove si prevede la riduzione dell'emissione di Co2, questo potrebbe essere anche un modo per far sì che i cittadini si possono muovere in città senza consumare energia fossile. Quindi, lo ritiro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi, lo ritira, benissimo. Grazie, Consigliere Brugaletta. Emendamento numero 4, che è presentato dal Consigliere Stevanato, Liberatore e Fornaro. Consigliere Stevanato. Il parere è anche negativo, su questo.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. Io per le motivazioni che sono state poc'anzi dette per gli altri emendamenti lo ritiro; lo ritiro però voglio aggiungere che ho presentato un atto di indirizzo che chiedo, possibilmente, di votare subito dopo il regolamento, dove chiediamo di non bandire poi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, avete presentato un atto di indirizzo, lo ho visto, sì.

Il Consigliere STEVANATO: Per cui chiedo di ritirare l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, ritirato l'emendamento numero 4. Emendamento numero 5, presentato dalla Consigliera Sigona. Consigliera Sigona questo emendamento ha parere favorevole. Prego.

Il Consigliere SIGONA: Io ho voluto aggiungere all'allegato A, alla tabella di valutazione dei titoli, al comma 6, la dicitura: "O accompagnatore turistico", perché prima originariamente era: "Essere in possesso del patentino di guida turistica"; mi sembra che il patentino di guida turistica era restrittivo anche nei confronti di chi ha preso un attestato o un diploma di accompagnatore turistico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Sigona. Allora passiamo alla votazione. Consiglieri facciamo con votazione palese. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti. L'emendamento numero 5 viene approvato. Emendamento numero 6, presentato dal Consigliere Brugaletta. C'è parere contrario, Consigliere Brugaletta, che facciamo?

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, è sempre relativo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Anche questo velocipedi. Allora ritirato anche l'emendamento.

Il Consigliere BRUGALETTA: Spero che l'Assessore si faccia carico di questa cosa, affinché l'anno prossimo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'Assessore già si è fatto carico di altre cose.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Per rassicurare il Consigliere Brugaletta: ci impegniamo; non conoscevamo questa tipologia di noleggio con conducente, ci ha colmato una lacuna, non facciamo in tempo, perché purtroppo questo va fatto in questo momento con determinazione sindacale, non possiamo operare sulla determinazione sindacale, quindi sempre a ribadire la complessità di questo atto, come è stato complesso, perché mettiamo assieme determinazione sindacale e tutto quello che stiamo votando questa sera; però ci impegniamo a rimetterlo in gioco appena possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Bene, allora viene ritirato il 6. Emendamento numero 7, Lo Destro e Tumino hanno ritirato l'emendamento numero 7. Emendamento numero 8 presentato dal Consigliere Leggio e Consigliere Schininà, è parere favorevole. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Tra l'altro, allora leggendo l'allegato, sicuramente, abbiamo preso di buon auspicio l'incentivo dell'acquisto di auto ecologiche, anche per riuscire a diminuire quelle che sono le emissioni di Co2 nell'atmosfera, quindi sulla base anche dei protocolli, avvenuti anche in ambito internazionale, tra questi protocolli ricordiamo il protocollo di Kyoto, ho voluto, insieme al collega, specificare perché nell'ambito delle auto ecologiche è un argomento molto ampio e, quindi, per riuscire anche a restringere il campo abbiamo voluto inserire tra parentesi, dopo la parola: "Ecologica", "Emissioni non superiori a 90 grammi per chilometro di Co2", inoltre di modificare i punti da 1 a 3, appunto per lo spirito di quella che è l'idea di mettere nell'atmosfera un quantitativo di anidride carbonica inferiore a quelli che sono i parametri che vengono stabiliti nell'ambito delle auto ecologiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Molto bene. Grazie, Consigliere Leggio. Allora passiamo alla votazione. Emendamento numero 8: chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, l'emendamento numero 8 viene approvato all'unanimità dei presenti. Passiamo adesso alla votazione dell'atto, così come è stato emendato nella sua completezza. Dichiarazione di voto, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Solo, Presidente, per esprimere soddisfazione per il lavoro che questo Consiglio Comunale ha fatto su una proposta finalmente che la Giunta Comunale fa pervenire in aula. Debbo dire che, certo non era un atto difficile, però va nella direzione di fare chiarezza e di regolamentare una attività che forse ieri è stata lasciata troppo all'arbitrio. Allora bene ha fatto l'Assessore a incaponirsi anche con gli uffici per fare presto e subito e, debbo dire, che ho apprezzato anche il lavoro del Consiglio Comunale di tutto il Consiglio Comunale, nella sua interezza, nella parte dell'opposizione che rimasta e nella parte della maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto. Certo non per polemica, caro Consigliere Brugaletta ho visto che lei è uno appassionato, che si interessa delle questioni, certo importante dare la possibilità anche di autorizzare il noleggio con conducente con il veicolo a trazione animale, perfino il servizio di noleggio con conducente con il velocipede. Però, lei è maggioranza in quest'Amministrazione, lei sostiene l'Amministrazione Piccitto lei dovrebbe farsi carico di interloquire direttamente con il Sindaco, che ahimè non vediamo mai in aula, nonostante lo stesso Sindaco venga sollecitato, da più parti, a essere presente. Beh, importante il noleggio con conducente con trazione animale, il velocipede, ma in termini di infrastrutture il Sindaco che sta facendo? Sulla Ragusa – Catania?

Il Presidente del Consiglio IACONO: È dichiarazione di voto, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: La dichiarazione di voto è assolutamente favorevole, Presidente; è una dichiarazione di voto che va nella direzione di stimolare la parte della maggioranza del Consiglio Comunale appassionata delle questioni e il Consigliere Brugaletta si è distinto in tal senso. Allora dica al Sindaco, Consigliere Brugaletta, ma per la Ragusa – Catania cosa sta facendo? Ma per la Ragusa – Marina di Ragusa che cosa sta facendo? Allora è opportuno, caro Presidente, a me piace che il Consigliere Dipasquale ride, ma molte volte il riso abbonda nella bocca degli sciocchi. Allora, caro Presidente, io esprimo un parere favorevole all'atto e siccome voglio essere propositivo, ho rivolto questo invito, non certo per sfidare il collega Brugaletta di cui ho assoluta stima e, quindi, invito anche lei, Presidente: facciamole le cose serie, perché anche questa cosa è certamente sì importante, ho dato merito all'Assessore, agli uffici, al Dottore

Distefano di avere avviato, finalmente, una regolamentazione sull'attività, ma iniziamo a fare le cose serie. Chiediamo all'Amministrazione, Assessore Martorana, lei che è sempre, invece, presente, non ci fa mancare mai la sua presenza, si faccia carico in Giunta di investire il Sindaco e dire: ma lo portiamo questo bilancio consuntivo? Lo portiamo questo bilancio di previsione? O ancora dobbiamo parlare di aria fritta? Allora, Presidente, noi condividiamo appieno questo atto e confidiamo nell'Assessore Martorana, nel Presidente del Consiglio, negli uomini di buona volontà che sostengono l'Amministrazione Piccitto, perché da domani mattina si possa veramente iniziare a fare qualcosa di serio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi voto favorevole. Grazie, Consigliere Tumino. Parla il Consigliere Porsenna per il Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, grazie, Presidente. Assessore, Dirigenti, colleghi Consiglieri. Presidente, parlo da questi banchi non perché abbia cambiato idea, parlo dai banchi vuoti dell'UDC Presidente, perché a volte veniamo tacciati di essere assenti nei Consigli ispettivi e poi vediamo che si manca quando c'è da votare, quando c'è da prendere delle decisioni; decisioni importanti come l'atto che ci ha presentato la Giunta, un atto importante che andava rivisitato, un atto che dà opportunità di posti di lavoro e vediamo che parte dell'opposizione che riesce a essere polemica, nei Consigli ispettivi è assente. Mi sento di ringraziare pubblicamente il Consigliere Lo Destro e il Consigliere Tumino perché è senso di responsabilità, non solo votare l'atto, ma discuterlo, presentare degli emendamenti, dare un valore aggiunto; ecco dare valore aggiunto al confronto, questo veramente lo salutiamo con favore. Certo, si poteva evitare, magari il discorso della Ragusa – Catania dove il Sindaco è stato il primo a intervenire con il Ministro De Rio a sollecitare che questa opera non venisse accantonata. Vi portiamo i saluti del Sindaco che è andato a Roma, domani sarà ospite della trasmissione di Uno Mattina e farà conoscere, ancora una volta, a livello nazionale Ragusa. Quindi il Sindaco non è che è assente perché è a passeggiare; tutt'altro, lavora anche quando non è qua, Presidente. Il nostro voto sarà sicuramente favorevole; è favorevole perché, veramente, si sta mettendo mano finalmente a un qualcosa che andava modificato Mi ha fatto piacere poi sentire delle modifiche che hanno proposto i Consiglieri di opposizione su cose che erano state fatte con la loro stessa Amministrazione, quindi hanno riconosciuto che c'erano delle pecche che la stessa Amministrazione, che il Sindaco Dipasquale aveva fatto, come Forza Italia (Dipasquale apparteneva a Forza Italia), il Sindaco di allora aveva questo potere, quindi al Sindaco Piccitto questo potere non può essere riconosciuto, su questo, sicuramente, ci confronteremo, però, ecco, mi fa piacere che su questo si riesca a fare autocritica, Presidente. Quindi, il nostro voto è sicuramente favorevole e veramente ci auguriamo che per le prossime volte ci possa essere una aula più piena e più ricca di confronto; confronto che deve andare per le cose concrete, no perché presenta 300 emendamenti, per ritirarli magari, perché non ha senso presentarli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Voto favorevole, immagino, giusto? Grazie, Consigliere Porsenna. Passiamo alla votazione. Allora stiamo votando l'intero atto così come è stato emendato: chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene votato l'intero atto, così come è stato emendato. Allora, in questo momento senza esecutività perché non può essere data, così come abbiamo fatto per il regolamento, l'esecutività. Quindi ci sono i termini previsti. Allora, c'è anche l'atto di indirizzo ora da votare, dopo l'atto, che è stato presentato in aula.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, ma cosa votiamo l'immediata esecutività? Scusate, in ogni caso è finita la discussione. Possiamo sospendere due minuti.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, sul bilancio si presentano 400 emendamenti che modificano radicalmente la proposta della Giunta, alla chiusura dell'atto viene chiesta sempre la immediata esecutività, la proposta della Giunta viene modificata, tante volte radicalmente, ma perché stiamo cambiando le carte in regola?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, due minuti di sospensione.

Il Segretario Generale SCALOGNA : Di norma, sui regolamenti non c'è l'immediata esecutività, siccome si tratta di una modifica al regolamento segue le stesse regole del regolamento; questo è il fatto. È una questione tecnica, cioè mi rendo conto che effettivamente, però è una questione...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, ora c'è l'atto di indirizzo, anche questo come parte integrante di ciò che abbiamo votato. Atto di indirizzo che è stato presentato dai Consiglieri: Fornaro, Stevanato, Schinina, Tringali e Leggio.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, attualmente ma anche quello che arriverà vigente tra qualche settimana dice che gli ordini del giorno presentati vanno discussi alla fine della seduta. Quindi noi abbiamo ancora punti incardinati che dobbiamo discutere chiudiamo il ragionamento legato alle manifestazioni alberghiere.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Non è così.

Il Consigliere TUMINO: Allora, chiedo venia perché ricordo male.

Il Segretario Generale SCALOGNA: L'articolo 42 recita: "I Consiglieri Comunali possono presentare atti di indirizzo da sottoporre al voto del Consiglio Comunale, tendenti a impegnare l'Amministrazione sulle future azioni o sulle modalità di attuazione di una deliberazione approvata dal Consiglio. Gli atti di indirizzo vengono presentati in aula durante la discussione di un punto all'ordine del giorno devono avere la pertinenza con la deliberazione in esame e saranno messi a trattazione votati subito dopo l'approvazione della delibera cui fanno riferimento". Quindi, per la trattazione dell'atto di indirizzo, compreso la eventuale presentazione, valgono i criteri di cui alle mozioni di cui al precedente articolo 41.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, atto di indirizzo, Consigliere Fornaro che fa ce lo presenta? Fa parte integrante. Consigliere Fornaro, prego.

Il Consigliere FORNARO: Grazie, Presidente. Presidente, Consiglieri, era nostro volere modificare l'allegato B, di tale atto che abbiamo appena votato, siccome non era possibile per i motivi spiegati dal Presidente poc'anzi, intendiamo, con questo atto di indirizzo, di impegnare l'Amministrazione a non bandire le singoli autorizzazioni di noleggio con conducente, a trazione animale, perché non riteniamo necessario dotare il Comune di Ragusa di tale servizio. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Fornaro. L'Amministrazione lo ha già visto e mi pare che è d'accordo. Allora, se nulla osta possiamo passare anche alla votazione di questo atto di indirizzo. Stessi scrutatori Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti l'atto di indirizzo viene approvato, quindi diventa parte integrante Va bene. Allora, finito con questa fase, c'è il punto 3.

- 3) **Atto d'indirizzo del C.C. n. 14 del 16.02.2015. Integrazione all'allegato "A" dell'avviso pubblico per manifestazione d'interesse alla realizzazione di strutture alberghiere approvato con delibera di C.C. n. 83/2010 e riesame dei siti oggetto della richiesta (prop. delib. di G.M. n. 197 del 29.04.2015).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, due minuti di sospensione. Prego, Consigliere Tumino, per mozione.

Il Consigliere TUMINO: C'è l'Assessore Presente, ma ancora prima di dare la parola all'Assessore per relazionare, io manifesto all'intero Consiglio una opportunità, Presidente, che è quella di rinviare il punto, in quanto è presente una buona parte della maggioranza, che sostiene l'Amministrazione, e è presente, invece, una sparuta parte dell'opposizione, nella fattispecie solo il Consigliere Maurizio Tumino e Consigliere Peppe Lo Destro. Io ritengo che su questa questione vi debba essere la massima condivisione da parte dell'aula, perché è certamente un tema, caro Assessore Corallo, è lei che se n'è fatto carico e portavoce nell'Amministrazione, sa benissimo che questo è un tema che interessa la città e non certamente una parte politica. Io, certo, registro l'assenza del PD, dell' UDC e del Movimento Civico che ha condiviso il gruppo con Territorio, insieme al gruppo misto, non vorrei che questa fosse una assenza strategica, Presidente. Certamente io non me la sento però di dire all'aula e di proporre all'aula di andare avanti, al prossimo Consiglio Comunale ci possiamo impegnare tutti, se siamo d'accordo, di inserire al primo punto all'ordine del giorno di inserire le manifestazioni alberghiere, perché è un tema tanto dibattuto, tanto atteso, il bando è del 2010 e, certamente, a seguito del pronunciamento del Consiglio Comunale, l'Amministrazione sarà in grado di avviare le procedure di variante al Piano Regolatore Generale. Quindi, un'ultima chance a chi è

assente; se le assenze sono strategiche le vedremo la prossima volta, perché, evidentemente, si ripeteranno, noi siamo presenti adesso, Presidente, saremo presenti anche la prossima volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Ialacqua, sulla proposta.

Il Consigliere IALACQUA: Volevo ricordare al Consigliere Tumino che esiste anche un gruppo misto, quindi non sono maggioranza. Poi vorrei ricordare – e qui concordo – che sarebbe opportuno che su atti di programmazione, o pseudo tale, riguardanti il territorio, siano presenti tutti, anche coloro che erano o sono rappresentanti di un certo blocco politico. Non voglio annunziare, ovviamente, la mia posizione, che è assolutamente contraria, ma perché io ritengo che devono essere manifeste in questa aula le continuità e le contiguità di certe politiche, che a quanto vedo poi – e lo vedremo – prescindono da discorsi di maggioranza o minoranza. Quindi io sono d'accordo con il collega per un rinvio ma utilizzare la prima seduta utile e mettere in apertura questo atto che oramai, insomma, viene presentato in aula da parecchio tempo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, Presidente. Diciamo che l'assenza, noi siamo qua, per cui avranno dei motivi per essere assenti. Però prima di decidere su questa sospensione, io le chiederei un minuto esatto di sospensione per potermi raccordare con i miei colleghi sulla sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, sospensione accordata, Consigliere Stevanato, due minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, interrompiamo la sospensione. Allora c'è stata questa breve sospensione. Consigliere Stevanato, sulla sospensione.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Abbiamo esaminato i documenti e per cui noi vorremmo continuare a esaminare l'ordine del giorno. Ciò nonostante può mettere in votazione la sospensione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè avete deciso di continuare? Allora, votiamo. Allora, facciamo l'appello nominale. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi scusi, Presidente, anche per avere contezza delle cose che facciamo. Con molto garbo lei ha dato la possibilità, su proposta del Consigliere Stevanato, di fare una sospensione e di vedere quello che si doveva vedere. Rientriamo in aula e il Consigliere Stevanato dice: possiamo continuare perché abbiamo esitato i documenti. Che documenti?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha visto meglio l'atto. Ci si doveva pronunziare sulla proposta avanzata dal Consigliere Tumino e anche del Consigliere Ialacqua di rinvio del punto, perché mancava una buonissima parte, tra l'altro, dell'opposizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè avete deciso di continuare? Allora, votiamo. Allora, facciamo l'appello nominale. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Quindi diciamo siamo pronti per continuare. Io ho il piacere di partecipare alla continuazione dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Intanto passiamo alla votazione allora, proposta per continuare. Votiamo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta, sì; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 16 presenti, 14 assenti. Voti favorevoli 12. Voti contrari 4. Astenuti zero. Quindi la proposta Tumino – Ialacqua viene respinta. Quindi affrontiamo il punto. Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Allora, occorre fare un breve cronistoria di questo atto: occorre partire dall'avvio di una manifestazione di interesse fatta dal Comune di Ragusa nell'anno 2010, nel quale il Comune di Ragusa decideva di avviare questa manifestazione di interesse per sondare, per capire quanti soggetti interessati nel Comune di Ragusa per realizzare delle strutture turistico alberghiere, con l'obiettivo di favorire la realizzazione di nuove strutture alberghiere. A questa manifestazione di interesse, avviata nel 2010, hanno aderito ben 24 ditte che hanno raccolto questo invito e presentato dei progetti per la realizzazione di queste strutture turistico alberghiere. L'atto è rimasto, sostanzialmente, fermo, non si è dato seguito a questo atto e nelle more sono intervenuti poi ulteriori vincoli sul territorio, intervenuti dall'adozione del Piano Paesaggistico che ha, sostanzialmente, posto dei vincoli su un gran numero degli interventi che venivano richiesti. Il Consiglio Comunale in data 16 febbraio 2015 fa un atto di indirizzo agli uffici, un atto di indirizzo all'Amministrazione chiedendo di riprendere quella famosa manifestazione di interesse di cui parlavo poc'anzi e di rivederla alla luce di nuovi indicazioni. Nello specifico era, appunto, quella di rivedere queste 24 tenuto conto dei vincoli apposti dalla Sovraintendenza e altri Enti e alla luce di questo atto di indirizzo da 24 richieste, risultano esitate positivamente soltanto 11, perché l'atto di indirizzo che veniva dato agli uffici era quello di esitare positivamente solo le strutture ricadenti nelle aree definite bianche, in aree prive di qualsiasi tipo di vincolo o tutela, anche ambientale e alla luce di questa nuova rivisitazione, dalle 24 richieste, come dicevo, ne rimangono ammissibili solamente 11. Un'altra cosa da dire sempre relativamente all'atto di indirizzo è che veniva dato mandato pure agli uffici di rivedere l'allegato A. L'allegato A, va a rivedere un po' gli indici di edificabilità per queste strutture e /o anche imporre alle ditte interessate anche un diverso modo di realizzare queste strutture, imponendo anche il fatto di fare dotare queste strutture di impianto di fitodepurazione o di imporre una percentuale minima di autoproduzione di energia elettrica e altri aspetti a vantaggio e a tutela dell'ambiente. Ecco, appunto, alla luce di questo atto di indirizzo è emerso questo dato. Solamente 11 strutture risultano ammissibili. L'atto è stato già adottato dalla Giunta e viene portato al Consiglio Comunale per l'approvazione e il successivo invio di tutte le pratiche alla Regione per una apposita variante al Piano Regolatore per modificare la destinazione dei terreni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora, questo chiaramente è un atto di indirizzo, ma un atto di indirizzo che ci sono dei soggetti fisici, non è solo una affermazione di principio, in ogni caso io invito i Consiglieri a valutare che ha eventuali incompatibilità, lo valuti anche; ognuno nella propria scienza e coscienza. Per il resto ci sono degli interventi? Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessore. Allora, questo atto è uno di quegli atti che si vota non dico a malincuore ma che tende a sanare delle situazioni, perché bisogna fare la genesi dell'atto per dare veramente spiegazioni, a noi, alla città che ci ascolta e veramente dare le motivazioni politiche perché questo atto sta andando avanti. Partiamo – come diceva l'Assessore – dalla manifestazione di interesse che è stata fatta. Forse l'errore sta proprio là, per come è stata fatta la manifestazione di interesse, dove si chiedeva a chiunque avesse intenzione di costruire una struttura alberghiera di dare la propria disponibilità e l'Amministrazione si sarebbe impegnata a cambiare la destinazione d'uso del terreno che doveva ospitare la struttura alberghiera. Già questo è un errore che sta a monte, già questo è l'errore per eccellenza, il peccato originale di questo atto. Perché non è possibile chiedere a terzi di fare una manifestazione e firmare un assegno in bianco a questi terzi e dire: "Io ti autorizzo qualsiasi cosa mi presenterai". Allora in questo non c'è stata una visione delle Amministrazioni che ci hanno preceduto nel dire: "Dimmi quello che vuoi fare. Poi io lo sovrappongo a una mia volontà, a una mia visione e cercherò di conciliare le vostre proposte, con le mie esigenze". Purtroppo questo non c'è stato. Il risultato dove è stato? Il risultato è stato 24 alberghi, probabili alberghi, che dovevano essere approvati anche in zone protette. Chiaramente questo non è plausibile. È un messaggio che non può passare. Non si possono approvare dei progetti in bianco, questo lo abbiamo detto anche quando abbiamo presentato l'atto di indirizzo; dall'altro lato c'era un lavoro già iniziato, dove dei privati avevano investito su questo progetto, avevano investito perché l'Amministrazione precedente non era stata accorta, non era stata attenta nello specificare, nel mettere dei paletti, appunto tutto era stato reso facile, bello e veloce: strada che non è percorribile. Allora ci siamo ritrovati a dovere fare una scelta; una scelta fra che cosa, Presidente? Fra buttare tutto, fra buttare a mare la buona volontà di chi voleva investire, anche laddove, magari, ci si può andare incontro; oppure a chiudere il tutto. Magari esponendo l'Ente a dei ricorsi, Presidente, perché magari chi poteva avere un diritto e magari questo diritto se lo vede

chiuso chiede dei danni al Comune. Allora non possiamo permettere che il Comune venga citato per danni e non possiamo nemmeno permettere che in spregio ai vincoli ambientali si costruisca tutto. Ecco che nasce l'atto di indirizzo. L'atto di indirizzo nasce dal cercare sì conciliare le due cose, ripeto una frase che all'epoca ho riportato, la riporto questa sera. Non abbiamo voluto buttare l'acqua sporca con il bambino dentro. Abbiamo voluto cercare di salvare il salvabile. Personalmente credo e come Movimento Cinque Stelle lo crediamo tutti, se la avessimo fatta noi la manifestazione di interesse, ex novo, la avremmo fatta con criteri sicuramente diversi, la avremmo fatta cercando di recuperare strutture esistenti, la avremmo fatta cercando di salvaguardare a monte i vincoli ambientali, per noi è una violenza che dobbiamo fare a noi stessi, autorizzare in zona bianca, in zone agricole delle strutture alberghiere; perché noi stessi abbiamo detto che siamo contro il bruciare il verde pubblico, ma è una scelta obbligata, una scelta obbligata che abbiamo ereditato, una scelta obbligata che abbiamo cercato di sanare, l'atto di indirizzo prima e la proposta di Giunta che ci arriva è una situazione che dobbiamo sanare, una situazione che dobbiamo sanare fra l'esporre l'Ente a dei ricorsi, quindi a delle spese, fra una tutela dell'ambiente e il volere fare e il non volere chiudere la porta in faccia a chi vuole investire nel territorio. Sicuramente questo ci servirà per il futuro, ma serve anche alle opposizioni, a chi ha avuto intenzioni di fare questo, sicuramente si deve cercare di valorizzare ciò che è già esistente; sicuramente ci sono delle strutture che andrebbero riprese e che andrebbero valorizzate. Non è possibile continuare a bruciare terreno agricolo. Quindi, lo ripeto, quasi a malincuore, questo è un atto che deve sanare una cosa nata sbagliata, nata sbagliata non per colpa di questa Amministrazione. Contrariamente a quello che è stato detto e questo lo dobbiamo precisare, perché come diceva lei, Presidente, in questo atto ci sono nomi e cognomi l'atto di indirizzo lo abbiamo fatto quando non c'erano nomi e cognomi, non abbiamo né penalizzato, né favorito qualcuno, lo abbiamo fatto in maniera asettica, quando lo abbiamo fatto abbiamo guardato soltanto i vincoli paesaggistici. Non ci siamo soffermati a guardare chi erano le ditte proprietarie; noi non entriamo nel merito di queste cose, non ci interessa sapere chi sono i proprietari, ci interessa sapere quali erano i vincoli dei terreni interessati, Presidente. In questo io voglio essere profondamente e estremamente chiaro: non è una cosa fatta ad personam; non stiamo né agevolando, né penalizzando qualcuno guardandolo in faccia. Stiamo guardando soltanto le carte e i vincoli che ci sono nel terreno. Mi viene da pensare, ma non lo voglio dire, forse questo è stato fatto in passato quando sono state elargite delle autorizzazioni, quando non si è tenuto conto dei vincoli, veramente forse lì in quel caso qualcuno ha guardato i proprietari, ma non penso che sia stato fatto nemmeno questo, è stato fatto sicuramente in buonafede, mi piace pensare che sia stato fatto per una voglia fattiva delle Amministrazioni che c'erano per avere più strutture.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Altri interventi? Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Ci è voluto del tempo, caro Assessore, ci è voluto del tempo, ma il tempo rende giustizia. Io e Peppe Lo Destro esprimiamo viva soddisfazione per questo nuovo orientamento che il Movimento Cinque Stelle ha rassegnato oggi all'aula consiliare. Certo, noi lo avevamo detto per tempo, Presidente ma ci siamo abituati a aspettare, però il tempo rende giustizia. Veda qui c'è l'Assessore Dimartino, di tempo ne ha perso un anno e mezzo per rilasciare un parere che poi si è scoperto essere obbligatorio per legge. L'Amministrazione perde due anni per decidere cosa fare. Io e Peppe Lo Destro (sempre i soliti) e debbo dire sostenuti anche da Giorgio Mirabella, all'inizio del mandato del Sindaco Piccitto, ci siamo permessi di sollecitare la questione. Beh, vi era un avviso del 2010, votato nel 2012 da un Consiglio Comunale diverso a quello a cui appartenevo io, che aveva dato mandato all'Amministrazione di dare seguito alle proposte di variante al Piano Regolatore, avendo ammesso alla fase successiva, caro Presidente, 19 ditte. Questo succede nel 2013, reiteriamo l'istanza nel 2014 e, caro Segretario, Ella si ricorderà che abbiamo chiamato l'aula, l'aula consiliare a esprimersi su questa vicenda abbiamo invitato la maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto a dare seguito a ciò che il Consiglio Comunale del tempo aveva deliberato. Ebbene, l'aula non una volta, ma per ben due volte buttò a mare i ragionamenti fatti da noi altri, perché li riteneva non congrui, non coerenti con il programma elettorale, con il consumo suolo zero, mi ricordo questa cosa che tornava sempre: consumo suolo zero. Poi, tutto a un tratto, certo, Maurizio Porsenna, non perché qualcuno vi ha tirato la giacca, no assolutamente no, lunghi da me l'idea di pensare che qualcuno vi ha sollecitato, assolutamente no, però certamente il 16 febbraio del 2015, folgorati sulla via di Damasco ci si accorge che vi è un avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per la realizzazione di strutture alberghiere in variante al Piano Regolatore che giace da troppo, troppo tempo nei cassetti del Comune senza avere nessun riscontro e si formula un atto di indirizzo, questa

volta approvato, stranamente, diverso il pronunciamento dell'aula, contrario a quello che per ben due volte aveva acclarato un no secco alla realizzazione di strutture alberghiere. Il tempo è galantuomo e rende giustizia. Ebbene, si prova però a raccontare di essere diversi, ma diversi da cosa? Diversi da chi? Diversi da cosa e diversi da chi? Si dice che delle nove proposte dichiarate ammissibili a condizione, bisogna escluderle tutte, perché ricadono in area di tutela soggetta al parere della sovraintendenza. Sono aree che il Piano Paesistico adottato e non approvato ha classificato come area di tutela, dimenticando o facendo finta di dimenticare che stiamo proponendo una variante al Piano Regolatore Generale, che comporta anche la possibilità di declassare un'area in termini vincolistici, una proposta è una proposta, va vagliata da una conferenza di servizi a cui partecipa il Genio Civile, la Sovraintendenza, il Comune: una proposta è una proposta! Ebbene si dice: "Siccome lo status quo impedisce la realizzazione delle strutture alberghiere nelle aree di livello di tutela due e tre, queste le scartiamo". Invece prendiamo in considerazione le altre. Ora la Giunta pedissequamente esegue l'atto di indirizzo che la maggioranza che la sostiene porta all'attenzione e fa qualcosa di diverso, no perché qualcuno vi ha tirato la giacca no certamente, non lo pensiamo assolutamente. Che cosa dice? Beh, ci siamo accorti che sulle aree sono state avanzate delle osservazioni al Piano Paesistico adottato e non approvato, Presidente, badi bene. Allora, seppur ricadente in area di livello di tutela 2, questa ditta salviamola sub condicio, aspettiamo l'esito dell'osservazione e se la Regione dovesse dare conto a ciò che la ditta ha avanzato che cosa succederebbe? Ci troveremmo con le spalle al muro, tornando al ragionamento antico: se trattasi di variante, trattasi di variante e allora è bene quando si affrontano le questioni di capirle le questioni che si affrontano, perché altrimenti richiamo di fare confusione. Per una ditta si fa questo ragionamento e io chiedo al Dirigente, all'Assessore. È stato accertato se altre ditte che hanno presentato progetti per la realizzazione di strutture alberghiere in area di tutela 2 e 3 hanno presentato delle osservazioni al Piano Paesistico adottato? È stato accertato? Perché se così fosse dovremmo trattare alla stessa stregua tutti e credo che questa cosa sia stata fatta, mi auguro di sì, Presidente, poi chiederò formalmente che venga detto e che venga registrato, che resti traccia nei verbali che si è fatta questa analisi e si è preferito dire una chance all'unica ditta che ha avanzato delle osservazioni al Piano Paesistico. Debbo dire che a me consta e mi risulta qualcosa di diverso. Noi siamo Consiglieri Comunali di questo Comune e, ahimè per il Movimento Cinque Stelle, lo eravamo prima ma lo siamo diventati ancora di più adesso, siamo riferimento per la città di Ragusa. Allora a me consta qualcosa di diverso e sono perfino disponibile, al di là di ogni ragionevole dubbio di scartare, Presidente, le aree soggette a livello di tutela 3, perché sono quelle aree che al di là di ogni cosa, al di là di ogni osservazione, è presumibile, è possibile che rimangono aree di livello di tutela 3, perché sono aree già soggette a un interesse paesaggistico importante, enorme, ma sulle altre bisognerebbe fare ragionamenti diversi, sulle aree di livello di tutela 1, sulle aree di rispetto dei cimiteri, le norme del Piano Paesistico consentono la edificazione e la realizzazione di nuove strutture alberghiere e si fa finta di niente, si fa finta che queste istanze non esistano. Quelli anche nei servizi cimiteriali li avete ammessi; allora, mi correggo in questo ultimo mio passaggio, evidentemente il tempo mi va portato la ragione, perché quando è stato fatto l'atto di indirizzo non mi pare ci sia questa volontà. Concludo il mio primo intervento, Presidente, per rassegnarle una posizione e un auspicio: che è quello di dare il via a queste manifestazioni alberghiere, a queste varianti al Piano Regolatore Generale e l'auspicio che possa essere garantito un pari trattamento a tutte le ditte che hanno fatto istanza, senza distinzioni, Presidente, senza figli e figliastri, adottando lo stesso criterio, lo stesso peso, la stessa misura per tutte le ditte che hanno avanzato la manifestazione di interesse. Chi recita e chi ha l'onore di esercitare il ruolo di Consigliere Comunale si deve preoccupare, caro Presidente, di perseguire interessi generali e non interessi particolari, noi siamo dell'idea che i cittadini della nostra comunità non possano essere trattati diversamente – finisco Presidente, mi riservo nel mio secondo intervento di dettagliare altre questioni – e è per questo che su questa questione noi avremo ancora qualcosa altro da dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Ci sono altri interventi? Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signor Assessore, signori Dirigenti e colleghi Consiglieri. Sono le 23:40 e stiamo affrontando in aula qualcosa, oggi, per la nostra collettività, qualcosa di molto importante. Signor Presidente io sono abituato a prendermi le responsabilità proprie, ricordo a qualcuno che io facevo parte di qualche altro partito in precedenza, ma al di là delle indicazioni quando qualcosa non mi convinceva io autonomamente votavo contro, facevo proposte alternative rispetto a quelle, invece, che mi imponeva di fare il Movimento, il partito. Veda, Consigliere Porsenna, lei si deve sentire violentato nel

momento in cui va a votare questo atto questa sera: avete avuto due anni di tempo per stravolgere questa condizione e non lo avete voluto fare, forse perché anche voi, ahimè, per quello che dite, no per quello che fate, non siete completamente né alternativi, né diversi da nessuno, mi state dimostrando con gli atti, man mano che non avete voi nessuna autonomia di intervenire su qualsiasi atto che arriva in questo Consiglio Comunale, autonomamente. Voi siete, tutti quanti, regolati da una bacchetta unica, dove vi danno indicazioni precise: o sì, o no. E non vi fa onore, assolutamente no; non vi fa onore. Altro consumo zero di territorio. Ditelo: se lei non è d'accordo, ma è d'accordo con il programma che lei ha presentato, la sua Amministrazione, il Sindaco Piccito a questa città, lei dovrebbe essere il primo a dire: no assolutamente a codeste strutture o che siano ricadenti in zone bianche, 1, 2 o 3, è il principio che conta. Ma veda, la realtà è completamente diversa, a me piacciono anche le favole, da bambino ci credevo, poi man mano che cominciai a raffrontarmi con la realtà dovevo assolutamente dire anche io, anche a malincuore dire di no a qualcosa che mi avrebbe fatto piacere. Purtroppo, riprendo questa cosa... il petrolio, guardi, non è che mi piace a me, però purtroppo è una esigenza di tutta l'umanità e, quindi, sa le cose stanno così: in cielo tanto per farle essere in cielo, in terra si cammina con la realtà dei fatti, io sa, sono preoccupato signor Segretario, io capisco che lei, signor Segretario, sarà stanco e io questa cosa la dico quando la dissi quando c'era la questione della società Erminio, per quanto riguardava i danni casomai, non so ancora se sono intenzionati a chiederli al Comune di Ragusa a prescindere da quello che è stato fatto, atto dovuto da parte del Dirigente, lo ringrazio, certo dopo un anno e mezzo, ma lo ringrazio ugualmente. Siamo arrivati a sanare la questione.

L'architetto DIMARTINO: Il parere lo abbiamo dato entro 30 giorni nei termini.

Il Consigliere LO DESTRO: Io che cosa ho detto? Forse lei è distratto. Forse non ci siamo capiti. Il parere si doveva dare subito, no dopo un anno e mezzo. Siccome secondo il mio punto di vista, caro signor Segretario, io credo che le altre ditte che sono state escluse da questo Consiglio Comunale o da quelli che hanno votato come proposta possono rivolgersi a Autorità competenti che sono diverse dal Consiglio Comunale, perché qua possiamo parlare di qualsiasi cosa, però quando andiamo a ledere interessi di qualcuno, ahimè per noi io spero che non si arrivi a questo, ma ci possiamo anche arrivare, io credo che poi potremmo anche procurarci qualche guaio, perché lo dico questo, signor Segretario? Perché, veda, non sono state le ditte a bussare all'Ente Comune e a dire: guardate io voglio costruire su zona bianca, su livello 1 di tutela, livello 2 o livello 3 di tutela del territorio ragusano, ma è stato l'Ente a promuovere, attraverso un bando, a invitare le ditte a presentare progetti per la costruzione di strutture turistiche – alberghiere. Non è stato il privato a dire: sì però io lo presento con una condizione: che voi mi fate la variante. Non è stato così. La condizione lo ha posto l'Ente, non il privato e quando qualcuno, signor Segretario, mi dice e mi vuole convincere che il Piano Paesistico è stato adottato io ci credo, perché è stato adottato, ma non è stato approvato e lei lo sa la differenza tra la adozione e la approvazione, c'è una differenza enorme, caro signor Presidente Zaara, che io saluto, è composta, è sveglia, mi fa piacere, è presente alla discussione del Consiglio Comunale. Siccome caro architetto Dimartino, lei giustamente fa il Dirigente, io non ce lo ho con lei, il massimo mio rispetto istituzionale al suo cospetto; io me la prendo con l'Amministrazione, perché non si può dire adesso: noi... o qualche Consigliere che voleva mettere il cosiddetto Cappello, mi sento violentato e, quindi, devo votare l'atto, perché? Che gli hanno promesso casomai che lo buttano fuori dal Movimento? Lei deve essere autonomo, lei ci deve credere fino in fondo in questo atto, se lei non è d'accordo lo bocci; lo deve bocciare, sennò lei, mi scusi il mio temperamento e il mio intervento, non ce lo ho con lei, il mio è un intervento politico, lei lo sa che lo rispetto, Consigliere Porsenna, perché nelle Amministrazioni – e me ne assumo la responsabilità di quello che dico – ci sono i cosiddetti "pupari" e poi ci sono i "pupi". Cosa significa? Attenzione: ci sono quelli che danno ordini e quelli che li devono prendere. Io non mi sento di essere un pupo, assolutamente. Io ho una mia moralità. Io non ho fatto un concorso per essere qua presente i aula, io mi sono – come lei – candidato e mi sono misurato con dei cittadini, con la città di Ragusa, dove io devo dare conto e ragione di quello che faccio all'interno di questo Consiglio Comunale. Lei che cosa gli dirà domani a qualcuno che gli ha dato il voto, dove lei ha promesso che il territorio di verde agricolo doveva essere completamente agricolo, quindi suolo zero. Cosa gli dirà? Che lei è stato violentato da chi? Da Peppe Lo Destro? Dal Consigliere Tumino? O dal suo Sindaco, che gli impone oggi, stasera - o chi per lui - di votare questo atto. Lei non si doveva giustificare, a volte poteva anche evitare il tipo di intervento. Signor Segretario, mi rivolgo anche a lei, perché, guardi, io non sono né un tecnico, né faccio l'ingegnere e nemmeno il geometra, forse qualcuno ne saprà più di me, che è l'Ingegnere Tumino, però lui è Consigliere come me, quello che mi deve garantire deve essere lei sull'atto, e io le chiedo formalmente, glielo chiedo: se

le ditte che il Consiglio Comunale, attraverso quell'ordine del giorno che abbiamo votato, si ricorderà lei, no? Dove c'è stata, io dico, una volontà precisa del Consiglio Comunale, di escludere alcune ditte, rispetto a quelle, signor architetto Dimartino, che sono state, invece, proposte e ammesse rispetto alla risposta che mi si dà, sempre e di continuo, per quanto riguarda proprio la adozione e l'approvazione, la differenza tra adozione e approvazione e gli impegni che aveva preso la precedente Amministrazione, attraverso la diffusione di un bando per la manifestazione di interesse per la costruzione di strutture turistiche – alberghiere. Può, no che deve, può, signor Segretario, e mi aiuti perché lei è uomo di legge e aiuta indirettamente me ma credo tutto il Consiglio Comunale, può...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Guardi io poco fa le avevo detto che lei era sveglia troppo sveglia però, si può anche rilassare, nel senso buono del termine. Lei che ha fretta di votare? Lei è d'accordo con me. La ringrazio, signor Presidente, un altro minuto e la smetto: se le ditte che sono state escluse hanno tutte le condizioni di natura giuridica e amministrativa per potere pronunziare al cospetto di quell'ordine del giorno che è stato votato dal Consiglio Comunale di Ragusa fare ricorso e chiederci anche i danni, signor Segretario. Io mi riferisco solo sull'adozione, approvazione e sull'impegno che aveva preso l'Amministrazione nel 2010 per la diffusione del bando di concorso. In materia urbanistica abbiamo venti minuti o dieci minuti?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: E che cosa andiamo a votare, all'interno di questo atto di indirizzo cosa c'è? Di che cosa parliamo? Di dare l'input. Quindi, diciamo è aggregato, si ricorda lei poco fa cosa ha detto? Che gli ordini del giorno presentati, l'importante che siano, in funzione... possono essere discussi. Questo qua volevo sapere. È una domanda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere abbiamo finito già.

Il Consigliere LO DESTRO: Sto aspettando una risposta da parte del Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: In materia urbanistica, indubbiamente, quando il regolamento prevede il raddoppio dei termini per le materie che sono bilancio e ovviamente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ci sono altri interventi? Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, io mi sono allontanato per motivi personali per un'oretta, ero a casa, ho visto il Consiglio Comunale, perché sono uno di quei cittadini che quando è a casa, oltre perché faccio il Consigliere Comunale, guardo il Consiglio Comunale, perché mi piace e ho visto che il collega, mio capogruppo, Maurizio Tumino, aveva fatto una richiesta, così come da due anni a questa parte, signor Presidente, non perché il collega aveva piacere di farla, ma perché, sa, questi atti, che sono degli atti così importanti, necessitano, a volte, di lucidità. Sa perché le dico la lucidità, caro Presidente? Perché io mi devo girare per guardare i colleghi che sono in aula, lei basta che alza gli occhi e può appurare che oltre me e il collega Tumino e il collega Lo Destro se noi uscissimo dall'aula io credo che non ci sia il numero legale, caro Presidente. Io credo. Quindi, caro Maurizio Tumino, mio amico e capogruppo, oggi di un gruppo importante, che è stato formato giorno 3 in questo Consiglio Comunale, che è Forza Italia, lo rimarco perché mi piace, illuminami Maurizio, tu che conosci bene il PRG, tu che conosci bene il Piano Paesistico, tu che conosci bene la legge su Ibla, tu che conosci bene leggi, studi e a volte fai in modo che gli altri prendano spunto, ma me lo spieghi che stiamo votando? Io mi ricordo, Maurizio, che io e te, nel 2012 eravamo qui e nel 2012, precisamente, caro Presidente, il 6 /5 /2012, noi Consiglieri Comunali avevamo dato mandato all'Amministrazione a fare la variante, che c'è dubbio, Presidente? Lei non c'era, ma è uno di quelli che seguiva attivamente questo Consiglio Comunale, poi Dipasquale, poi la Dottoressa Rizza, poi l'ingegnere Piccitto, noi abbiamo sempre sollecitato e ricordo non noi, il collega Tumino, sollecitava, perché era il più attento, Presidente, sollecitava. A distanza di due anni collega Tumino, mi devi scusare, io non capisco cosa stiamo votando. Poi sa, Presidente, mi sono fatto io una mia piccola analisi con me stesso e dico che fino a oggi ho sempre detto e sostenuto che questa Amministrazione e questa maggioranza è una Amministrazione e una maggioranza che ha deciso di non decidere, rubo le parole del mio capogruppo. Maurizio: oggi devo cambiare idea. Oggi io cambio idea perché finalmente avete deciso. Avete deciso di escludere sette progetti. Ma mi chiedo, Peppe Lo Destro, ma questi sette progetti ma perché li avete esclusi? Ora, lì ho capito che è bene dire che voi avete deciso di decidere e

avete deciso di escludere qualcuno, quindi siete ritornati alla vecchia politica, siete ritornati a quello che voi avete sempre sostenuto che la vecchia politica era il cancro delle Amministrazioni, il cancro di tutti e voi avete fatto quello che i vecchi politici facevano. Figli e figliastri. Collega Fornaro è così. Lei aveva avuto una fortuna per qualche minuto, che poteva diventare Deputato Regionale e lì lei poteva appurare che quello che sto dicendo è la pura verità. Quindi, finalmente, caro Assessore, avete sconfessato quello che fino a oggi dicevate. Finalmente siete ritornati a fare quello che facevano gli altri, avete deciso di escludere qualcuno, diceva bene il mio collega Peppe Lo Destro, questo non è un atto di indirizzo, questo secondo noi potrebbe diventare dei debiti fuori bilancio. Io lo dico sa? Può essere una cosa del genere. Poi dobbiamo votare noi, io no, io uscirò dall'aula, io glielo dico prima; perché se arrivano questi debiti fuori bilancio che sono stati prodotti da questa Amministrazione, secondo noi, ve ne dovete assumere la responsabilità, perché avete fatto oggi quello che facevano le vecchie Amministrazioni: scegliere qualcuno e qualcun altro no; come facevano gli altri, Assessore. Come facevano gli altri, in base a che cosa lo dovete spiegare voi ai cittadini e a chi avete escluso, non certo a noi. Non lo sappiamo perché avete escluso e a chi avete escluso, lo sappiamo. Ma voi glielo dovete spiegare, se avete il coraggio di farlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Ovviamente dal Consigliere che mi ha preceduto non capisco io in realtà quali sono le motivazioni che lo hanno portato a fare questa sorta di exploit, perché innanzitutto si tratta di un atto di indirizzo da parte di due Consiglieri (Spadola e Castro) precisamente il 21 gennaio 2015, che cosa dicono? Questo atto di indirizzo riguardante, appunto, la manifestazione di interesse relativa alla realizzazione di strutture alberghiere e ha una motivazione duplice. La prima: è legata nell'ottica di uno sviluppo turistico – alberghiero e l'altro aspetto riguarda qualcosa che serve per creare anche sviluppo e occupazione. Allora dato mandato all'Amministrazione di riproporre al Consiglio Comunale – questo è un aspetto molto delicato – le manifestazioni di interesse in modo da procedere a una nuova valutazione, che tenga conto dei vincoli ambientali e non ambientali. Cosa vuol dire? Da 24 progetti presentati è ovvio che a noi sta a cuore le sorti e il destino del territorio, soprattutto quando questo ricade nell'ambito del verde agricolo e, quindi, le strutture, i progetti, parliamo di questi progetti che sono stati da questa nuova valutazione, sono stati esclusi, è ovvio che ricadevano, a esempio, in aree SIC, che sono dei siti di interesse comunitario, inoltre ricadevano in aree di tutela 2 e in aree di tutela 3. Alla fine io cerco di fare emergere l'aspetto che ritengo, in un'epoca in cui ci sono mille difficoltà, in un contesto dove le persone realmente hanno difficoltà, perché perdono il posto di lavoro, noi con questa proposta di variante al Piano Regolatore e con una successiva, eventuale sviluppo e costruzione di queste strutture ricettive diamo la possibilità, anche minima di sviluppare un processo economico non indifferente. Dai dati del 2014 emerge che quasi 550.000 persone hanno soggiornato per almeno tre giorni nelle strutture ricettive ricadenti nel Comune di Ragusa. Noi viviamo una sorta di stagionalità e, appunto, perché c'è questa concentrazione in alcuni periodi dell'anno, molti flussi turistici noi li perdiamo e, quindi, anche soprattutto legato alla apertura dell'aeroporto di Comiso e anche nella speranza che le autostrade si possano sviluppare nel nostro territorio, è importante che ci siano anche delle basi solide, affinché questi turisti possono essere ospitati nel nostro territorio. Quindi, nonostante esistono, in realtà, molti dubbi e molte perplessità, io cerco di fare emergere il dato economico che si sviluppa da tale proposta, perché noi stiamo discutendo su una proposta, al fine di una variante del Piano Regolatore. Io come tecnico delle attività e delle strutture ricettive, riconosco l'importanza; l'importanza delle strutture ricettive come strumento per consentire uno sviluppo occupazionale e per consentire anche quella che è la crescita da un punto di vista qualitativo del nostro territorio. Nell'ambito dei vari allegati, comunque, i tecnici hanno attenzionato, perché non si sta, nell'ambito della proposta, non è che poi le strutture e i progetti devono essere così, si è posta molta attenzione, a esempio, per quanto riguarda il perimetro, le cinta, perché devono essere sviluppate con muretti a secco. Questo è un aspetto importante, oppure per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, oppure per quanto riguarda tutto quello che è l'aspetto relativo al fognario. Quindi si è posta molta attenzione al rispetto per quanto riguarda anche le forme di bioedilizia. Ora, io, invece, capisco questa proposta e sono convinto di votare questa proposta, affinché il nostro territorio possa anche affrontare le sfide di un futuro prossimo, perché è ovvio che noi, alla fine, dobbiamo cercare di sviluppare quei processi ai fini anche di una crescita economica e di uno sviluppo occupazionale del nostro territorio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Secondo intervento, cinque minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io la ringrazio. Rimango sempre più basito e stupito. Veda, caro signor Presidente e caro Consigliere che mi ha preceduto, io – e non solo io, ma noi ci teniamo non solo al destino del territorio, ma anche delle imprese, anche degli operai. Qua stiamo girando la frittata per giustificare la votazione di questo atto, signor Presidente. Perché, veda, queste imprese che andranno a costruire queste ricezioni turistiche – alberghiere daranno lavoro, non ha importanza dove verranno costruite, ma daranno lavoro. Qualche settimana fa c'erano 300 operai là che manifestavano in piazza Poste, caro signor Presidente del Consiglio; noi, invece, eravamo qua, con il palpito, anzi voi eravate qua, nessuno è andato da loro, per tutelare quei posti di lavoro. Oggi, invece, ci preoccupiamo di tutelare i posti di lavoro. Signor Segretario, forse lei è di Acate, non è di Ragusa, sa il nostro vecchio Piano Regolatore prevedeva la costruzione di strutture turistico – alberghiere, il nostro vecchio Piano Regolatore, precisamente in viale delle Americhe, sa dove anno costruito il centro commerciale, guardi che scelta che fu fatta allora, lei si immagini una impresa che faceva sorgere in un contesto bellissimo, che abbiamo noi, come paesaggio a Ragusa, un albergo dove c'è per dire l'IPERCOOP e poi non c'era altro. In effetti, lei forse ricorderà meglio di me, ma lo ricorderò io forse meglio di lei e del Presidente del Consiglio, le domande che hanno fatto le imprese, caro Presidente, per costruire alberghi in quella zona, c'erano domande che gli uffici tecnici e gli uffici amministrativi erano saturi: nemmeno una domanda. Una non c'era. Veda, quando ha fatto questo ragionamento, la vecchia Amministrazione, ora giusta o sbagliata, ma ha fatto un ragionamento, ha avuto il coraggio di fare questo tipo di ragionamento è per soddisfare quella che è una domanda sempre crescente nel nostro territorio e lei, caro signor Segretario, mi scusi se io parlo con lei quante volte lei è capitato di andare in Toscana, in Liguria dove ha trovato alberghi sommersi nei boschi, nelle zone più impensate. Veda, perché là fanno un ragionamento diverso, fanno la cosiddetta integrazione fra quello che potrebbe essere l'ambiente e quello che potrebbe essere l'impresa. Non c'è un muro a priori, con i muri non si va più avanti, da nessuna parte. Ecco perché dico io che nelle cose dobbiamo essere riflessivi, ci dobbiamo ragionare tutti, non possiamo oggi ragionare con quel senso di integralismo che tante volte io vedo all'interno di questa aula consiliare. Dobbiamo essere bravi, signor Presidente, invece, a essere e io ce lo ho anche con lei, caro architetto, che lei è bravo, quello di integrare le esigenze del nostro territorio, che sono le imprese, la manodopera, la società civile, con quello che è proprio il verde, il territorio. Allora se abbiamo questa destrezza e questa bravura nell'integrare questi due aspetti, noi abbiamo risolto il problema. Io sono sempre più convinto, signor Presidente, che quell'atto che si è consumato, attraverso la delibera che fu votata nel 2010, aveva una sua logica di ragionamento, non era tutto così buttato all'aria, come qualcuno oggi vuole fare credere. Si ha avuto il coraggio di fare una scelta ben precisa, quella di dare la possibilità a degli operatori, attraverso un bando di selezione, di potere costruire delle strutture turistiche – alberghiere e quindi di soddisfare una domanda precisa, che dai conti fatti, credo che i conti li ha fatti anche l'ufficio, erano all'incirca di 3500 posti letto. Sa di che cosa io ho paura? Che mentre noi qua ci bisticciamo, qualche nostro vicino limitrofo: quale Modica, quale Comiso, quale Vittoria, pensa di fare le stesse cose che oggi noi stiamo facendo e tutti i turisti, una buona percentuale, anziché scegliere Ragusa, fanno a dormire di là e noi sa cosa abbiamo da parte dei turisti? La bottiglietta di plastica vuota che metteranno nei cestini e non spenderanno. Noi abbiamo bisogno, invece, di incassare soldi, di smuovere denaro per le nostre imprese, che soffocano. Questo è creare ricchezza nel nostro territorio. Quindi integriamo le due cose. Anche io sono per il verde agricolo o vi sembra che io sono pazzo? Però dobbiamo essere lucidi e consapevoli nel sapere fare manovre diverse e non essere integralisti e restrittivi. Grazie, Presidente. Mi riservo per il terzo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, Grazie, Presidente. Questo intervento è doveroso anche perché sono stato citato precedentemente, quindi è giusto chiarire, anche se credo di essere stato sufficientemente chiaro e sufficientemente esaustivo, però purtroppo nel dialogo non c'è più sordo di chi non vuole sentire e quando non si vogliono sentire le buone ragioni, veramente è difficile comprenderle queste. La mia amarezza, nel votare questo atto era dovuto al fatto, non che ci sia qualcuno che ci abbia dato degli ordini di scuderie, si è fatto riferimento al Sindaco, si è fatto riferimento agli Assessori o a quant'altro; ma al fatto di dovere sanare una situazione che ci è stata calata, che abbiamo ereditato e su questo sono stato chiaro. Stiamo scegliendo la strada meno dolorosa per la città, nessuno ci sta imponendo niente, Presidente. Abbiamo detto che se questa manifestazione la avessimo fatta noi di sana pianta, la avremmo pensata completamente diversa, avremmo avuto altre visioni. Solo che ci sono state Amministrazioni che ci hanno preceduto che con il calcestruzzo si chiamavano del tu, Presidente, e, quindi, non hanno avuto rispetto. Le ditte che sono state tagliate fuori erano

dei progetti presentati in aree SIC, in area protetta 2, in area protetta 3, quindi non c'è stato rispetto per l'ambiente e questo è il messaggio che deve passare e deve passare in maniera chiara, Presidente, nessuno qua sta obbligando nessuno. Presidente, lo votiamo a malincuore e lo ribadisco, perché questa manifestazione di interesse è nata con i piedi e la scelta era fra buttarlo a mare completamente e, quindi, non avere nemmeno rispetto di chi sta investendo nel nostro territorio oppure rifarla di sana pianta, con dei crismi sicuramente diversi, con delle visioni sicuramente diverse, di chi ha rispetto per il verde pubblico. Oggi ci vengono a dire che bisogna conciliare le due cose e è quello che stiamo facendo noi, che abbiamo rispettato la zona 2, la zona 3 e le aree SIC. Questo stiamo facendo; stiamo cercando di fare conciliare le due cose, di conciliare il verde e di conciliare le esigenze di un territorio che cresce sotto il punto di vista turistico. Quindi non ci stiamo, Presidente, al fatto che ci vengono a dire che questi sono ordini di scuderia, stiamo cercando di salvare il salvabile dall'invasione di calcestruzzo che altri ci non dato. Abbiamo una città dove ci sono più case che cittadini e volevano fare la stessa cosa con gli alberghi, caro Presidente, quindi dobbiamo cercare di porre dei rimedi, stiamo cercando di limitare i danni, danni che non abbiamo fatto noi, purtroppo. Stiamo cercando anche di non esporre l'Ente a un contenzioso, sempre perché non lo abbiamo fatto noi, c'erano delle strutture che si potevano recuperare, queste non sono state messe e lo sa, Presidente, non perché non davano lavoro, perché non si poteva bruciare verde pubblico, perché non si poteva elargire altro calcestruzzo, di questo stiamo parlando, caro Presidente, mi fa piacere che qualche Consigliere che mi ha preceduto ha detto che in altre Amministrazioni si facevano favoritismi, e che noi siamo come le altre Amministrazioni; c'è una mezza verità: che si facevano favoritismi; la bugia sta nel fatto che noi siamo (inc.). Quindi io credo di avere chiarito in maniera abbastanza chiara la posizione nostra e del Movimento Cinque Stelle, noi stiamo sanando una situazione che è nata malata e, quindi, stiamo cercando di scegliere la strada meno dolorosa per la città e per i cittadini, cercando di dare al contempo delle risposte a delle esigenze, caro Presidente, quindi la prossima volta chi vuole conciliare il verde pubblico con le attività alberghiere, lo faccia cominciando dal recuperare le strutture esistenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Assessore, colleghi Consiglieri. La discussione è stata certamente interessante, però confidavo di avere qualche notizia in più, rispetto alle cose che ho ascoltato da parte dei colleghi della maggioranza, mi si dice che a malincuore si vota un atto, ma a malincuore avete fatto anche l'atto di indirizzo, che la strada che state percorrendo è quella meno dolorosa per la città. Caro collega Porsenna, avete avuto bisogno due anni che questa era la strada maestra da percorrere? Certo che siete duri di comprendonio, due anni per capire quale era la strada maestra da percorrere e non sono bastati due anni, caro Peppe e caro Giorgio, per tracciarla del tutto questa strada, perché si è consumato un passaggio, che a me spiacerebbe rimarcare, è stata fatta una scelta rispetto al deliberato del Consiglio Comunale del passato, rivisitando pesi, misure e criteri e io che, insieme a Giorgio e a Peppe ho studiato e dettagliato la delibera, mi accorgo, caro Presidente, che anche su questa delibera qualcosa non va, nella forma e nella sostanza. Allora, chiedo al Segretario, poi magari recupero qualche secondo dopo la risposta del Segretario. Segretario mi può dire se è stato accertato se le altre ditte che sono state scartate hanno presentato delle osservazioni al Piano Paesistico. Poi, concludo, magari mi dà una risposta esaustiva: la ditta indicata nell'allegato al numero 19, sono atti pubblici, possiamo fare nomi e cognomi: Luigi Riso, che è stata ritenuta ammissibile nel 2012, ma perché non compare tra quelle che la Giunta propone al Consiglio Comunale come ammissibili, Presidente? È successo qualcosa? Ci siamo persi qualcosa o magari ha dimenticato di fare una chiamata al Sindaco? Non lo so, perché ho letto puntualmente quali sono le ditte ammesse, sono state tirate dentro tutte quelle ritenute ammissibili senza condizioni nella prima delibera, quella del 2012 e la ditta indicata al numero 19 non la trovo e che cosa è successo? Allora mi si risponda a queste domande e poi io completo il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora riprendiamo i lavori, Consigliere, diamo la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, per rispondere al quesito postomi dal Consigliere Tumino, per quanto riguarda, come lei ben sa, le osservazioni non vengono presentate al Comune, vengono presentate alla Sovraintendenza, all'Assessorato ai beni culturali e al Dipartimento beni culturali. L'unica ditta che a noi ha comunicato di avere presentato presso questi Enti le osservazioni è la ditta M.V. Immobiliari di Distefano Giuseppe & C. sas; di altre ditte noi non abbiamo nessuna contezza; questa ce lo ha comunicato

ufficialmente dicendo: guardate che io ho presentato, allegando anche la copia delle osservazioni presentate agli Enti di cui sopra.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Le parole del Segretario sono state esaustive, fatta salva la questione che ancora deve essere risolta, sciogliere il nodo del perché la Ditta Riso è stata esclusa tra le ditte ritenute ammissibili. Noi non mutiamo atteggiamento, noi, Presidente, quando affrontiamo le questioni, le affrontiamo approcciandole e studiandole nella loro interezza e ci facciamo una convinzione e quella convinzione non la mutiamo in forza di qualcosa che a noi oggi appare oscuro. Eravamo d'accordo nel 2012, avevamo sollecitato la Amministrazione nel 2013, abbiamo reiterato un invito nel 2014 a fare presto e subito; altro che strada dolorosa, altro che strada impervia, bisognava dare seguito a un pronunciamento del Consiglio Comunale, per avere rispetto assoluto dell'Ente Consiglio Comunale e del ruolo di ciascuno dei Consiglieri. Per cui noi non mutiamo orientamento, teniamo la barra dritta, come siamo soliti fare Presidente, teniamo la barra dritta e non restiamo - rispetto a quello che è il problema di oggi - indifferenti a ciò che abbiamo potuto accettare in aula, un mutato atteggiamento del Movimento Cinque Stelle che ha fatto una scelta, mettendo fuori qualcuno, tirando dentro qualcun altro, salvando in extremis qualcun altro ancora, adducendo motivazioni che, mi consenta di dire, ci appaiono risibili, assolutamente risibili e noi, per certi versi, siamo contenti che, comunque, queste scelte l'Amministrazione le ha fatte, perché dal 2011, caro Presidente, dall'aprile 2011 sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio e vi è ancora una Amministrazione, quella del Sindaco Piccitto, che tarda a dare risposte alla città. Abbiamo chiesto – e finisco Presidente e poi mi riservo di fare la dichiarazione di voto come gruppo di Forza Italia – al Sindaco Piccitto di occuparsi della variante al Piano Particolareggiato dei centri storici, il giorno dopo il suo insediamento, proprio perché sapevamo che era una cosa importante, attesa dalla Comunità iblea. Due anni: nulla, nulla di nulla. Scopriremo con il tempo che la strada era tortuosa e che per il bene della città il Movimento Cinque Stelle ha consapevolizzato che occorreva fare le varianti al Piano Regolatore Generale e al Piano Particolareggiato dei centri storici, solo tardivamente, la città però soffre, soffre maledettamente e auspica che questa Amministrazione vada a casa nel più breve tempo possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliere Tumino, grazie. Abbiamo necessità di avere queste motivazioni, questa risposta. Quindi, facciamo qualche minuto di sospensione. Il Consiglio è sospeso.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora avevamo sospeso anche perché c'era l'architetto Dimartino che doveva approfondire la domanda fatta dal Consigliere Tumino, riguardante un soggetto tra ammissibile e non ammissibile. Architetto siamo in grado di dare risposta?

L'architetto DIMARTINO: Sì, in effetti l'intervento numero 19 può essere ammissibile e nell'intervento c'è il vincolo idrogeologico, che comunque è un vincolo superabile dal parere della Forestale e è attraversato da una faglia che, comunque, siccome sono delle faglie individuate in una cartografia a 50. 000 è chiaro che nel momento in cui si edifica, intanto c'è un limite di inedificabilità di 20 metri, 10 da un lato e 10 dall'altro, per cui rimarrebbe altro terreno eventualmente dove edificare e poi in genere si fa una indagine di tipo geologico per verificare se la faglia esiste realmente. Se nel momento in cui presenta l'intervento queste condizioni non ci sono, può edificare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, possiamo dichiarare chiusa la discussione generale e potere passare direttamente agli emendamenti. Allora, c'è un primo emendamento che c'è parere favorevole e è un emendamento che è stato presentato dal sottoscritto ed è: "Integrare l'articolo 4, con l'articolo 13 seguente: qualora la struttura non venga realizzata nei tempi previsti, l'area ritorna alla destinazione urbanistica originaria e, quindi, verde agricolo". Questo nasce dalla esigenza del fatto che se si fa la variante e un lotto, un'area diventa da verde agricolo a area destinata a potere fare insediamenti turistici e poi non vengono realizzati, qual quell'area in effetti è stata trasformata da verde agricolo e, quindi, si tratta di farla ritornare alla originaria destinazione urbanistica, nel momento in cui viene meno la finalità per la quale è stata concessa, è stata anche data la variante al PRG. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, il principio che lei ha enunciato è assolutamente condivisibile, perché si sta facendo qualcosa di straordinario, rispetto a una pianificazione ragionata che il Comune ha posto in essere nelle carte di PRG, però non può essere accolto, a mio modo di vedere, così semplicemente questo emendamento, perché se la volontà del Consiglio Comunale è questa poi si deve intervenire con una nuova variante al Piano Regolatore, perché una volta modificata la destinazione urbanistica, non basta un mero atto di indirizzo o un emendamento a riportare la destinazione urbanistica a quella originaria, per cui decade la variante, con la formulazione di una nuova variante. Io non ho visto - perché ancora non mi è stata fornita copia degli emendamenti - se sull'emendamento vi è parere favorevole sulla regolarità tecnica e sulla legittimità, però, ecco, non può essere condizionata, seppur condivisibili le ragioni e sono d'accordo, però è opportuno che forse si metta nero su bianco qualcosa di più, per fare chiarezza e per condividere appieno quello che è il ragionamento che lei poc' anzi ha esposto all'intera aula, è bene che si sappia, questa scelta la si è fatta, in reggenza di Amministrazione Dipasquale, perché quella Amministrazione, poi il Commissario straordinario e poi il Sindaco Piccitto sono stati incapaci di guardare a una prospettiva nuova, diversa, sono stati incapaci di pianificare, allora si è intervenuti in maniera straordinaria. Bastava, caro Presidente, revisionare il Piano Regolatore Generale nel suo complesso e immaginare di destinare aree e zone del nostro territorio a zona turistico – ricettiva, questo non è stato possibile farlo, attendiamo riscontro da parte di questa Amministrazione, ci accontentiamo di un intervento straordinario che va nella direzione di fornire al turismo che tanto, tanto, diciamo di volere incentivare nuove strutture alberghiere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, comprendo bene ciò che dice, Consigliere Tumino, in effetti c'è parere favorevole. Architetto, le chiedo anche a lei, sull'eccezione fatta dal Consigliere Tumino, nel momento in cui dovesse avvenire una mancata realizzazione rispetto alla finalità per la quale viene fatta la variante al PRG, che è di carattere, in ogni caso, straordinario, per come sta avvenendo, tra l'altro, a macchia di leopardo, da come si evince, non è che c'è l'automatismo poi a ritornare a verde agricolo, ci vuole un'altra variante. E non si può neanche scrivere questa cosa; cioè all'atto della concessione nel momento in cui non si può fare...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Come si realizza poi questo?

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Un minuto di sospensione.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo il Consiglio. "Integrare l'articolo 4, con l'articolo 13 seguente: qualora la struttura non venga realizzata nei tempi previsti, l'area ritorna alla destinazione urbanistica originaria e, quindi, verde agricolo attraverso l'iter previsto dalla normativa vigente". Allora passiamo alla votazione. Scrutatori: Lo Destro, Fornaro e Porsenna. Fornaro non lo vedo, per questo Fornaro viene sostituito da Tringali: Tringali, Porsenna e Lo Destro. Allora, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugalletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 19 presenti, assenti 11. Voti favorevoli 19, all'unanimità dei presenti il Consiglio Comunale approva l'emendamento numero 1. Emendamento numero 2, presentato dal Consigliere Lo Destro. Ha parere non favorevole. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Sono sempre pienamente convinto di ciò che è successo nel lontano 2012, quando noi abbiamo votato e quella delibera che abbiamo votato aveva il parere di legittimità, per quanto riguarda tutte le 24 ditte. Oggi questa legittimità attraverso questo ordine del giorno ce lo hanno alcuni e altri

non ce la hanno, signor Segretario; è inutile che qua sto a ripetere l'intervento che ho fatto, dove i miei dubbi crescono sempre di più. Allora, io non voglio fare differenze, non sta a me fare differenze, non dovrebbe stare a noi fare differenze, rispetto a una delibera che aveva tutti i crismi per essere votata e la abbiamo votata o chi non la ha votata, ma è stata discussa, perché aveva un parere fondamentale, che era quello del Segretario Generale, adesso quella delibera, del 2012, con proposta del 2010, arriva qua ai nostri giorni, nel 2015 l'atto di indirizzo che va a modificare tutto il lavoro che era stato fatto in passato. Allora, io siccome, signor Presidente, io sono convinto di quello che faccio, da me non esistono soluzioni di continuità o, per meglio dire, esistono se sono convinto, non c'è interruzione sulla mia predisposizione per quanto riguarda il mio convincimento su un atto che è stato già discusso e votato, pertanto io chiedo, attraverso questo emendamento di reinserire nell'elenco di cui al punto 1, del corpo della delibera, le ditte di cui alle richieste numero 15 e numero 16. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schinini; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 2, voti contrari 6, astenuti 10. L'emendamento numero 2 viene respinto dal Consiglio Comunale. Emendamento numero 3, presentato dal Consigliere Tumino. Anche qui i pareri sono contrari, tutti e due, legittimità e tecnico. Consigliere Tumino, cosa vuole fare?

Il Consigliere TUMINO: Presidente, solo per dare il senso dell'intervento che noi abbiamo voluto rappresentare all'aula, mediante la formulazione di questo emendamento. Nel giugno del 2012 venne proposta dalla Giunta una delibera al Consiglio Comunale, quella delibera aveva i visti di legittimità del Dirigente dell'epoca dell'ufficio urbanistico e del Segretario Generale dell'epoca. A noi stranizza un fatto, Presidente: da quella data a oggi, non sono intervenute modifiche legislative, non sono intervenuti strumenti di pianificazione urbanistica nuovi, adottati, approvati; è rimasto tutto immutato, rispetto a quella fatidica data del 6 giugno del 2012, dove, convintamente il Consiglio Comunale, dopo un dibattito aperto, leale, fra le varie rappresentanze politiche e partitiche presenti in aula arrivò a votare l'avviso pubblico e l'ammissibilità delle 24 proposte. Mi ricordo che la votazione fu singola, nel senso che per ogni ditta si espresse un voto, proprio per dare la possibilità a chi aveva qualche dubbio di poterlo rappresentare, di potere tirare fuori le proprie perplessità. Ebbene, oggi non è cambiato niente, Presidente. È cambiata l'Amministrazione, è cambiato il Segretario Generale, è cambiato il Dirigente del Settore Urbanistica e si è arrivato a un convincimento diverso rispetto al passato, che ha il parere tecnico favorevole e il parere di legittimità da parte del Segretario Generale. Come dicevo io nel mio intervento, noi non intendiamo mutare atteggiamento, perché non siamo stati tirati per la giacca da nessuno né tanto meno ce la facciamo tirare la giacca, Presidente. Quindi confermiamo quello che è il nostro orientamento, che è quello già espresso in quella seduta di Consiglio Comunale del 6 giugno del 2012. Allora, per un fatto di giustizia, atteso che vi sono altre ditte che sono state colte in extremis solo perché, magari, hanno avuto la accortezza, hanno avuto la possibilità di interloquire con l'Amministrazione e hanno presentato una osservazione al Piano Paesaggistico, perché evidentemente non ci è dato di sapere rispetto alle parole che ha detto e che ha consegnato all'intera aula il Segretario, se le altre ditte hanno fatto osservazioni al Piano Paesaggistico, noi non riusciamo a prefigurare cose diverse, rispetto al passato. E è per questa ragione che invitiamo l'aula a esprimersi su questa questione. Il livello è quello di tutela 2, era stata ritenuta ammissibile, fatto salvo la compatibilità con le disposizioni di tutela 2 del Piano Paesaggistico. Riteniamo che bisogna ritirare dentro la ditta indicata nell'allegato di cui al corpo della delibera al numero 3 e non certo per fare un favore, ma per non creare incongruenze, per non creare questioni che poi, veramente, potrebbero portare a un contenzioso e a un riconoscimento di un danno, perché ci risulta che molti lamentano un paventato danno, rispetto all'inerzia di questa Amministrazione. E troppo tempo è passato dal 2012, la responsabilità per un primo periodo è ascrivibile esclusivamente al Commissario Straordinario, ma eravamo in reggenza di un fatto, appunto, non ordinario, dal giugno 2013 la responsabilità è esclusivamente ascrivibile al Sindaco Piccitto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora passiamo a votare. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico; Agosta, assente; Brugaletti; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 19 presenti, su 30. Voti favorevoli 3, voti contrari 14, astenuti 2. L'emendamento 3 viene respinto dal Consiglio Comunale. Ora abbiamo l'emendamento 4, sul quale c'è un subemendamento, che è presentato dal Consigliere Leggio e che ha i pareri favorevoli. Quindi subemendamento 1. Prego, Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. In effetti forse legato anche all'orario, però io ho un quesito da sottoporre all'aula, perché il Consigliere Tumino ha parlato della posizione 19 e lei ha espresso, addirittura ha detto nome e cognome, Luigi Riso, ora invece qua parliamo dell'emendamento 18, cioè emendamento 4, però la posizione è 18, Linguante Salvatore, ma, scusate, allora il 19 c'è messo: vincolo idrogeologico. Stiamo parlando della stessa cosa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Leggio. La domanda che ha fatto Tumino è un'altra cosa. Per cui qual è il problema? Cioè lui prima ha visto un elenco, in questo elenco ha visto che c'era messo ammissibile per una ditta e ha chiesto lumi: perché quella ditta oggi non c'è e prima c'era?

Il Consigliere LEGGIO: Allora, mi consenta, visto e considerato che il numero è la posizione 19, allora arrivato a questo punto si crea anche una disparità, perché non è inserito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Infatti c'è un emendamento dell'Amministrazione. Allora, scusi per riepilogare, sarà stato poco attento. Dopo la pausa che abbiamo fatto ho dato la parola all'architetto Dimartino, avevamo fatto la pausa perché c'era una richiesta da parte del Consigliere Tumino, riguardante quella ditta che diceva lei, Riso, perché non era questa ditta messa oggi nella proposta di delibera, malgrado era stata ritenuta allora ammissibile. Allora, abbiamo fatto la sospensione per dare la possibilità all'ufficio, all'architetto, di approfondire il perché non era stato inserita. Alla ripresa dei lavori, l'architetto, al quale è stata data la parola, ha spiegato che in effetti si aveva ragione e che quella ditta doveva essere, ha spiegato anche il perché non era stata inserita, però doveva essere inserita e si è fatto un emendamento da parte dell'Amministrazione. Quindi adesso avremo anche quest'altro emendamento. Non so se è chiaro.

Il Consigliere LEGGIO: È ovvio che non avendo io qua l'emendamento, avevo questo dubbio e questa perplessità. Allora, per quanto riguarda il subemendamento, nello specifico cosa si vuole fare emergere? Ritenere ammissibile, appunto, la richiesta numero 18, qualora l'intervento non rientri all'interno della perimetrazione del redigendo Parco Archeologico di Kamarina.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo mettere ai voti? Consigliere Tumino, sul subemendamento.

Il Consigliere TUMINO: Io ho letto con attenzione questo subemendamento che ha proposto il Consigliere Leggio e ritengo che forse l'ora tarda ha portato il Consigliere stesso a fare una precisazione, che di fatto è ovvia, sa perché? Perché il redigendo parco archeologico dovrà essere sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale, allora stiamo rimandando il momento dell'ammissione? È questo Consiglio Comunale che si esprime. Quindi se c'è una volontà da parte vostra di aderire sul parere, come proposta della Giunta per il Consiglio, ma se c'è una volontà di aderire all'emendamento, perché ritenete di rendere giustizia per le ragioni che io prima ho detto non c'è bisogno di postergare il momento della decisione, perché appena arriverà il Parco Archeologico, la perimetrazione del Parco Archeologico questo Consiglio Comunale, se è convinto, può emendarlo, può ridurre la perimetrazione, certamente non è una mera presa d'atto, perché ritorniamo al ragionamento di sempre, se il Consiglio Comunale deve prendere atto di scelte di altri, certamente è spogliato della sua sovranità e della sua possibilità reale e concreta di intervenire negli

strumenti urbanistici. Per cui ritengo che è ridondante questo subemendamento e non è perché non voglio votarlo, ma perché è postergare domani ciò che è possibile decidere già oggi. Per cui io invito il Consigliere Leggio a fare tesoro di queste parole e se lo ritiene di ritirare il subemendamento per le ragioni poc' anzi esposte.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. C'è questa richiesta, Consigliere Leggio. Lei vuole ritirarlo? No. Va bene. Allora, andiamo alla votazione. Votiamo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, astenuto; Morando; Federico; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 18, assenti 12. Voti favorevoli 13, voti contrari zero, astenuti 5. Il Consiglio Comunale approva il subemendamento all'emendamento 4. Allora adesso emendamento 4, così come è stato subemendato. È stato presentato l'emendamento 4 dal Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Sì, Presidente, l'emendamento 4 noi lo abbiamo presentato, perché il compito del Consigliere Comunale, caro Presidente, almeno quello che abbiamo fatto noi tre (io, il Consigliere Tumino e il Consigliere Lo Destro) è non permettere che ci siano figli e figliastri. Poi se c'è qualcuno che ne capisce più di noi siamo certi, sarà la conferenza dei servizi, siamo certi che ci può comunque smentire. Sull'emendamento numero 4 noi chiediamo che venga inserito, appunto, il punto 18 perché non capiamo, caro Presidente, il perché vengono inseriti il punto 21 e il punto 23 con il vincolo di tutela 1 e il numero 18 che ha tutela 1 pure e non viene inserito. Quindi per non mortificare ciò che è stato fatto nel 2012, quindi per confermare quello che noi avevamo votato nel 2012, noi crediamo che quello che noi abbiamo votato dobbiamo metterlo in atto, non ci devono essere figli e figliastri, quindi, secondo noi, è obbligatorio inserire anche il punto 18 in questo atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, votiamo l'emendamento 4, così come è stato subemendato.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 17 presenti, assenti 13, voti favorevoli 12, voti contrari zero, astenuti 2. L'emendamento 4, così come è stato subemendato, viene approvato dal Consiglio. C'è un emendamento numero 5, che è presentato dall'Amministrazione, che è esattamente quello di cui parlavamo prima. È: "inserire l'intervento numero 19, tra le richieste ammissibili". Votiamo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 19, assenti 11. Voti favorevoli 17, contrari zero, astenuti 2. Quindi l'emendamento 5 viene approvato dal Consiglio. Allora, non ci sono altri emendamenti e, quindi, possiamo passare alla votazione dell'intero atto, così come è stato emendato. Se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Tumino, capogruppo Forza Italia.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, innanzitutto mi consenta di scusarmi con la Segretaria, sono le 02:00 e la abbiamo trattenuta fino a ora tarda e è una scusa reale, perché sappiamo e questo è un fatto che affronteremo nella prossima seduta, che i dipendenti che sono chiamati a fare lo straordinario sono

malpagati, Presidente. Lei saprà che lo straordinario è tassato in maniera ordinaria, anziché essere tassato in maniera separata, perché ciò che viene riconosciuto ai dipendenti oggi come straordinario è maturato negli anni precedenti. Per cui, mi creda, delle cose che dico, le scuse vanno realmente fatte, perché forse abbiamo abusato della cortesia e della disponibilità. Al di là di questo, entriamo nel merito, Presidente, della questione. L'atto denota un momento di coraggio; in un tunnel buio, forse un barlume di luce: il Movimento Cinque Stelle si rende conto che deve cambiare atteggiamento nei confronti della città e al di là se è stato sollecitato o meno, se è stato tirato per la giacca o meno, decide finalmente di dare seguito a un avviso pubblico per la manifestazione di interesse, relativo alla realizzazione di nuove strutture alberghiere. Questo va nella logica complessiva di dotare la città di aree nuove, di strutture nuove, perché il turismo possa, veramente rappresentare volano di sviluppo e ricchezza per il nostro territorio. Però, veda, Presidente il ragionamento lo dobbiamo fare a 360°. Se poi alle 16:30, di sabato, il Castello di Donnafugata è chiuso ai turisti, allora ne possiamo fare di strutture alberghiere, dobbiamo cambiare atteggiamento e questo, certamente, è comunque una cosa positiva. Dicevo esprimiamo un voto su questo deliberato: noi abbiamo avuto modo di confrontarci, con il resto del gruppo, con Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella e, ahimè, non possiamo esprimere positività, Presidente, su questo atto, sol perché si è consumato un passaggio che a noi preoccupa, si è fatto una scelta. Dicevamo nel primo intervento: figli e figliastri. Ci sono evidentemente, ditte gradite e ditte poco gradite o assolutamente non gradite. Ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Noi siamo di quelli che diciamo che i cittadini della nostra comunità, della comunità Iblea, devono essere trattati tutti alla stessa maniera. Veda, quando registriamo questo tipo di atteggiamento la cosa ci preoccupa, perché torniamo all'inizio della seduta: pare che il Movimento Cinque Stelle guardi con attenzione a alcune questioni e sottovaluti altre di questioni. Io, in chiusura di seduta, voglio rimarcare ciò che è stato detto a inizio di seduta: la Chiesa di Santa Maria dei Miracoli: per un dirigente è 123.000,00 per un altro Dirigente è 253.000,00, sono cose che non vanno nella logica della trasparenza. Io mi auguro che anche su questa questione si possa fare chiarezza. Il gruppo, che mi onoro di rappresentare, esprime un voto negativo sull'atto deliberativo proposto dalla Giunta, non certamente perché è contrario alle manifestazioni di interesse per la realizzazione di nuove strutture alberghiere, è noto a tutti che noi prima con Peppe e poi con Peppe e Giorgio Mirabella, abbiamo sposato questa causa fin dall'inizio, perché ci crediamo, perché riteniamo che un turismo che cresce ha necessità di strutture ricettive nuove. Certo, è un qualcosa di straordinario, è una pianificazione a macchia di leopardo, che forse deve essere rivisitata nell'impianto generale. Però già è qualcosa, chi ha interesse e voglia può veramente investire oggi sul turismo, sul campo turistico, speriamo e confidiamo che l'Amministrazione adesso faccia presto e subito, perché l'atto di indirizzo cari amici colleghi Consiglieri, lo avevate fatto il 16 febbraio del 2015; ne sono passati quattro di mesi e avevate dato un imprimatur: entro 30 giorni la Giunta avrebbe dovuto fare. La Giunta ha perso molto, molto tempo e il Consiglio è chiamato a deliberare dopo quattro mesi. Per cui esprimo, a nome del gruppo, il voto negativo, pur apprezzando lo sforzo che il Movimento Cinque Stelle oggi ha voluto fare per la nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Porsenna, dichiarazione di voto.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie Presidente. Ribadisco l'amarezza nel votare questo atto. Ancora una volta ci troviamo a mettere delle pezze al lavoro fatto male di chi ci ha preceduto e siamo costretti a rattoppare, Presidente, e quando si rattoppa non è mai una soddisfazione, ma purtroppo sono dei prezzi che si devono pagare; però stiamo pagando questa sera amaramente, la nostra visione lo abbiamo detto, era diversa. Abbiamo sentito questa sera che ci sono stati figli e figliastri: forse in chi ha concepito la manifestazione di interesse, facendo finta di accontentare tutti, probabilmente hanno accontentato alcuni. Quindi, hanno elevato tutti a figli anche i figliastri. Sicuramente non è una nostra scelta. Ci sono zone protette e zone non protette. Una Amministrazione che avrebbe avuto visione non aspettava la manifestazione per modificare il Piano Regolatore, avrebbe modificato il Piano Regolatore dicendo: "Qua voglio gli alberghi, chi è interessato li fa dove dico io" e non si adatta alle esigenze degli altri. Purtroppo noi siamo costretti, quasi, a adattarci a questa situazione. Ripeto, stiamo mettendo una toppa a chi ha fatto male prima di noi; stiamo mettendo una toppa e la stiamo mettendo a malincuore – lo ribadisco, Presidente – perché non è quello che avremmo voluto. L'unica cosa che ci dà soddisfazione, questa sera, è che in questa toppa stiamo dando una risposta al turismo e questa è una cosa positiva per tutti. Il messaggio che vogliamo dare è che questa sera non sono state fatte differenze, forse le differenze le hanno fatte in passato. Questa sera non abbiamo voluto né salvare, né

affondare; abbiamo voluto salvare il salvabile, rispettando il territorio, cosa che prima non è stata fatta, Presidente. Quindi noi esprimiamo sì, non è un sì che ci fa gioire, è un sì che ci toglie da una situazione amara e antipatica, in cui siamo stati trascinati da chi ci ha preceduto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Possiamo passare alla votazione, però dobbiamo rivedere un po' gli scrutatori. Allora: Tringali è presente. Porsenna è presente. Lo Destro, presente.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schinina; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consiglieri: presenti 19, assenti 11. Voti favorevoli 14, voti contrari 3, astenuti 2. Il Consiglio Comunale approva l'atto che era all'ordine del giorno, così come è stato emendato. Quindi alle ore 02:10, ringraziando tutti coloro che sono stati presenti a cominciare dalle persone, là sotto, adibite alla registrazione, dai Vigili Urbani, dalla stampa e dall'ufficio Consiglio, oltre ai Consiglieri Comunali e all'architetto Dimartino, dichiariamo sciolta la seduta.

Buonanotte.

Ore fine: 02:10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Ing. Maurizio Tumino

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 30 LUG. 2015 fino al 14 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Iacono Giovanni)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi
1. Dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO DELL'ALBO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

